

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamati i seguenti regolamenti europei:
 - il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
 - il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- b. richiamato l'Accordo di Partenariato, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea attraverso la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei;
- c. richiamata la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, integrata con il Quadro strategico regionale, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 2120/XVI, in data 11 gennaio 2023;
- d. dato atto che la Commissione europea, con decisione C(2022) 6593 del 12 settembre 2022 ha approvato il Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta con una dotazione finanziaria pari ad euro 92.489.293,00;
- e. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1211, in data 17 ottobre 2022, di presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 del 12 settembre 2022, che approva il Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta, e di approvazione del documento metodologico relativo agli indicatori e dei documenti predisposti nell'ambito della valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma;
- f. visto l'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che dispone la possibilità per l'Autorità di gestione, in seguito al riesame intermedio, di proporre una modifica di programma atta a garantire una migliore attuazione dello stesso;
- g. considerato che, al fine di monitorare l'attuazione degli interventi programmati nel Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027, l'Autorità di gestione, sentiti i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del Programma, ha valutato di procedere ad una riprogrammazione, modificando il PR con azioni correttive volte ad un migliore perseguimento degli obiettivi strategici del Programma;
- h. richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 304, in data 30 giugno 2024 che ha dichiarato lo stato di calamità a seguito di forti e abbondanti precipitazioni che hanno interessato il territorio regionale il 29 e il 30 giugno 2024, che sommate all'importante contributo di fusione nivale, hanno comportato un alto livello di saturazione dei suoli e l'innalzamento significativo dei livelli dei corsi d'acqua;
- i. preso atto che, in data 22 luglio 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri con delibera ha dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c) e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione nei giorni 29 e 30 giugno 2024;

- j. considerato che, a seguito delle recenti inondazioni e incendi boschivi nell'Europa centrale, orientale e meridionale che hanno avuto un effetto devastante sulle popolazioni, l'Unione europea, al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci degli Stati membri interessati e attenuare il rischio di nuove disparità territoriali, ha emanato il Regolamento (UE) n. 2024/3236 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058, per il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE), in aggiunta alle risorse disponibili a titolo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), istituito dal Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- k. considerato che, in data 20 settembre 2024, l'Italia ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo di solidarietà, anche su impulso della Regione autonoma Valle d'Aosta, e che tale domanda è risultata conforme alle condizioni per la concessione del contributo finanziario stabilite all'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- l. considerato che, con Decisione (UE) 2024/3105 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024, nel quadro di bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2024 è stato stanziato il Fondo di solidarietà dell'Unione europea per l'importo di euro 3.959.872,00;
- m. considerato che, alla luce del mutato quadro regolamentare di cui in j. e dell'evento meteorologico eccezionale di cui in h. e i., in complementarietà con il Fondo di solidarietà di cui in l., l'Amministrazione regionale ha deciso di cogliere le opportunità offerte dal Regolamento RESTORE, modificando il PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 con l'introduzione dell'obiettivo specifico *“Sostenere gli investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025”*, destinando una quota di risorse alle azioni di ricostruzione dei territori danneggiati dalle calamità naturali pari a 5.051.970,00 euro;
- n. considerato che con l'adesione al Regolamento RESTORE è possibile:
- beneficiare della deroga dell'articolo 112, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che si concretizza nella proposta di modifica del tasso di cofinanziamento al 95% del FESR per le spese rientranti nell'obiettivo specifico sopra declinato;
 - beneficiare della deroga dell'articolo 90, paragrafo 5, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che si concretizza nel versamento da parte della Commissione di un prefinanziamento eccezionale pari al 25% della dotazione relativa all'obiettivo specifico *“Sostenere gli investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025”*;
- o. considerato che l'Autorità di gestione, al fine di rendicontare, nell'ambito del Programma, le spese sostenute o da sostenersi, per far fronte allo stato di emergenza dovuto alla calamità naturale del giugno 2024, ha proposto le seguenti modifiche allo stesso:
- rimodulazione delle risorse finanziarie delle Priorità 1 *“Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”*, 2 *“Connettività digitale”* e 3 *“Energia e adattamento ai cambiamenti climatici”* in favore di quella riguardante RESTORE;
 - introduzione dei seguenti settori di intervento, per ricomprendere gli interventi finalizzati a fronteggiare lo stato di emergenza quali:
 - 058. *“Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)”*;
 - 064. *“Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)”*;
 - introduzione dei seguenti indicatori di output e di risultato, per ricomprendere gli interventi finalizzati a fronteggiare lo stato di emergenza quali:

- RCO30 *“Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico”*;
 - RCO106 *“Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane”*;
 - RCR37 *“Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)”*;
 - RCR41 *“Popolazione allacciata a reti pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate”*;
- p. rilevato che, a seguito di consultazioni con le Strutture regionali competenti per materia in merito allo stato di attuazione degli interventi di cui in g., si è reso necessario apportare ulteriori modifiche al PR Valle d’Aosta FESR 2021/2027 al fine di:
- introdurre la seguente nuova azione a.iii.1) *“Interventi di supporto alle imprese attraverso l’offerta di servizi di incubazione e accelerazione di impresa”* a valere sull’obiettivo specifico *“RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”*;
 - adeguare la dotazione finanziaria di alcuni settori di intervento, nell’ottica di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi del Programma;
 - introdurre i seguenti settori di intervento:
 - 019. *“Applicazioni e servizi di sanità elettronica (compresi e-Care, Internet delle cose per l’attività fisica, domotica per categorie deboli)”*;
 - 060. *“Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)”*;
 - 127. *“Altre strutture sociali che contribuiscono all’inclusione sociale nella comunità”*;
 - rimodulare le risorse finanziarie con l’eliminazione delle seguenti azioni che, o hanno visto una sovrapposizione con misure PNRR, o avevano ritardi non imputabili al livello regionale, o che non permettevano di essere realizzate nei termini previsti per l’ammissibilità della spesa, o che per la specificità della misura si è deciso di non portare più a finanziamento a valere sul Programma:
 - azione a.iii.1) *“Sostegno alla nuova imprenditorialità”*;
 - azione a.v.1) *“Infrastrutture a supporto della digitalizzazione”*;
 - azione b.ii.1) *“Interventi per aumentare la produzione di energia da FER”*;
 - aggiornare gli indicatori di output e di risultato al fine di adeguarli ai cambiamenti finanziari effettuati per garantire la massimizzazione della spesa e la più rapida attuazione del Programma;
- q. considerato che l’Autorità di gestione ha provveduto a redigere, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la *“Relazione di riesame intermedio – Informazioni di cui all’articolo 18, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060”*, allegata alla presente deliberazione;
- r. visto che l’Autorità di gestione ha provveduto ad apportare le modifiche di cui in o. e p. al PR Valle d’Aosta FESR 2021/2027, allegato alla presente deliberazione;
- s. dato atto che a seguito delle modifiche apportate al PR si è reso necessario aggiornare il *“Documento metodologico di accompagnamento al Programma regionale FESR 2021/2027”*, allegato alla presente deliberazione;
- t. considerato che l’Autorità di gestione ha provveduto a redigere una *“Relazione di accompagnamento alla proposta di riprogrammazione del Programma regionale Valle d’Aosta”*

FESR 2021/2027”, allegata alla presente deliberazione, in cui si espongono le motivazioni a supporto della revisione dello stesso;

- u. considerato che la proposta di modifica del PR Valle d’Aosta FESR 2021/2027 è stata sottoposta al Comitato di sorveglianza, ai sensi dell’articolo 40, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, mediante consultazione con procedura scritta, avviata con nota prot. n. 817 in data 25 febbraio 2025 ai fini dell’approvazione;
- v. dato atto che la consultazione con procedura scritta del Comitato di sorveglianza di cui al punto precedente si è conclusa in data 11 marzo 2025, con esito positivo, formalizzato con nota prot. n. 1063 del 12 marzo 2025;
- w. visto il parere favorevole n. 15 del Consiglio permanente degli enti locali (prot. n. 2025/0000169 CPEL in data 18 marzo 2025), espresso ai sensi dell’articolo 65, comma 2, lett. d), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta) e dell’articolo 7septides della legge regionale 8, in data 16 marzo 2006;
- x. richiamata la nota prot. n. 886, in data 27 febbraio 2025, con cui l’Autorità di gestione ha chiesto alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell’aria una valutazione in merito alla sostanzialità delle modifiche del Programma regionale Valle d’Aosta FESR 2021/2027 sul parere di VAS espresso con Provvedimento dirigenziale n. 3998 del 7 luglio 2022, trasmettendo con la stessa una *“Relazione sulla coerenza degli interventi di riprogrammazione del Programma Valle d’Aosta FESR 2021-2027 con la valutazione ambientale strategica (VAS)”*, allegata alla presente deliberazione;
- y. vista la nota prot. n. 985, in data 6 marzo 2025, con cui la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell’aria ha confermato il parere di VAS espresso con Provvedimento dirigenziale n. 3998 del 7 luglio 2022, ritenendo le modifiche non sostanziali;
- z. considerato che, ai sensi dell’articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/1060, l’Autorità di gestione è tenuta a trasmettere alla Commissione europea la proposta di modifica del PR Valle d’Aosta FESR 2021/2027, unitamente al *“Documento metodologico di accompagnamento al Programma regionale FESR 2021/2027”*, alla *“Relazione di accompagnamento alla proposta di riprogrammazione del Programma regionale Valle d’Aosta FESR 2021/2027”* e alla *“Relazione di riesame intermedio – Informazioni di cui all’articolo 18, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060”*, entro il termine del 31 marzo 2025;
- aa. rilevato che, ai sensi dell’articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/1060:
 - la Commissione europea valuta la modifica e la sua conformità al Regolamento (UE) n. 2021/1060 e al Regolamento specifico del FESR n. 2021/1058;
 - la Commissione europea può formulare osservazioni entro due mesi dalla presentazione del programma modificato;
 - il Programma è rivisto tenendo conto delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione europea;
 - la Commissione europea adotta una decisione di approvazione della modifica del Programma non oltre quattro mesi dalla sua presentazione dello stesso;
- bb. atteso che, la Commissione europea, a seguito di notifica della proposta di modifica del Programma regionale Valle d’Aosta FESR 2021/2027 da parte dell’Autorità di gestione, potrà richiedere modificazioni e/o integrazioni che l’Autorità di gestione provvederà a recepire e di cui la Giunta regionale prenderà atto con successiva deliberazione;
- cc. richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011), e con la legge 23

dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- dd. dato atto che la rimodulazione finanziaria proposta non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- ee. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla Dirigente della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ff. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;
- su proposta dell'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano CAVERI;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di modifica del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 che comprende i seguenti documenti allegati al presente atto:
 - la *“Relazione di accompagnamento alla proposta di riprogrammazione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027”*;
 - il Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027;
 - il *“Documento metodologico di accompagnamento al Programma regionale FESR 2021/2027”*;
 - la *“Relazione sulla coerenza degli interventi di riprogrammazione del Programma Valle d'Aosta FESR 2021-2027 con la valutazione ambientale strategica (VAS)”*;
 - la *“Relazione di riesame intermedio – Informazioni di cui all'articolo 18, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060”*;
2. di dare mandato al Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di gestione, nel caso in cui la Commissione presenti osservazioni, di apportare le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027, al *“Documento metodologico di accompagnamento al Programma regionale FESR 2021/2027”* e alla *“Relazione sulla coerenza degli interventi di riprogrammazione del Programma Valle d'Aosta FESR 2021-2027 con la valutazione ambientale strategica (VAS)”* e alla *“Relazione di riesame intermedio – Informazioni di cui all'articolo 18, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060”*, che dovessero emergere in fase di notifica alla Commissione europea;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Proposta di Riprogrammazione del Programma Valle d'Aosta FESR 2021- 2027

Relazione di accompagnamento

Marzo 2025



INDICE

Indice

INTRODUZIONE	2
1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	2
2. PROPOSTA DI RIMODULAZIONE FINANZIARIA	5
3. PROPOSTA DI REVISIONE DEGLI INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO E DEI SETTORI DI INTERVENTO	7
3.1. Priorità 1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	8
3.2. Priorità 2 – Connettività digitale.....	14
3.3. Priorità 3 – Energia e adattamento ai cambiamenti climatici	14
3.4. Priorità 4 – Mobilità sostenibile	17
3.5. Priorità 6 - Restore.....	17
3.6. Priorità 5 – Cultura e turismo	18
3.7. Priorità Assistenza tecnica	19
4. REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 REG. (UE) 2021/1060	21



INTRODUZIONE

L'Autorità di gestione (di seguito AdG) del Programma FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta, con la presente relazione, espone le motivazioni a supporto della revisione dello stesso, in conformità con quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. La presente richiesta di modifica viene inoltrata in concomitanza con la presentazione alla Commissione europea della relazione relativa al riesame intermedio, comprensiva di una proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060.

A tal fine, nei mesi scorsi, sono stati condotti incontri di monitoraggio con i soggetti Programmatori e Beneficiari delle operazioni che hanno restituito un quadro sullo stato di attuazione delle diverse iniziative sostenute dal Programma Valle d'Aosta FESR 2021/2027, sui ritardi in atto su alcune progettualità e sulle azioni correttive necessarie per il fronteggiamento delle criticità. L'AdG sta, infatti, provvedendo a redigere la proposta di modifica del Programma, al fine di ricomprendervi operazioni utili al soddisfacimento di bisogni attuali del contesto locale coerenti con le finalità del FESR e meglio finalizzate al raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti dalla normativa.

Le rimodulazioni finanziarie proposte riguardano le dotazioni finanziarie previste per le Priorità 1, 2 e 3 del Programma, nel rispetto della concentrazione tematica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 2021/1058, lasciando invariato il budget delle altre Priorità indicate nel Programma. Di conseguenza, saranno proposte revisioni sui target finali al 2029 degli indicatori di output e di risultato relativi alle predette Priorità.

Il presente documento illustra, pertanto, le motivazioni alla base delle modifiche proposte. Partendo da un'analisi sullo stato di attuazione del Programma e, in particolare, delle Priorità che presentano criticità, l'AdG evidenzia gli ambiti su cui è necessario intervenire, esponendo le rimodulazioni finanziarie e descrivendo le nuove attività previste nell'ambito del Programma. Sono, infine, proposte alcune marginali modifiche al PR di tipo redazionale e finalizzate a dare piena evidenza delle realizzazioni a valere sulle azioni delle Priorità.

Con la riprogrammazione, l'AdG intende cogliere l'opportunità offerta dal Regolamento *"RESTORE – Sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione apportando modifiche ai regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1057"*, destinando una quota delle risorse del Programma alle azioni di ricostruzione delle infrastrutture degli ambiti territoriali danneggiati dalla calamità naturale avvenuta nel giugno 2024.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'analisi di contesto effettuata all'inizio del periodo di programmazione 2021/2027 risulta essere ancora attuale in quanto i dati descrittivi del contesto socioeconomico della Valle d'Aosta non restituiscono significative variazioni rispetto a quanto già riportato nella versione del PR approvata nel settembre 2022. L'unico evento di grande rilievo da segnalare è rappresentato dalla calamità naturale avvenuta nel mese di giugno 2024, che ha causato ingenti danni in alcune località della



Regione. Questo evento meteorologico eccezionale avverso ha messo in evidenza la crescente vulnerabilità delle aree montane e alpine agli eventi climatici estremi, che sono sempre più frequenti e intensi a causa del cambiamento climatico.

In particolare, la Valle d'Aosta ha vissuto un'ondata di piogge torrenziali che, in combinazione con la fusione del manto nevoso, ha generato una repentina ed eccezionale saturazione dei suoli, fino a raggiungere valori eccezionali su tutta la Regione. Le piogge intense che nelle giornate del 29 e 30 giugno hanno interessato la Valle d'Aosta hanno determinato l'innalzamento dei livelli idrometrici di diversi corsi d'acqua e l'attivazione di numerosi fenomeni di dissesto. Le zone più colpite sono state le testate della Valtournenche, la Valle di Cogne e i bacini limitrofi della valle centrale, le testate delle valli d'Ayas e del Lys e tutto il fondo valle da Brissogne a Pont-Saint-Martin. Gli effetti al suolo generati dall'evento sono consistiti nell'innescare di fenomeni di esondazione, molteplici colate detritiche, erosioni dei tratti apicali e non dei torrenti della val di Cogne (T. Valnontey e suoi affluenti, T. Valeille, T. D'Urtier, T. Grauson, T. Grand-Eyvia) e della testata della Valtournenche (T. Cervino, T. Chérillon e T. Marmore), e di fenomeni di alluvionamento nella valle centrale tra Brissogne e Pont-Saint-Martin con particolare riferimento ai territori di Pontey, Chambave, Montjovet, Champdepraz, Issogne, Arnad, Hône e Bard. Il Presidente della Regione, con decreto n. 304 del 30 giugno 2024, ha dichiarato lo stato di calamità. In seguito, il Consiglio dei ministri ha dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei suddetti giorni di giugno 2024.

Il Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027, a fine 2024, come rappresentato in occasione del Comitato di sorveglianza del 27 novembre 2024, restituisce un quadro di avanzamento con buoni livelli di spesa ammessi e un limitato avanzamento della spesa.

Il PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 si trova, infatti, nella fase di avvio della concretizzazione delle operazioni previste, come dimostrato dal soddisfacente livello di costo ammesso (52%), situazione che mette il Programma in condizione di garantire adeguati livelli di spesa nei prossimi anni e il raggiungimento dei target previsti.

Le motivazioni che hanno generato una iniziale inerzia nell'avvio della fase di concretizzazione sono esplicitate di seguito.

In primo luogo, la Programmazione 2021/2027 sconta un ritardo iniziale dato dal fatto che l'adozione dei programmi da parte della Commissione europea è avvenuta per la Valle d'Aosta nel corso del 2022. Tra l'altro, il PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 è stato uno dei primi programmi a essere approvato.

In secondo luogo, i primi mesi a seguito dell'approvazione del Programma sono stati interamente utilizzati per portare avanti tutte quelle attività propedeutiche e trasversali per il corretto avvio della programmazione, quali, ad esempio, la costituzione del Comitato di Sorveglianza e la definizione di documentazioni quali la *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni"*, il Sistema di Gestione e Controllo e l'adeguamento del sistema informativo alle nuove tabelle di contesto dell'IGRUE.

In terzo luogo, si sta lavorando, nel medesimo tempo, alla chiusura della Programmazione 2014/2020 e all'attuazione della Programmazione 2021/2027.



In aggiunta, si sottolinea che l'iter di progettazione di alcune progettualità a valere sul PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 ha visto il coinvolgimento di Strutture dell'Amministrazione regionale nuove all'utilizzo dei fondi che hanno necessitato di un affiancamento da parte dell'Autorità di gestione. In risoluzione di tale criticità è stata organizzata dall'Autorità di gestione un'attività formativa dedicata. Attività di questo genere non rimarranno certo isolate, l'AdG procederà ad organizzare ulteriori attività formative all'esigenza.

Si informa, inoltre, che le nuove disposizioni contabili interne all'Amministrazione regionale concernenti l'attuazione applicativa del d.lgs. 118/2011 hanno comportato un estendersi dei tempi per il trasferimento delle risorse finanziarie e, di conseguenza, dell'attuazione delle operazioni.

Si segnala anche che ha causato un rallentamento nell'attuazione del Programma anche l'obbligatorietà ex articolo 53, paragrafo 2, di adozione delle Opzioni di Costo Semplificate, in quanto il FESR è un fondo che ne ha sempre fatto un limitato utilizzo.

Conseguentemente a quanto sopra esposto, l'approvazione delle prime progettualità a valere sul PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 è avvenuta nella seconda metà del 2023, causando un rallentamento generale nell'attuazione dei progetti e nell'avanzamento di spesa potenzialmente certificabile.

In occasione della riunione del Comitato di sorveglianza avvenuta il 27 novembre 2024, l'Autorità di gestione ha presentato il seguente quadro di avanzamento finanziario:

PR VdA FESR 2021-2027	Dotazione iniziale	Costo ammesso	Impegni ammessi	Pagamenti ammessi	n. operazioni
Priorità 1 - ricerca innovazione digitalizzazione e competitività	35.700.000,00 €	20.554.994,63 €	13.176.877,13 €	1.981.641,88 €	24
Priorità 3 – energia ed adattamento ai cambiamenti climatici	35.500.000,00 €	16.440.210,00 €	2.648.775,60 €	2.167.825,60 €	8
Priorità 4 – mobilità sostenibile	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	2
Priorità 5 – cultura e turismo	8.252.168,00 €	101.000,00 €	98.046,89 €	0,00 €	1
Priorità – assistenza tecnica	3.237.125,00 €	3.170.620,00 €	360.000,00 €	17.995,00 €	5
TOTALE	92.489.290,00 €	48.266.824,63 €	16.283.699,62 €	4.167.462,48 €	40

Di conseguenza, anche lo stato di avanzamento fisico è molto diversificato e alcuni obiettivi specifici mostrano ritardi nel raggiungimento del target al 2024. L'AdG, sentiti i soggetti a vario titolo



coinvolti nella gestione del PR, ha, pertanto, valutato di procedere apportando alcune modifiche al PR che rappresentano azioni correttive volte a un migliore perseguimento degli obiettivi strategici del Programma. Le modifiche apportate al PR sono descritte nei paragrafi seguenti.

2. PROPOSTA DI RIMODULAZIONE FINANZIARIA

La revisione finanziaria del PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 riguarda, in particolare, le Priorità 1 *“Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”*, 2 *“Connettività digitale”* e 3 *“Energia e adattamento ai cambiamenti climatici”*, che saranno oggetto di una puntuale descrizione delle modifiche proposte e delle relative motivazioni. L'esposizione analitica che si intende sviluppare ha lo scopo di fornire elementi utili a consentire l'analisi e la valutazione delle motivazioni delle modifiche proposte e dei conseguenti impatti sugli indicatori di output e di risultato.

Per fornire un primo quadro generale delle riparametrazioni finanziarie che la Regione autonoma Valle d'Aosta intende apportare, si riporta, di seguito, una comparazione tra il piano finanziario attualmente vigente del Programma e quello generato dalla riprogrammazione, a livello di Priorità.

PR VdA FESR 2021-2027	Dotazione attuale	Variazione	Dotazione riprogrammata
1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	35.700.000,00	- 251.970,00	35.448.030,00
2 – Connettività digitale	1.800.000,00	- 1.800.000,00	0,00
3 – Energia e adattamento ai cambiamenti climatici	35.500.000,00	- 3.000.000,00	32.500.000,00
4 – Mobilità sostenibile	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
Restore	0,00	+ 5.051.970,00	5.051.970,00
5 – Cultura e turismo	8.252.168,00	0,00	8.252.168,00
Assistenza tecnica	3.237.125,00	0,00	3.237.125,00

Tabella 1 – Piano finanziario del PR FESR 2021/27

Come si evince dalla tabella n. 1, la riprogrammazione proposta prevede:

- l'eliminazione della Priorità 2 *“Connettività digitale”*, con conseguente riallocazione di 1.800.000,00 nelle altre Priorità;
- il decremento della dotazione finanziaria delle Priorità 1 *“Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”* e 3 *“Energia e adattamento ai cambiamenti climatici”*, rispettivamente per 251.970,00 euro e per 3.000.000,00 euro;
- l'introduzione della Priorità Restore con dotazione finanziaria di 5.051.970,00 euro.



Le risorse che non sono state assegnate a delle progettualità all'interno della Priorità 1 *“Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”* sono state riallocate a favore della Priorità Restore.

Le risorse previste per la Priorità 2 *“Connettività digitale”* sono state totalmente riassegnate alla Priorità Restore in quanto la presente Priorità, in complementarietà con il PNRR, avrebbe dovuto coprire con la banda larga le porzioni di territorio antropizzate che risulterebbero ancora scoperte, in quanto non rientrati nel PNRR e non rientrati nei piani nazionali. Dovendo garantire gli interventi nelle sole aree ancora non coperte dai precedenti piani nazionali (Banda Ultra Larga, Italia 1 Giga, Italia 5G, Scuole Connesse e Sanità Connessa) gestiti da Infratel Italia S.p.A. era indispensabile disporre delle mappature puntuali di copertura degli stessi. In particolare, le continue proroghe al completamento del piano nazionale banda ultra larga di fatto hanno impedito, oltre che il completamento dei piani Scuole Connesse e Sanità Connessa, anche la mappatura puntuale delle aree scoperte, che era alla base del progetto di completamento del PR Valle d'Aosta FESR. Visti i numerosi ritardi, non governabili dal livello locale, che comunque compromettono la realizzazione dell'operazione entro i termini del PR, si è deciso di stralciare la Priorità 2 dal Programma ripartendo le risorse ad essa assegnate.

Nella Priorità 3 *“Energia e adattamento ai cambiamenti climatici”*, era prevista l'azione b.ii.1) riguardante la produzione di idrogeno verde che è stralciata dal PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 in fase di riprogrammazione, in quanto l'obiettivo è già oggetto di una misura PNRR. L'Autorità di gestione ha provveduto, dunque, a riallocare le risorse liberate sulla Priorità Restore.

Si sottolinea che la revisione finanziaria sopra descritta è proposta nel rispetto del principio di concentrazione tematica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 2021/1058, che prevede che, benché applicato a livello nazionale, le risorse totali del FESR, diverse dall'assistenza tecnica, devono essere concentrate nel seguente modo:

- almeno l'85% delle risorse del FESR sia destinato agli obiettivi strategici 1 e 2, di cui all'art. 5, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- almeno il 30% delle risorse del FESR sia dedicato all'obiettivo strategico 2, di cui all'art. 5, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

L'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1058 prevede, inoltre, che, in deroga al par. 6 dello stesso articolo, nel calcolo del rispetto dei requisiti di concentrazione tematica per l'OP 1 si prenda in considerazione il 40% delle risorse allocate nella priorità *“Connettività digitale”* e nel calcolo del rispetto dei requisiti di concentrazione tematica per l'OP 2 si prenda in considerazione il 50 % delle risorse allocate nella priorità *“Mobilità sostenibile”*.

Si riporta, nella tabella seguente, l'evidenza del rispetto del principio di concentrazione tematica operante a livello di obiettivi strategici, a seguito della riprogrammazione finanziaria:

Obiettivo di policy	Dotazione attuale (rapportata ai sensi dell'art. 4 par. 8-9 Reg. (UE) 2021/1058)	% attuale	Dotazione riprogrammata (rapportata ai sensi dell'art. 4 par. 8-9 Reg. (UE) 2021/1058)	% riprogrammata
OP1 – un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di	36.420.000,00 €	40,81%	35.448.030,00 €	39,72%



una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)				
OP 2- Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	39.500.000,00 €	44,26%	41.551.970,00 €	46,56%
OP1 +OP2	75.920.000,00 €	85,06%	77.000.000,00 €	86,27%

Tabella 2 – Concentrazione tematica PR FESR 2021/27

L'attuale Programma è rispettoso delle concentrazioni tematiche in quanto il PR Valle d'Aosta FESR 2021/27 assegna l'85,06% delle risorse FESR all'OP 1 e all'OP 2 e il 44,26 % delle risorse FESR all'OP 2. La versione riprogrammata rispetterà le concentrazioni tematiche in quanto il PR Valle d'Aosta FESR 2021/27 assegnerà l'86,27% delle risorse FESR all'OP 1 e all'OP 2 e il 46,56 % delle risorse FESR all'OP 2.

Nei paragrafi successivi saranno descritte nel dettaglio le rimodulazioni finanziarie dei settori di intervento e le motivazioni correlate, con una puntuale descrizione degli obiettivi specifici e delle azioni coinvolti nel processo revisionale. Si segnala, inoltre, che sono state apportate modifiche marginali di tipo redazionale nel testo del PR.

3. PROPOSTA DI REVISIONE DEGLI INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO E DEI SETTORI DI INTERVENTO

Per quanto riguarda le rimodulazioni relative agli indicatori, si espongono di seguito le variazioni.



3.1. Priorità 1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività

La Priorità 1 “*Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività*”, con una dotazione finanziaria complessiva di 35.700.000,00 euro, al 31 dicembre 2024, ha impegnato risorse pari a 14.376.877,13 euro e i pagamenti ammontano a 2.245.228,52 euro. Il valore finanziario di tale Priorità è stato rimodulato per le motivazioni sopra esposte in 35.448.030,00 euro. Tale priorità è suddivisa nei seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR);
- Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR);
- Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).

Di seguito verranno analizzate le modifiche apportate dall'Autorità di gestione, in accordo con le Strutture regionali competenti per materia (di seguito, SR), divise per obiettivo specifico.

RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

Si informa che tale obiettivo specifico è diviso nelle seguenti azioni:

- azione a.i.1) “*Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca*”;
- azione a.i.2) “*Sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca ed innovazione rivolti alle imprese ed il trasferimento tecnologico*”;
- azione a.i.3) “*Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione*”.

Si riportano le modifiche sugli indicatori di output e di risultato previsti dal PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 per la Priorità 1, obiettivo specifico RSO 1.1. “*Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*”:

ID	Indicatore	Unità di misura	PR ATTUALE Target al 2029	PR RIPROGRAMMATO Target al 2029
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	34	30
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	34	30
RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	13	12
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Numero	5	Eliminato
RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Imprese	6	5



RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro	2.750.000,00	2.450.000,00
RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Imprese	13	12
RCR05	PMI che innovano all'interno dell'impresa	Imprese	13	Eliminato
RCR08	Pubblicazioni risultanti da progetti beneficiari di un sostegno	Pubblicazioni	13	9

Tabella 3 – Proposta modifiche indicatori obiettivo specifico RSO 1.1

L'indicatore RCO07 è stato eliminato in quanto il dato è già monitorato tramite l'indicatore RCO10 che conteggia nelle medesime misure le imprese che collaborano con enti di ricerca, come si evince dal Documento metodologico di accompagnamento al PR FESR 2021/2027. Tale indicatore è mosso dall'azione a.i.1) *"Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca"* e dall'azione a.1.2) *"Sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca ed innovazione rivolti alle imprese ed il trasferimento tecnologico"*.

A fronte della diminuzione del valore finanziario dell'azione a.i.1) *"Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca"*, che passa da 9.000.000,00 a 8.000.000,00 euro, e l'azione a.i.3) *"Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione"*, che passa da 2.000.000,00 a 1.800.000,00 euro, il valore target al 2029 degli indicatori di output RCO01, RCO02, RCO05, RCO10 e l'indicatore di risultato RCR02 e RCR03 vengono ridotti come indicato in tabella. La diminuzione dell'azione a.i.3) dipende dal fatto che il bando a valere sulla stessa varrà 1.800.000,00 e le somme in eccedenza verranno allocate sulla priorità Restore. La diminuzione dell'azione a.i.1), invece, dipende dal fatto che le risorse sono state rimodulate al fine di destinare una dotazione finanziaria congrua all'azione a.iii.1) di nuova introduzione.

L'indicatore RCR05 è stato eliminato in quanto il numero di PMI che introducono un'innovazione è già monitorato tramite l'indicatore RCR03.

L'indicatore RCR08 presentava nella versione del PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 un errore di calcolo del numero di pubblicazioni, pertanto è stato corretto.

Per quanto riguarda i settori di intervento dell'obiettivo specifico in argomento si ha una rimodulazione finanziaria del settore di intervento 010 *"Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete"* in quanto il bando sull'azione a.i.3) varrà 1.800.000,00 e le somme in eccedenza verranno allocate sulla priorità Restore. Inoltre l'AdG, su richiesta della Struttura regionale competente per materia, ha rimodulato i settori di intervento 010 e 011, al fine di destinare una dotazione finanziaria congrua all'azione a.iii.1) di nuova introduzione.

Cambiando il valore nei settori di intervento 010 e 011, sono stati adattati tutti i totali nelle tabelle n. 4, 5, 6, 8 del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027.

Nella tabella seguente sono riportati gli impatti delle modifiche finanziarie sugli importi per categorie di operazione dell'obiettivo specifico "RSO1.1. - *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*":

Settore di intervento	PR ATTUALE Importo in EUR	PR RIPROGRAMMATO Importo in EUR
010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	2.600.000,00	2.320.000,00
011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	2.300.000,00	2.100.000,00

Tabella 4 – Proposta modifica settori di intervento per l'obiettivo specifico RSO 1.1

RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

Il presente obiettivo specifico è diviso nelle seguenti azioni:

- azione a.ii.1) "Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della PA";
- azione a.ii.2) "Supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese".

L'Autorità di gestione, in accordo con la SR competente per materia, ha parzialmente modificato la descrizione dell'azione a.ii.1), ricomprendendo, altresì, la digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione intesa anche come azienda o ente del Servizio sanitario nazionale. Il PR, nella sua descrizione originaria, permetteva il finanziamento di interventi di digitalizzazione di servizi solamente della pubblica amministrazione regionale e degli enti locali. E', tuttavia, emersa l'esigenza di aprire il PR alla possibilità di finanziare delle infrastrutture che prevedono il miglioramento del livello di digitalizzazione relativo all'assistenza sanitaria e alla qualità dei processi al fine di garantire una maggiore sicurezza dei pazienti e di supportare il personale sanitario.

Si riportano le modifiche sugli indicatori di output e di risultato apportate al PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 per la Priorità 1, obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)":

ID	Indicatore	Unità di misura	PR ATTUALE Target al 2029	PR RIPROGRAMMATO Target al 2029
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	70	50
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	70	50



RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	5	92
RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Imprese	42	25
RCR04	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazioni o di marketing	Imprese	28	25
RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	1.000	1.733.463

Tabella 5 – Proposta modifiche indicatori obiettivo specifico RSO 1.2.

Per quanto riguarda gli indicatori di output RCO01 e RCO02, a fronte di una maggiore definizione della misura a valere sul PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027, si è riformulata la metodologia di calcolo, tenendo anche in considerazione i costi di gestione della misura del beneficiario individuato in *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, ai sensi dell'articolo 2.9, lett. d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Pertanto, tenendo conto della dotazione finanziaria della misura, al netto delle spese per il beneficiario, si è ridotto il numero di imprese beneficiarie del sostegno.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato RCR03 e RCR04 sono stati rivalutati per la motivazione sopra descritta e, in base a un precedente bando finanziato dalla *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, si è deciso di dividere le 50 imprese a metà tra quelle che introdurranno innovazioni a livello di prodotti o di processi e quelle che introdurranno innovazioni a livello di organizzazioni o di marketing.

Gli indicatori RCO14 e RCR11 sono stati ricalcolati alla luce delle progettualità approvate nell'ambito del PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027, differenti rispetto a quelle previste in fase di programmazione. Come già ampiamente evidenziato, a livello nazionale, buona parte delle progettualità relative principalmente ai settori della digitalizzazione hanno visto una forte sovrapposizione tra fondi PNRR e fondi strutturali, che ha causato un evidente rallentamento nell'attuazione e, conseguentemente, nella spesa.

Per quanto riguarda i settori di intervento dell'obiettivo specifico in argomento, si ha una rimodulazione finanziaria del solo settore di intervento 016 *"Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione"* in quanto l'ammontare destinato all'azione a.ii.1) è stato ridotto a vantaggio della priorità Restore e per l'inserimento di un nuovo settore di intervento. È stato, infatti, aggiunto il settore d'intervento 019 *"Applicazioni e servizi di sanità elettronica (compresi e-Care, Internet delle cose per l'attività fisica, domotica per categorie deboli)"* all'interno del quale è ricompresa una nuova progettualità nell'ambito sanitario.

Cambiando il valore nel settore di intervento 016 e aggiungendo il settore 019 sono stati adattati tutti i totali nelle tabelle n. 4, 5, 6, 8 del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027.

Nella tabella seguente sono riportati gli impatti delle modifiche finanziarie sugli importi per categorie di operazione dell'obiettivo specifico RSO 1.2 *“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)”*:

Settore di intervento	PR ATTUALE Importo in EUR	PR RIPROGRAMMATO Importo in EUR
016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	4.600.000,00 €	4.019.212,00 €
019. Applicazioni e servizi di sanità elettronica (compresi e-Care, Internet delle cose per l'attività fisica, domotica per categorie deboli)	0	560.000,00 €

Tabella 6 – Proposta modifica settori di intervento per l'obiettivo specifico RSO 1.2

RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Si informa che l'obiettivo specifico RSO 1.3 *“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”* è suddiviso nelle tre seguenti azioni:

- azione a.iii.1) *“Sostegno alla nuova imprenditorialità”*;
- azione a.iii.2) *“Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali”*;
- azione a.iii.3) *“Sostegno agli investimenti delle PMI”*.

L'azione a.iii.1 è stata stralciata su richiesta della Struttura regionale competente per materia in quanto, per la specificità della misura, risulta di difficile realizzazione all'interno della Programmazione 2021/2027 sia per il rispetto del principio del DNSH, sia per l'applicazione delle opzioni di costo semplificate. L'Autorità di gestione ha riallocato le risorse libere creando la seguente nuova azione a.iii.1) – *“Interventi di supporto alle imprese attraverso l'offerta di servizi di incubazione e accelerazione di impresa”*.

L'azione a.iii.3) è stata riformulata dalla Struttura regionale competente per materia in adeguamento della riforma, di prossima approvazione, della l.r. n. 6/2003, sulla quale è finanziata la misura.

Si riportano le modifiche sugli indicatori di output e di risultato previsti dal PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 per la Priorità 1, obiettivo specifico RSO 1.3 *“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”*



ID	Indicatore	Unità di misura	PR ATTUALE Target al 2029	PR RIPROGRAMMATO Target al 2029
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	216,00	191,00
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	66	26
RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	Imprese	150,00	165,00
RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	13	Eliminato
RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	6.912.500,00 €	4.912.500,00 €
RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	Imprese	10	Eliminato
ISR1_2VdA	Tasso di natalità delle imprese	Percentuale	0,00	5,7

Tabella 7 – Proposta modifiche indicatori obiettivo specifico RSO 1.3.

Gli indicatori di output RCO01 e RCO04 e l'indicatore RCR02 sono stati rimodulati a seguito dell'introduzione dell'azione a.iii.1) *“Interventi di supporto alle imprese attraverso l'offerta di servizi di incubazione e accelerazione di impresa”*. Inoltre, i target al 2029 dell'RCO01 e dell'RCO02, mossi dall'azione a.iii.3), sono stati rimodulati a seguito di riforma della l.r. n. 6/2003. Tale riforma ha aumentato sostanzialmente, a seguito di inflazione dovuta al conflitto russo – ucraino, il contributo massimo concedibile alle imprese, pertanto a parità di dotazione finanziaria si raggiunge un numero di imprese beneficiarie inferiore.

L'indicatore di output RCO05 e l'indicatore di risultato RCR17 sono stati eliminati a seguito della modifica dell'azione a.iii.1).

È stato inserito l'indicatore di risultato di programma ISR1_2VdA a monitoraggio dell'azione a.iii.1). Non sono stati scelti indicatori da Reg. (UE) 2021/1058 in quanto non ne risultavano di pertinenti.

Per quanto riguarda i settori di intervento dell'obiettivo specifico in argomento, si ha una rimodulazione finanziaria a seguito dell'eliminazione e dell'introduzione della nuova azione a.iii.1).

Cambiando il valore del settore di intervento 021 e togliendo il settore 137 sono stati adattati tutti i totali nelle tabelle n. 4, 5, 6, 8 del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027.



Settore di intervento	PR ATTUALE Importo in EUR	PR RIPROGRAMMATO Importo in EUR
021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	2.080.000,00 €	3.280.000,00 €
137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	800.000 €	Eliminato

Tabella 8 – Proposta modifica settori di intervento per l'obiettivo specifico RSO 1.3

3.2. Priorità 2 – Connettività digitale

Come conseguenza dell'eliminazione della Priorità, vengono stralciati dal PR gli indicatori di output RCO41 e RCO42, gli indicatori di risultato RCR53 e RCR54 e il settore d'intervento 034.

3.3. Priorità 3 – Energia e adattamento ai cambiamenti climatici

La Priorità 3 *“Energia e adattamento ai cambiamenti climatici”*, con una dotazione finanziaria complessiva di 35.500.000 euro, al 31 dicembre 2024, ha impegnato risorse pari a 4.206.978,30 euro e i pagamenti ammontano a 2.626.028,30 euro. Tale priorità è suddivisa nei seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR);
- Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR);
- Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR).

Di seguito verranno analizzate le modifiche apportate dall'Autorità di gestione, in accordo con le SR, divise per obiettivo specifico.

RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

Il presente obiettivo specifico è suddiviso in:

- azione b.i.1) *“Interventi di efficientamento energetico negli edifici e nelle infrastrutture di proprietà pubblica (regionale e degli EELL)”*;
- azione b.i.2) *“Interventi di riqualificazione energetica nelle imprese”*.



L'Autorità di gestione, in accordo con la SR competente per materia, ha parzialmente modificato la descrizione dell'azione b.i.1) eliminando il riferimento all'attività relativa al potenziamento dei sistemi informativi e di monitoraggio in quanto la SR competente per materia ha richiesto la sua eliminazione dal Programma.

L'Autorità di gestione, su richiesta della SR competente per materia, ha maggiormente dettagliato la descrizione dell'azione b.i.2) eliminando il riferimento all'azione b.ii.1) che è stata stralciata dal PR.

Si riportano le modifiche sugli indicatori di output e di risultato apportati al PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 per la Priorità 3, obiettivo specifico RSO 2.1 *"Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)"*:

ID	Indicatore	Unità di misura	PR ATTUALE Target al 2029	PR RIPROGRAMMATO Target al 2029
RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Metri quadrati	14.728	10.928
ISO2_1VdA	Sistemi informativi di monitoraggio	Numero	1	Eliminato
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	4.770	4.362

Tabella 9 – Proposta modifiche indicatori obiettivo specifico RSO 2.1

L'indicatore RCO19 è stato rimodulato, in quanto rispetto all'avviso finanziato nella scorsa programmazione, dal quale si era partiti per la quantificazione dell'indicatore nel PR al 2022, è stato aumentato il contributo concedibile al singolo ente, pertanto il numero di edifici finanziati e la corrispettiva metratura si stimano essere inferiori.

All'indicatore RCR26 concorrono le azioni b.i.1) e b.i.2).

Per quanto riguarda la prima, a causa di un rincaro dei prezzi, non è possibile efficientare l'intero fabbricato, ma gli interventi saranno più limitati e circoscritti all'adeguamento dell'impianto elettrico (relamping, impianto fotovoltaico e batterie di accumulo) e alla sostituzione dei serramenti e della copertura dell'intero corpo nuovo. Di conseguenza, il consumo annuo di energia primaria previsto al 2029 è maggiore rispetto a quello previsto per l'efficientamento energetico dell'intero edificio.

Per quanto riguarda la seconda azione, avendo diminuito la metratura di intervento è stato riproporzionato il calcolo.

La progettualità relativa all'indicatore di programma ISO2_1VdA non verrà portata in attuazione, pertanto l'indicatore è stato stralciato in sede di riprogrammazione.

Non sono state apportate modifiche ai settori di intervento.

RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)



L'obiettivo specifico in esame è composto dalle seguenti azioni:

- azione b.ii.1) *“Interventi per aumentare la produzione di energia da FER”*;
- azione b.ii.2) *“Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche”*.

Su richiesta della SR competente per materia, l'Autorità di gestione ha modificato il titolo e la descrizione dell'azione b.ii.2) al fine di meglio adeguarla al D.M. 414 del 2023, entrato in vigore il 24 gennaio 2024, noto come Decreto CACER (Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile).

Come conseguenza dello stralcio dell'azione b.ii.1), gli indicatori correlati (RCO01, RCO02, ISO2_2VdA, ISR2_2VdA) vengono meno.

Stralciando l'azione b.ii.1), il settore di intervento 052 *“Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)”* riporta una diminuzione. Di conseguenza, sono stati adattati tutti i totali nelle tabelle n. 4, 5, 6, 8 del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027.

Nella tabella seguente sono riportati gli impatti delle modifiche finanziarie sugli importi per categorie di operazione dell'obiettivo specifico in esame:

Settore di intervento	PR ATTUALE Importo in EUR	PR RIPROGRAMMATO Importo in EUR
052- Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	2.800.000,00 €	1.600.000,00 €

Tabella 10 – Proposta modifica settori di intervento per l'obiettivo specifico RSO 2.2

RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

Il cambiamento climatico, per le specificità del territorio, sta colpendo in maniera particolare la Valle d'Aosta. L'Autorità di gestione, in collaborazione con la SR competente per materia, ha, pertanto, deciso di ampliare la tipologia di interventi rientranti in tale obiettivo specifico, andando a intervenire non solo con azioni mirate a mettere in sicurezza il territorio alpino nei confronti dei rischi di dissesto idrogeologico, ma anche nei confronti degli effetti del cambiamento climatico.

Si riporta la modifica sull'indicatore di output RCO27 previsto dal PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 per la Priorità 3, obiettivo specifico RSO 2.4 *“Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)”*:

ID	Indicatore	Unità di misura	PR ATTUALE Target al 2029	PR RIPROGRAMMATO Target al 2029
RCO27	Strategie nazionali e subnazionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici	strategie	3	1



Tabella 11 – Proposta modifiche indicatore di output obiettivo specifico RSO 2.4

Si è deciso di modificare il suddetto indicatore in quanto si è proceduto a una nettizzazione non valutata in sede di programmazione. La strategia regionale di riferimento per tutte le progettualità che concorreranno all'indicatore è la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici della Regione autonoma Valle d'Aosta 2021-2030. I progetti puntano a settori diversi della medesima strategia.

Per quanto sopra esposto, si è aggiunto il settore di intervento 060 *“Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)”*. Tale inserimento non va a incidere sul totale della tabella 4 in quanto è stata fatta una rimodulazione delle risorse tra il settore 058 e 060.

Nella tabella seguente è riportato l'impatto delle modifiche finanziarie sugli importi per categorie di operazione dell'obiettivo specifico in esame:

Settore di intervento	PR ATTUALE Importo in EUR	PR RIPROGRAMMATO Importo in EUR
058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	6.200.000,00€	5.520.000,00€
060 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	Non presente	680.000,00€

Tabella 12 – Proposta di modifica settori di intervento per l'obiettivo specifico RSO 2.4

3.4. Priorità 4 – Mobilità sostenibile

L'Autorità di gestione non ha apportato modifiche alla Priorità 4 “Mobilità sostenibile”.

3.5. Priorità 6 - Restore

L'Amministrazione regionale ha deciso di cogliere l'opportunità offerta dal Reg. (UE) 2024/3236 al fine di fronteggiare le conseguenze dell'evento calamitoso che ha colpito il territorio valdostano nei giorni del 29 e 30 giugno 2024. Si è, quindi, deciso di allocare 5.051.970,00 € su questa Priorità.



Nella tabella seguente, si riportano gli indicatori di output e di risultato inseriti nel PR e utili al monitoraggio della Priorità Restore.

ID	Indicatore	Unità di misura	PR ATTUALE Target al 2029	PR RIPROGRAMMATO Target al 2029
RCO30	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico	Km	Non presente	5,88
RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ettari	Non presente	1.623
RCR37	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	persone	Non presente	11.281
RCR41	Popolazione allacciata a reti pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate	persone	Non presente	11.670

Tabella 13 – Proposta inserimento indicatori di output e di risultato per Restore

Nella tabella seguente, sono riportati i settori di intervento con i correlati importi finanziari:

Settore di intervento	PR ATTUALE Importo in EUR	PR RIPROGRAMMATO Importo in EUR
058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	Non presente	1.117.346,40 €
064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	Non presente	903.441,60 €

Tabella 14 – Proposta inserimento settori di intervento per Restore

Sono state conseguentemente implementate le tabelle 5, 6 e 8.

3.6. Priorità 5 – Cultura e turismo

La Priorità 5 “Cultura e turismo”, con una dotazione finanziaria complessiva di 8.252.168,00 euro, al 31 dicembre 2024, ha impegnato risorse pari a 98.081,89 euro.

L'Autorità di gestione ha ampliato la descrizione dell'azione d.vi.1 *“Valorizzazione di asset culturali e turistici regionali”* al fine di concorrere anche al finanziamento della Strategia dell'area interna Mont-Cervin di prossima approvazione.

Conseguentemente, sono state apportate modifiche ai seguenti indicatori:

ID	Indicatore	Unità di misura	PR ATTUALE Target al 2029	PR RIPROGRAMMATO Target al 2029
RC075	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	1	2
ISO4_2IT	PROGETTI DI PARTECIPAZIONE CULTURALE SOSTENUTI	NUMERO PROGETTI	1	2

Tabella 15 – Proposta modifica indicatori di output obiettivo specifico RSO 4.6

Nella tabella seguente, sono riportate le modifiche ai settori di intervento, conseguenti all'ampliamento della descrizione dell'azione, con i correlati importi finanziari:

Settore di intervento	PR ATTUALE Importo in EUR	PR RIPROGRAMMATO Importo in EUR
127. Altre strutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	Non presente	400.000,00 €
166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	3.300.867,00	2.900.867,00 €

Tabella 16 – Proposta di modifica settori di intervento per l'obiettivo specifico RSO 4.6

3.7. Priorità Assistenza tecnica

L'Autorità di gestione per la Programmazione 2021/2027, a differenza della precedente Programmazione 2014/2020, ha centralizzato le attività di controllo di I livello delle operazioni afferenti ai diversi programmi cofinanziati nella Struttura controllo progetti europei e statali, presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, allo scopo di uniformare e meglio coordinare l'attività di controllo di I livello delle operazioni afferenti ai diversi programmi. Tale Struttura è stata in seguito dotata di un servizio di assistenza tecnica a supporto delle attività relative alle verifiche gestionali connesse al PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027. Per raggiungere un maggiore livello di efficienza ed efficacia amministrativa, l'Autorità di gestione ha deciso di bandire un'unica gara con più lotti per l'assistenza tecnica sia per l'AdG che per la Struttura controllo progetti europei e statali.

Tuttavia, questa gara ha comportato un impegno significativo di risorse dell'Assistenza tecnica (At), costringendo l'Autorità di gestione a rimodulare gli indicatori e i settori di intervento.



Si riportano le modifiche sugli indicatori di output apportati al PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 per la Priorità Assistenza tecnica:

ID	Indicatore	Unità di misura	PR ATTUALE Target al 2029	PR RIPROGRAMMATO Target al 2029
AT01	Numero di progetti	Numero	15.00	8.00

Tabella 17 – Proposta modifiche indicatori per la Priorità Assistenza tecnica

L'Autorità di gestione ha, inoltre, apportato delle modifiche agli importi finanziari assegnati ai settori di intervento. Nella tabella seguente sono riportate le modifiche finanziarie sugli importi per categorie di operazione dell'obiettivo specifico in esame:

Settore di intervento	PR ATTUALE Importo in EUR	PR RIPROGRAMMATO Importo in EUR
179. Informazione e comunicazione	111.200,00€	24.000,00€
180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	763.650,00 €	1.004.506,00€
181. Valutazione e studi, raccolta dati	120.000,00€	83.548,00€
182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	300.000,00€	182.796,00€

Tabella 18 – Proposta di modifica settori di intervento per la Priorità Assistenza tecnica



4. REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 REG. (UE) 2021/1060

Per quanto riguarda il sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente e il clima del PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027, l'AdG individua, di seguito, la percentuale di contributo ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) 2021/1060 del PR modificato.

La tabella sottostante riporta il sostegno al clima del Programma prima della riprogrammazione:

Obiettivo specifico	Settore di intervento	Risorse attribuite	Coefficiente per il calcolo del sostegno al clima	Risorse considerate	Contributo al clima
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	038 – Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	800.000,00 €	40%	320.000,00 €	40,00%
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	039 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	800.000,00 €	40%	320.000,00 €	
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	044 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.600.000,00 €	40%	1.440.000,00 €	
Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (ue) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	052 – altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	2.800.000,00 €	100%	2.800.000,00 €	
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	058 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	6.200.000,00 €	100%	6.200.000,00 €	
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	083 – Infrastrutture ciclistiche	3.200.000,00 €	100%	3.200.000,00 €	
				14.280.000,00 €	

Tabella 19 – Percentuale contributo al clima del PR approvato il 12/09/2022



La tabella sottostante riporta il sostegno al clima del Programma a seguito di riprogrammazione:

CONTRIBUTO AL CLIMA					
Obiettivo specifico	Settore di intervento	Risorse attribuite	Coefficiente per il calcolo del sostegno al clima	Risorse considerate	Contributo al clima
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	038 – Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	800.000,00	40%	320.000,00	39,35%
	039 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	800.000,00	40%	320.000,00	
	44 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture: progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.600.000,00	40%	1.440.000,00	
Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (ue) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	052 – altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	1.600.000,00	100%	1.600.000,00	
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	058 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	5.520.000,00	100%	5.520.000,00	
	060 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	680.000,00	100%	680.000,00	
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	083 – Infrastrutture ciclistiche	3.200.000,00	100%	3.200.000,00	
Restore	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	1.117.346,40	100%	1.117.346,40	
	064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	903.441,60	40%	361.376,64	
14.558.723,04					

Tabella 20 – Percentuale contributo al clima del PR modificato



La tabella sottostante riporta il sostegno all'ambiente del Programma prima della riprogrammazione:

Obiettivo specifico	Settore di intervento	Risorse attribuite	Coefficiente per il calcolo del sostegno al clima	Risorse considerate	Contributo all'ambiente
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	038 – Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	800.000,00 €	40%	320.000,00 €	35,29%
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	039 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	800.000,00 €	40%	320.000,00 €	
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	044 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.600.000,00 €	40%	1.440.000,00 €	
Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (ue) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	052 – altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	2.800.000,00 €	40%	1.120.000,00 €	
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	058 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	6.200.000,00 €	100%	6.200.000,00 €	
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	083 – Infrastrutture ciclistiche	3.200.000,00 €	100%	3.200.000,00 €	
				12.600.000,00 €	

Tabella 21 – Percentuale contributo all'ambiente del PR approvato il 12/09/2022



La tabella sottostante riporta il sostegno all'ambiente del Programma a seguito della riprogrammazione:

CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE					Contributo al clima
Obiettivo specifico	Settore di intervento	Risorse attribuite	Coefficiente per il calcolo del sostegno al clima	Risorse considerate	
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	038 – Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	800.000,00	40%	320.000,00	38,22%
	039 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	800.000,00	40%	320.000,00	
	44 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture: progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.600.000,00	40%	1.440.000,00	
Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (ue) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	052 – altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	1.600.000,00	40%	640.000,00	
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	058 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	5.520.000,00	100%	5.520.000,00	
	060 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	680.000,00	100%	680.000,00	
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	083 – Infrastrutture ciclistiche	3.200.000,00	100%	3.200.000,00	
Restore	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	1.117.346,40	100%	1.117.346,40	
	064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatic, riutilizzo, riduzione delle perdite)	903.441,60	100%	903.441,60	
14.140.788,00					

Tabella 22 – Percentuale contributo all'ambiente del PR modificato



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FESR 2021/2027

Marzo 2025

Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT16RFPR019
Titolo in inglese	RP Valle d'Aosta ERDF 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027
Versione	2.0
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1 gen 2021
Ammissibile fino a	31 dic 2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Numero della decisione di modifica dello Stato membro	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello Stato membro	
Trasferimento non rilevante (articolo 24, paragrafo 5, CPR)	No
Correzioni di natura materiale o editoriale (articolo 24, paragrafo 6, CPR)	No
Approvato dal comitato di sorveglianza	Sì
Regioni NUTS oggetto del programma	ITC2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ITC20 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
Fondo/i interessato/i	FESR
Programma	☐ soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche	8
Tabella 1	16
2. Priorità	24
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica	24
2.1.1. Priorità: 1. RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITA'	24
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	24
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	24
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	24
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	26
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	26
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	27
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	27
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	27
2.1.1.1.2. Indicatori	28
Tabella 2: indicatori di output	28
Tabella 3: indicatori di risultato	28
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	29
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	29
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	29
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	29
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	30
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	30
2.1.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	31
2.1.1.1.1.1. Interventi dei fondi	31
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	31
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	33
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	33
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	34
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	34
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	34
2.1.1.1.1.2. Indicatori	34
Tabella 2: indicatori di output	35
Tabella 3: indicatori di risultato	35
2.1.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	35
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	35
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	36
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	36
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	36
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	36

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	37
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	37
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	37
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	38
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	38
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	39
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	39
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	39
2.1.1.1.2. Indicatori	40
Tabella 2: indicatori di output	40
Tabella 3: indicatori di risultato	40
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	41
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	41
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	41
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	41
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	41
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	41
2.1.1. Priorità: 3. ENERGIA E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	43
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)	43
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	43
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	43
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	44
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	45
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	45
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	45
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	46
2.1.1.1.2. Indicatori	46
Tabella 2: indicatori di output	46
Tabella 3: indicatori di risultato	46
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	47
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	47
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	47
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	47
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	47
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	47
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)	49
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	49
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	49

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	49
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	50
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	50
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	50
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	50
2.1.1.1.2. Indicatori.....	51
Tabella 2: indicatori di output	51
Tabella 3: indicatori di risultato.....	51
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	51
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	51
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	52
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	52
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	52
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	52
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)	53
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	53
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	53
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	54
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	54
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	55
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	55
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	56
2.1.1.1.2. Indicatori.....	56
Tabella 2: indicatori di output	56
Tabella 3: indicatori di risultato.....	56
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	57
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	57
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	57
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	57
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	57
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	57
2.1.1. Priorità: 4. MOBILITA' SOSTENIBILE (Obiettivo specifico di mobilità urbana di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto viii), del regolamento FESR e Fondo di coesione).....	59
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)	59
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	59
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	59
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	59
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	60

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	60
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	60
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	61
2.1.1.1.2. Indicatori.....	61
Tabella 2: indicatori di output	61
Tabella 3: indicatori di risultato.....	61
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	61
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	61
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	62
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	62
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	62
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	62
2.1.1. Priorità: 6. RESTORE	63
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.10. Supporting investments aimed at reconstruction in response to a natural disaster that occurs between 1 January 2024 and 31 December 2025 (FESR)	63
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	63
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	63
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	64
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	64
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	64
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	64
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	64
2.1.1.1.2. Indicatori.....	65
Tabella 2: indicatori di output	65
Tabella 3: indicatori di risultato.....	65
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	65
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	65
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	66
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	66
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	66
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	66
2.1.1. Priorità: 5. CULTURA E TURISMO.....	67
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)	67
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	67
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	67
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	68
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	68
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	68
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	68

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	69
2.1.1.1.2. Indicatori.....	69
Tabella 2: indicatori di output	69
Tabella 3: indicatori di risultato.....	69
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	70
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	70
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	70
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	70
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	70
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	71
2.2. Priorità Assistenza tecnica.....	72
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 2.2.1.	
PRIORITA' ASSISTENZA TECNICA	72
2.2.1.1. Interventi dai fondi	72
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	72
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	73
2.2.1.2. Indicatori.....	73
Tabella 2: Indicatori di output	73
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	73
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	73
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	73
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	74
3. Piano di finanziamento	75
3.1. Trasferimenti e contributi (1)	75
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno).....	75
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi).....	75
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU	75
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno).....	76
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi).....	76
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione	76
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno).....	76
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi).....	76
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione.....	77
Tabella 21: risorse che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241	77
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1).....	77
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio.....	77
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno).....	77
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)	77
3.4. Ritrasferimento (1)	77
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)	77
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi).....	78
3.5. Dotazioni finanziarie per anno	79
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno	79

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	80
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	80
4. Condizioni abilitanti	81
5. Autorità di programma	98
Tabella 13: autorità di programma	98
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione	98
6. Partenariato	99
7. Comunicazione e visibilità	101
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi.....	103
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi.....	103
Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi.....	104
A. Sintesi degli elementi principali	104
B. Dettagli per tipo di operazione.....	105
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari	105
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)	105
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.....	105
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.....	105
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.	105
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.	105
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi	107
A. Sintesi degli elementi principali	107
B. Dettagli per tipo di operazione.....	108
Appendice 3	109
DOCUMENTI	110

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

Il contesto socioeconomico valdostano sta affrontando una fase di profondo e repentino cambiamento, conseguenza dell'emergenza sanitaria e della calamità naturale del giugno 2024 che stanno ancora determinando ricadute di natura sociosanitaria sulla popolazione e di natura economica sulle attività produttive, con gravi riflessi sulla produttività e sull'occupazione.

La Regione autonoma Valle d'Aosta agirà attraverso gli strumenti a disposizione per sostenere una ripresa solida e robusta e definire il percorso di sviluppo regionale di medio-lungo periodo che tenga conto degli elementi distintivi del contesto sia di carattere strutturale (es: territorio, ambiente), poco influenzati dall'emergenza sanitaria, sia di carattere più congiunturale (es: andamento delle attività produttive), che invece ne stanno risentendo in modo evidente.

Il PR, nel rispetto degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale con la sottoscrizione dell'Agenda 2030, si inserisce in una cornice strategica ampia e delineata dal Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile 2030 (di seguito QSRSS) che, proprio nella prospettiva ed in interconnessione con gli Obiettivi di policy e i *sustainable development goals* dell'Agenda 2030, riprende e raccorda unitariamente i principi della Politica di coesione e la Strategia nazionale di sviluppo sostenibile.

Il tema unificante della strategia è quello della “**Valle d'Aosta sostenibile**” che raccoglie le lezioni apprese dalla programmazione 2014-2020 e declina le direzioni di sviluppo per il prossimo decennio orientandone le traiettorie verso gli Obiettivi di policy europei.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Contesto economico

Pur essendo la più piccola regione italiana per abitanti ed estensione del territorio, la Regione autonoma Valle d'Aosta si colloca tra le prime posizioni in Italia in termini di benessere economico dei residenti: nel 2020, nonostante gli effetti negativi della pandemia, si colloca tra le prime tre regioni per PIL e Valore aggiunto pro-capite e quinta per Reddito disponibile pro-capite; nel 2019 rimane al primo posto per Consumi finali interni per abitante.

Come il resto del territorio italiano, la regione ha sofferto degli effetti delle limitazioni agli spostamenti e alle attività produttive e commerciali imposti ai fini del contenimento della pandemia da Covid-19. Alle conseguenze negative dirette su arrivi e presenze turistiche, ristorazione, attività degli impianti da sci e attività ad essi connesse (maestri di sci, noleggi, ecc.), si aggiungono gli impatti economici negativi sull'indotto generato da queste attività (mancate vendite dell'artigianato di tradizione, produzioni tipiche, ecc.). Di conseguenza, il PIL della regione (già in leggera decrescita nel 2019) a fine 2020 ammontava a poco più di 4,3 miliardi di euro, in calo dell'8,3% al confronto dell'anno precedente in termini reali e del 7,1% in termini nominali. Le stime per il 2021 indicano un aumento del 6%, poco sotto il dato nazionale (+6,6%). La crescita dovrebbe poi proseguire nel triennio successivo (+4% nel 2022, +2,9% nel 2023 e +1,9% nel 2024), seppure con un ritmo progressivamente meno intenso e con i rischi connessi al conflitto in Ucraina.

Le esportazioni hanno subito una battuta d'arresto con la pandemia ma dal 2021 sono in ripresa. Nel 2020 i consumi delle famiglie hanno registrato una contrazione rilevante. I dati previsionali indicano però che nel triennio 2022-2024 la crescita media annua dei consumi si potrebbe attestare attorno al +3,3%. Le stime disponibili prevedono che gli investimenti fissi lordi, cresciuti nel triennio 2017-2019 (nel 2019 in termini reali +9,5%), nel 2020 dovrebbero registrare un calo significativo (-14,8%), al quale dovrebbe però seguire un rimbalzo nel 2021 (+8%) e, relativamente al triennio 2022-2024, un'espansione media annua del +6,6%. Rispetto ad altre regioni italiane, l'economia della Valle d'Aosta è caratterizzata da una maggiore dipendenza del PIL dall'andamento degli investimenti dell'amministrazione pubblica: gran parte delle difficoltà dell'economia regionale sono connesse all'andamento degli investimenti fissi lordi del settore dell'amministrazione pubblica tra il 2007 ed il 2018 (-72,9%), che ha avuto effetti depressivi sul PIL. Sarebbe auspicabile un riequilibrio tra componente pubblica e privata favorendo il rilancio della propensione agli investimenti del settore industriale.

A fine 2020 le imprese attive in Valle d'Aosta erano 10.858 (9.500 al netto delle imprese agricole), le iscrizioni 605 e le cessazioni 710. Le aziende artigiane attive erano circa 3.500 e rappresentavano circa un terzo del sistema produttivo regionale. Gli aggregati considerati permangono su livelli minimi, sia per quanto riguarda lo stock delle imprese attive, sia con riferimento alla dinamica della nati-mortalità. Nel territorio operano in buona parte ditte individuali o società di persone. Il 96% delle imprese valdostane ha meno di 10 dipendenti, i tre quarti al massimo due dipendenti, dato che nelle costruzioni sale all'80% circa. Si tratta di un tessuto produttivo caratterizzato da una forte presenza di micro e piccole imprese, tra le più esposte agli effetti dalla crisi derivante dalla pandemia e che potrebbero avere le maggiori difficoltà a riprendersi. Inoltre esse hanno difficoltà ad operare al di fuori del contesto regionale, presentano una ridotta propensione alla cooperazione, all'innovazione e al pieno utilizzo delle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Le imprese del turismo e della cultura rappresentano il 17% del totale delle imprese attive in Valle d'Aosta, una quota sensibilmente superiore alla media nazionale. Il valore aggiunto della branca alloggio e ristorazione rappresenta l'8,1% del totale del valore aggiunto generato in regione, una quota significativamente più elevata rispetto a quella nazionale (3,8%). Più contenuto il contributo delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento la cui quota di valore aggiunto sul totale regionale si limita al 2,1%, valore comunque superiore a quello nazionale (1,2%). Si tratta di dati che mostrano in maniera evidente la strategicità di tali settori nell'economia regionale, che hanno risentito pesantemente della crisi da Covid ma che possono trainare la ripresa e la crescita economica e sociale della regione.

Al confronto con le altre regioni italiane, in Valle d'Aosta si registra il più basso livello di spesa in ricerca e sviluppo (R&S) e un livello di capacità innovativa e di competitività significativamente inferiore al dato medio nazionale. Più nello specifico, l'incidenza della spesa per R&S sul PIL si ferma allo 0,45% a fronte di un dato medio nazionale di 1,43% ed il posizionamento della Regione nei due principali indici di competitività elaborati a livello europeo vede la Valle d'Aosta al 15° posto tra le regioni italiane in termini di capacità innovativa ed al 16° posto per quanto riguarda la competitività. Gli occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati sono molto più bassi della media nazionale (1,9 a fronte del 3,9 con il nord ovest che raggiunge il 4,7), mentre il tasso di innovazione (imprese con almeno 10 addetti che introducono innovazioni) si ferma al 35,6%, dato più basso a livello nazionale.

I dati appena esposti evidenziano una sorta di fallimento del mercato, che richiama un'esigenza di supporto al sistema imprenditoriale. Il supporto dovrà apportare risorse per stimolare gli investimenti delle imprese, sia sul fronte della ricerca e innovazione, sia sul fronte della competitività. In tal senso, si ritiene utile proseguire con alcuni interventi che poggiano su leggi regionali ampiamente conosciute dal tessuto imprenditoriale, ai quali integrare specifici interventi che agiscano sul lato dell'offerta di ricerca ed innovazione, così da stimolare la domanda, che fatica ad esprimersi viste le caratteristiche del sistema produttivo composto da micro e piccole imprese.

Riguardo al tema della digitalizzazione, l'utilizzo delle opportunità offerte dalle connessioni è inferiore a quello che si riscontra nelle altre regioni del Nord-Ovest. Ampi margini di miglioramento sussistono rispetto allo sviluppo ed all'utilizzo di servizi digitali: pur avendo indici di dotazione in linea con le regioni del nord ovest (collegamenti ad internet, diffusione dei computer), il ricorso a servizi digitali resta invece a livelli inferiori. Si intende pertanto agire, tramite il PR, sul lato dell'offerta di servizi digitali, in particolare da parte della PA, per elevare le condizioni di servizio e di competitività della regione. Attraverso altre fonti di finanziamento (FSE, PNRR) si agirà in modo sinergico ed integrato rispetto a tale obiettivo. Il PR dovrà agire in modo puntuale anche verso le imprese, che registrano tassi di utilizzo delle tecnologie ICT inferiori alla media (imprese con siti web, utilizzo di internet nelle imprese).

Contesto territoriale e ambiente

La Valle d'Aosta si configura come una realtà interamente di montagna, con oltre il 60% del territorio situato oltre i 2.000 m s.l.m. e con un'altimetria media superiore ai 2.100 m s.l.m.. Si tratta di una regione a bassa densità abitativa, con molte aree dai caratteri tipicamente "rurali", ma che nell'asse centrale, in particolare nella zona circostante il capoluogo regionale, assume i caratteri tipici di un'area urbanizzata a media-alta densità.

Semplificando il modello insediativo della regione, si possono distinguere tre aree omogenee: la vallata

centrale, la media montagna e l'alta montagna. Ad inizio 2020 l'asse centrale concentra il 75% della popolazione regionale, la media montagna circa il 14% e l'alta montagna quasi l'11%, di cui l'86% nell'alta montagna turistica. La concentrazione insediativa nella vallata centrale dipende dalla sua elevata accessibilità, che ha favorito la localizzazione delle attività economiche e della popolazione in questa fascia di territorio. Aosta, insieme alle aree limitrofe, raggruppa oltre la metà dei residenti totali (54%) e poco meno dei tre quarti di quelli residenti sull'asse centrale (72%). Il polo media valle e il polo bassa valle incidono entrambi per circa il 10%.

L'area più critica dal punto di vista dello sviluppo socioeconomico è la media montagna, che soffre, da un lato, di una non sufficiente presenza di siti produttivi e, dall'altro, a causa dei cambiamenti climatici e della limitazione delle precipitazioni nevose, di una relativamente minore attrattività per i flussi turistici invernali.

Le risorse ambientali sono significative e tutelate da norme e strumenti ad hoc: il sistema delle aree protette è composto dal Parco nazionale del Gran Paradiso, dal Parco naturale regionale Mont Avic e da nove riserve naturali. L'insieme di parchi e riserve naturali copre il 13,6% del territorio (43.432,5 ettari). Va inoltre considerata la rete ecologica Natura 2000 che comprende attualmente 28 SIC e 5 ZPS, per una superficie totale di 98.687 ettari, circa il 30,3% del territorio regionale.

Il territorio valdostano è particolarmente vulnerabile e soggetto a pressioni significative causate dai cambiamenti climatici. La regione è posizionata nella fascia alpina interna occidentale, nella quale si prevede un aumento delle temperature superiore rispetto alle altre zone alpine, ed è tra le regioni italiane in cui la capacità di adattamento al cambiamento climatico risulta attualmente inferiore.

Il principale elemento di criticità ambientale deriva dal rischio di dissesto dei suoli: tutti i comuni regionali sono interessati da pericolosità da frana elevata o molto elevata e da pericolosità idraulica media. I fenomeni più frequenti sono i crolli, seguiti dalle frane di scivolamento, da quelle complesse e dai colamenti superficiali; come estensione areale risultano di dimensioni maggiori le deformazioni gravitative profonde di versante, seguite dai crolli e dalle frane complesse. Gli abitanti a rischio frane sono circa 4,7 per kmq, contro il 4,2 dell'Italia, il 3,8 del nord ovest, l'1,1 della Provincia autonoma di Bolzano e il 2,4 della Provincia autonoma di Trento (dati Ispra elaborati da Istat, 2017). Particolarmente alta al confronto con altri territori è anche la percentuale della popolazione a rischio residente in aree a pericolosità elevata e molto elevata: il 12,1% in Valle d'Aosta contro un dato medio italiano del 2,2%, del nord ovest del 5% e delle Province autonome di Bolzano e di Trento rispettivamente dell'1,6% e del 2,9%.

Il territorio valdostano è stato colpito da una calamità naturale avvenuta nel mese di giugno 2024, che ha causato ingenti danni in alcune località della Regione. Questo evento meteorologico eccezionale avverso ha messo in evidenza la crescente vulnerabilità delle aree montane e alpine agli eventi climatici estremi, che sono sempre più frequenti e intensi a causa del cambiamento climatico.

In particolare, la Valle d'Aosta ha vissuto un'ondata di piogge torrenziali che, in combinazione con la fusione del manto nevoso, ha generato una repentina ed eccezionale saturazione dei suoli. Le piogge intense che hanno interessato la Valle d'Aosta hanno determinato l'innalzamento dei livelli idrometrici di diversi corsi d'acqua e l'attivazione di numerosi fenomeni di dissesto. Le zone più colpite sono state le testate della Valtournenche, la Valle di Cogne e i bacini limitrofi della valle centrale, le testate delle valli d'Ayas e del Lys e tutto il fondo valle da Brissogne a Pont-Saint-Martin. Il Presidente della Regione, con decreto n. 304 del 30 giugno 2024, ha dichiarato lo stato di calamità. In seguito, il Consiglio dei ministri ha dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione in giugno 2024.

La pericolosità sismica è contenuta ed i comuni sono tutti classificati in zona 3, ovvero quella a modesta pericolosità.

È evidente la necessità di intervenire in un'ottica preventiva per ridurre e limitare l'esposizione ai rischi del territorio e della popolazione. Si tratta di interventi che necessitano di un volume di risorse importanti, rispetto alle quali il Programma dovrà dare il proprio contributo, integrando le risorse provenienti da altre fonti di finanziamento.

Gli effetti del cambiamento climatico riguardano anche la risorsa idrica, un patrimonio regionale ad alto

valore ambientale, culturale ed economico. La disponibilità di acqua è però messa a rischio dai danni causati nella stagione invernale dall'aumento delle precipitazioni e della loro intensità e dall'innalzamento del limite delle nevicate. A questi si aggiunge una crescente siccità durante la stagione estiva, che potrà portare alla penuria nell'approvvigionamento di acqua, generando conflitti legati alla sua utilizzazione.

Rispetto alle altre regioni, la Valle d'Aosta presenta una quota minore di emissioni di gas serra (anidride carbonica, metano e protossido di azoto, ecc.), con un trend decrescente, ma si colloca al di sopra della media nazionale (7,3) e di quella del nord-ovest (7,5) per le tonnellate di CO₂ equivalente per abitante (7,7).

La produzione di energia è quasi totalmente ricavata da fonti rinnovabili. La regione dispone infatti di un'abbondante risorsa idrica utilizzata a tal fine. Tuttavia, se da un lato la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili è superiore alla domanda interna (la produzione è il 297,2% dei consumi interni lordi), il fabbisogno energetico complessivo della regione evidenzia una dipendenza dall'importazione di energia, principalmente di origine fossile, per i consumi energetici che non possono essere soddisfatti con l'impiego di energia elettrica, primo fra tutti il consumo dovuto ai trasporti. Per tale motivo il Programma interverrà investendo in tecnologie in grado di sostituire il combustibile fossile nei suoi utilizzi.

I consumi finali di energia (elettrica e termica) per Unità di lavoro totali (6,4 kTep) risultano ancora elevati, poiché superano quelli medi nazionali (5,19), quelli del nord ovest (5,6) e quelli delle Province autonome di Bolzano (4,8) e di Trento (5,4). I contributi alle imprese saranno orientati anche alla promozione dell'efficientamento energetico ed all'utilizzo di energie rinnovabili nei processi produttivi.

Le analisi condotte mettono in evidenza come molti edifici pubblici abbiano prestazioni energetiche poco performanti e presentino, in molti casi, una gestione dei costi elevata. Si individuano qui, pertanto, ampi margini di efficientamento e di riduzione dei consumi attraverso interventi di ristrutturazione, già avviati anche nell'ambito della programmazione 2014-2020. Gli interventi dovranno proseguire, mettendo a sistema diverse fonti di finanziamento, in grado di dare risposta ad una "domanda" di interventi particolarmente significativa, in termini numerici e di investimenti necessari.

LE PRIORITÀ DI INTERVENTO

Gli elementi di contesto appena delineati, le indicazioni del partenariato e la sintesi dei fabbisogni che sostiene il QSRSS insieme al quadro dei Regolamenti e delle Raccomandazioni del Consiglio UE all'Italia per arrivare all'Accordo di Partenariato per l'Italia, delineano le sfide che la Regione deve affrontare e le priorità che deve perseguire, in una visione che, pur senza trascurare l'emergenza causata dalla pandemia, deve necessariamente essere di medio-lungo periodo e traguardare il 2030. Chiedersi come si desidererebbe fosse la regione tra dieci anni significa relazionare fortemente strategie e programmi per soddisfare le priorità e realizzare gli obiettivi.

La Valle d'Aosta dovrà essere una regione in grado di mantenere gli elevati livelli di benessere e ricchezza, garantendo la preservazione e la massima qualità dell'ambiente e la valorizzazione delle sue specificità.

Benessere e ricchezza potranno essere generati da un sistema produttivo dinamico, competitivo ed innovativo.

Le risorse comunitarie saranno indirizzate al sostegno degli investimenti delle imprese per innovazione, sviluppo tecnologico e competitività, in linea con quanto previsto dal QSRSS e secondo le priorità definite nella Strategia di Specializzazione Intelligente.

Il sostegno alle imprese sarà caratterizzato da priorità rivolte al rafforzamento delle reti, anche in prospettiva di supporto all'internazionalizzazione, ed allo sviluppo di modelli imprenditoriali maggiormente "green", secondo i paradigmi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare. In termini di nuova imprenditorialità e di attrazione di imprese dovranno essere promossi i settori a maggiore potenzialità di crescita e con maggiori "contenuti" di innovazione. Ciò in linea con gli indirizzi del Green deal e della Strategia 2030 per lo sviluppo sostenibile (cfr. Obiettivo 9: [...] promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile).

Il sostegno alle imprese sarà implementato con l'adeguata attenzione alle pari opportunità di genere,

dando piena attuazione alla Strategia per la parità di genere 2020-2025 (COM(2020) 152 final), con l'obiettivo di ampliare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e di ridurre il gender gap retributivo e di presenza nei ruoli di responsabilità, che in Italia risulta ancora ampio.

Il sistema produttivo potrà raggiungere i livelli auspicati di competitività e di crescita solo attraverso adeguati investimenti in ricerca e sviluppo ed in una transizione digitale che riguardi imprese, pubblica amministrazione e cittadini.

I valori degli investimenti in R&S in percentuale sul PIL sono, nella regione, tra i più bassi in Italia. Le imprese hanno dimensioni ridotte per sostenere questo tipo di investimenti ed il settore pubblico non sembra in grado di sopperire nel modo adeguato. Nella consapevolezza di questi limiti strutturali, seguendo gli indirizzi del QSRSS, il Programma garantirà il sostegno per il potenziamento e lo sviluppo di infrastrutture di ricerca, coerenti con le vocazioni del territorio, quali nodi di una rete che dovrà guardare anche fuori regione, visti i limiti strutturali e dimensionali della Valle d'Aosta, coinvolgendo le imprese e garantendo scambi di conoscenza tra organismi di ricerca e sistema produttivo per il trasferimento tecnologico, l'innovazione e la sperimentazione. In tal modo si darà seguito alle indicazioni del Consiglio Europeo sull'utilizzo dei Fondi europei, che richiede una stretta collaborazione tra organismi di ricerca ed imprese al fine di facilitare la trasformazione di nuove idee in imprese innovative. Le imprese saranno sostenute nei loro progetti di R&I in ottica collaborativa tra loro e con gli istituti di ricerca.

Gli interventi nel campo della R&I saranno attuati secondo quanto previsto dalla Strategia di Specializzazione Intelligente, garantendo coerenza e complementarità con le più generali strategie definite da Horizon Europe, dalla Comunicazione "Un nuovo SER per la ricerca e l'innovazione" (COM/2020/628 del 30.09.2020), dalla Raccomandazione del Consiglio su un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa del 19 novembre 2021 e da Agenda 2030 dell'ONU (anche mediante opportuni criteri di selezione).

La strategia del Programma mette al centro lo sviluppo del digitale, inteso come potenziamento delle reti e delle infrastrutture, come ampliamento dell'offerta di servizi digitali e della loro effettiva fruibilità e come "transizione digitale" del sistema produttivo, in linea con quanto indicato dal QSRSS. La crisi da Covid-19, al di là di programmazioni e piani già in essere, ha portato ad un'accelerazione senza precedenti nella digitalizzazione dei processi e ha quindi messo chiaramente in evidenza l'urgenza di ampliare e strutturare l'offerta di servizi digitali e, parallelamente, la necessità di rafforzare le competenze digitali possedute dalla popolazione e dalle imprese. Queste ultime saranno supportate nell'integrare nei propri processi produttivi e organizzativi tecnologie e servizi digitali, quali il commercio elettronico, i pagamenti elettronici, i servizi di cloud computing, i servizi in ambito sanitario, fino ai servizi più avanzati legati all'Internet delle cose ed all'intelligenza artificiale, così da cogliere tutti i vantaggi di un "salto di paradigma" che comporta l'adozione delle nuove tecnologie digitali.

La PA dovrà essere protagonista e traino di questo salto, attraverso investimenti che portino infrastrutture e servizi atti a garantire una performance digitale altamente qualificata di tutti i servizi rivolti a cittadini ed imprese.

La Regione autonoma Valle d'Aosta si è data ambiziosi obiettivi riguardo al tema energetico: all'obiettivo di ottenere un'attestazione "*carbon free*", si rilancia con un più ambizioso obiettivo "*fossil fuel free*" per il 2040, favorendo in tal modo un contributo sostanziale alla Strategia 2030 per lo sviluppo sostenibile con riferimento alla questione energetica. L'azione regionale si pone l'obiettivo di contribuire agli obiettivi generali energetici e climatici dell'UE, così come declinati nel Piano nazionale per l'energia ed il clima, alla riduzione dei consumi di energia primaria del 43% (rispetto al 2007) e delle emissioni di gas serra del 33%, nei settori non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non energivora, agricoltura e rifiuti) rispetto al 2005.

In questo solco il Programma intende contribuire agli obiettivi regionali definiti dal QSRSS con interventi finalizzati a promuovere un'elevata efficienza energetica degli edifici pubblici, un maggiore sfruttamento delle fonti rinnovabili (anche esplorando le opportunità offerte dalle nuove modalità di accumulo/autoconsumo nell'ambito di comunità energetiche) ed un più ampio ricorso alla mobilità sostenibile.

Con riferimento al primo ambito di azione, il Programma contribuirà a dare continuità agli interventi di efficientamento energetico degli edifici del patrimonio pubblico regionale (sia di proprietà della Regione

che degli Enti Locali), cercando di superare i limiti che l'attuazione di tali interventi nel periodo 2014-2020 ha evidenziato (ovvero la difficoltà di agire esclusivamente sull'efficientamento energetico senza tenere conto degli aspetti antisismici), sfruttando le nuove opportunità offerte dall'Accordo di Partenariato per l'Italia. Il Programma opererà per favorire una maggiore integrazione tra le diverse esigenze di intervento sugli stessi immobili (esigenze di efficientamento energetico con adeguamenti antisismici, funzionali, ecc.), sulla base di una preliminare mappatura delle esigenze di intervento prevista dal QSRSS.

Rispetto al tema delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, il Programma potrà intervenire con iniziative di carattere locale e di incentivazione per la creazione di Comunità energetiche, per i benefici ambientali, economici e sociali attesi a livello locale.

Le imprese dovranno fare la loro parte. Il Programma fornirà il proprio supporto per interventi integrati di efficientamento energetico.

Il tema della mobilità sostenibile risulta collegato sia alla questione ambientale, sia all'esigenza di migliori connessioni viabilistiche. Le esigenze sono chiaramente influenzate dall'orografia e dalla distribuzione degli agglomerati urbani sul territorio e la strategia di intervento garantisce coerenza con la recente legge regionale 8 ottobre 2019, n. 16: "Principi e disposizioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile", che sancisce l'orientamento della regione verso soluzioni di mobilità integrata e ambientalmente sostenibile, e con il Piano Regionale dei Trasporti.

Nell'ambito delle molteplici esigenze di intervento sui sistemi di mobilità, il Programma interverrà direttamente solo in riferimento alle esigenze di sviluppo della rete di piste ciclabili, demandando ad altri strumenti di finanziamento il supporto agli interventi necessari inerenti al trasporto ferroviario e al TPL, agendo in base a quanto previsto dal QSRSS rispetto alle esigenze di mobilità locale urbana ed interurbana (mobilità casa-lavoro / casa-centri urbani) non tralasciando tuttavia la possibilità, con tali interventi, di mettere in connessione la rete regionale con le reti nazionali ed internazionali, a sostegno degli obiettivi di valorizzazione a fini turistici del territorio.

Mantenendo l'attenzione al territorio, emergono fabbisogni di intervento legati alla sicurezza ed alla resilienza. Riconoscendone puntualmente l'importanza come pre-condizione per la competitività e l'attrattività del territorio, il FESR interverrà nella prevenzione e messa in sicurezza delle zone a rischio rispetto ad eventi calamitosi (es. frane, esondazioni), con la consapevolezza che i fondi ordinari regionali e nazionali, per quanto integrati anche con il PNRR, non sono più sufficienti per tutte le esigenze espresse dal territorio, che il cambiamento climatico sta rendendo più ampie ed urgenti. Gli interventi di messa in sicurezza saranno abbinati ad investimenti sui sistemi di monitoraggio e di allerta, così come indicato nel QSRSS, intercettando le potenzialità offerte dalle innovazioni tecnologiche e la disponibilità di dati (es: satellitare).

Il PR interverrà, in particolare, sui danni causati dall'evento calamitoso avvenuto nelle giornate del 29 e 30 giugno 2024.

Vista l'importanza del ruolo che il turismo e la cultura assumono per lo sviluppo dei territori della Valle d'Aosta, e tenuto conto degli impatti particolarmente negativi subiti dal settore a causa della pandemia da Covid 19, si ritiene prioritario agire anche ai fini della valorizzazione dei beni artistico-culturali ed ambientali del territorio, ed in particolare su quelli che possono contribuire alla promozione della comunità locale, anche attraverso la creazione di posti di lavoro, oltre che avere maggiori ricadute in termini di attrattività turistica.

Pur non prevedendo una specifica assegnazione di risorse nell'ambito dell'obiettivo di policy 5 "VdA più vicina ai cittadini", il Programma potrà intervenire attraverso gli interventi che rientrano nelle azioni afferenti agli OP1, OP2 ed OP4 a supporto delle strategie di carattere locale.

Il Programma non prevede l'utilizzo di strumenti finanziari. La scelta è motivata dalle evidenze dell'analisi di contesto, che mostra un sistema produttivo caratterizzato da piccole e piccolissime imprese, che avrebbero difficoltà ad accedere a strumenti finanziari che prevedono modalità di accesso più impegnative rispetto a quelle del contributo a fondo perso regionale. Inoltre, con riferimento alle garanzie, la domanda è soddisfatta dal Fondo di Garanzia Nazionale (nel 2020 3.554 operazioni da parte delle circa 11.000 imprese regionali). Strumenti più sofisticati rischierebbero di non trovare riscontro nella domanda del sistema produttivo. Inoltre, vista la dotazione finanziaria del Programma, le eventuali risorse da

destinare ad uno strumento finanziario sarebbero limitate, comportando significativi costi di gestione e potenziali difficoltà ad individuare un soggetto gestore interessato ad operare dovendo gestire un volume di risorse ridotto. Con riferimento agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, si rileva che i comuni della regione sono comuni molto piccoli e potrebbero avere difficoltà di bilancio nella restituzione dei prestiti. Si ritiene opportuno, pertanto, procedere con l'utilizzo delle sovvenzioni.

Durante l'attuazione del Programma l'Autorità di gestione promuoverà l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli obiettivi strategici (compresi gli sforzi di professionalizzazione per colmare le lacune in termini di capacità). I beneficiari dovrebbero essere incoraggiati a utilizzare più criteri relativi alla qualità e al costo del ciclo di vita. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi) e sociali, nonché incentivi all'innovazione.

Il Programma opererà in conformità con i principi orizzontali relativi alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, alla parità di genere, alla non discriminazione ed allo sviluppo sostenibile sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, in coerenza con quanto previsto dalla condizione abilitante. Laddove pertinenti, verranno individuati opportuni criteri di selezione, relativi alla non discriminazione, parità di genere, ecc..

Nel periodo di Programmazione 2021-2027 la Regione Valle d'Aosta intende confermare l'adesione alla Strategia UE per la Regione Alpina (EUSALP), sostenendo in sinergia con il PR FESR la promozione dello sviluppo sostenibile e della competitività del sistema macroregionale. Il contributo del PR FESR riguarderà i contenuti delle tre aree di EUSALP (Crescita economica e Innovazione, Mobilità e connettività, Energia e ambiente).

MODELLO DI GOVERNANCE, CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE, LEZIONI APPRESE

Il modello di governance, seppure in continuità con la Programmazione 2014-2020, in modo da capitalizzare le conoscenze e le lezioni apprese, sarà implementato in linea con la più ampia cornice di riferimento regionale definita a livello del QSRSS. La centralità del ruolo dell'Amministrazione regionale è, infatti, essenziale per un efficace governo delle politiche e per l'attuazione dei programmi. Verrà adottato un modello di governance unitario, multilivello e cooperativo, oltre che orientato ai risultati. A tale scopo la riorganizzazione e il rafforzamento amministrativo rappresentano elementi imprescindibili, tanto a livello regionale quanto a livello locale, per l'adozione di misure di rafforzamento qualitativo della capacità di progettazione, gestione, attuazione, rendicontazione e controllo.

In particolare, l'attuazione del Programma 2014-2020 ha evidenziato l'insufficiente dotazione organica di alcune strutture dell'Amministrazione regionale e la carenza di specifiche competenze (spesso dovuta al turnover ed alle riorganizzazioni interne), con ricadute rispetto all'organizzazione del sistema dei controlli di primo livello (anche per il rispetto della separazione delle funzioni in strutture con organico limitato). Le complessità burocratiche legate alle diverse normative applicabili (aiuti, appalti) e ad interventi articolati (molti degli interventi sono a carattere strutturale e necessitano di analisi tecniche preliminari, verifiche sismiche, progettazione, ecc.) hanno spesso allungato i tempi di realizzazione. Infine, si menzionano le difficoltà nella gestione interna delle procedure di gestione contabile e di bilancio e nell'evoluzione delle funzionalità del sistema informativo.

In risposta alle esigenze di rafforzamento della capacità amministrativa, le azioni del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) saranno indirizzate verso: la reingegnerizzazione dei processi; l'innalzamento delle competenze del personale delle strutture regionali per favorire supporto adeguato anche ai beneficiari con l'avvio di reti di pratica e l'attivazione di forme di collaborazione e capitalizzazione della conoscenza; la messa a punto di soluzioni e migliorie di intervento che integrino e rendano maggiormente funzionale il sistema informativo per la gestione dei Programmi.

Le attività si svilupperanno sulle seguenti linee strategiche:

- a) rafforzamento organico e delle competenze del personale;
- b) standard e semplificazione di processi, procedure e atti;
- c) rafforzamento degli strumenti trasversali;

d) iniziative di partenariato e knowledge sharing.

Per tutte le fasi di gestione dei progetti (presentazione, istruttoria, attuazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo e certificazione), l'Autorità di gestione si avvale del sistema informativo SISPREG.

Il sistema informativo SISPREG viene utilizzato per lo scambio elettronico dei dati e rappresenta l'unico sistema informativo a supporto della Politica regionale di sviluppo delineata nel QSRSS e dei relativi Programmi, avente funzioni di tipo gestionale, oltre che di monitoraggio. Il sistema informativo SISPREG è utilizzato come sistema di scambio elettronico dei dati tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione dei Programmi.

Il sistema informativo SISPREG garantisce la completa informatizzazione dei procedimenti, mediante specifiche funzionalità e costituisce la pista di controllo del sistema di gestione e controllo del PR FESR.

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Ricerca, sviluppo e innovazione costituiscono elementi imprescindibili per promuovere la competitività territoriale, lo sviluppo sostenibile e per garantire il benessere sociale e l'elevata qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Il sistema produttivo regionale è caratterizzato da livelli ancora limitati di spesa in R&S e di investimenti in tecnologie avanzate. Per “tenere il passo” delle regioni più avanzate e non perdere terreno rispetto ai livelli di ricchezza conseguiti, è fondamentale che il sistema della ricerca sia sostenuto attraverso risorse da dedicare alla creazione ed allo sviluppo di infrastrutture di ricerca coerenti con le vocazioni regionali, nonché a progetti di ricerca e sviluppo in grado di coinvolgere il sistema produttivo e di garantire il trasferimento di conoscenza rispetto agli esiti della ricerca, favorendo ampie ricadute all'interno della Regione, in coerenza con la Strategia di Sviluppo Intelligente (S3). A tal fine potranno essere incentivate anche le iniziative volte a promuovere il deposito congiunto assieme a realtà più avanzate di progetti finanziati dal Programma Horizon Europe. Le imprese devono essere accompagnate verso l'adozione delle più avanzate tecnologie, con particolare attenzione a quelle green, che caratterizzano i comparti di maggiore importanza per l'economia regionale. Il rafforzamento delle competenze sarà perseguito dal FSE+, attraverso la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		per renderle più funzionali ai processi di ricerca e innovazione nelle imprese, anche rafforzando gli aspetti che mettono in connessione il mondo della ricerca e il mondo produttivo. Le azioni sopra descritte, quali l'attrazione degli investimenti nella ricerca e nell'innovazione, la diffusione dei risultati sui mercati e la promozione della mobilità e delle competenze dei ricercatori potranno contribuire altresì all'agenda politica dello Spazio Europeo della ricerca (SER), istituito con l'obiettivo di sostenere la ricerca e l'innovazione in Europa e rafforzarne il potenziale.
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Le tecnologie e i servizi digitali rappresentano un'opportunità che la Regione Valle d'Aosta deve cogliere per rafforzare la propria competitività. L'emergenza epidemiologica causata dalla diffusione del Covid-19 ha reso del tutto evidente l'importanza dei servizi e delle competenze digitali per accompagnare i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni nella rivoluzione digitale. La scelta dell'obiettivo specifico si giustifica con il fine di sviluppare servizi digitali e incentivare l'adozione di tecnologie digitali sia da parte delle imprese, sia nell'ambito della pubblica amministrazione, così da consentire alle imprese stesse e ai cittadini di poterne beneficiare, ad esempio, per colmare il digital divide dove si manifesta, da remoto e stabilmente. Con la scelta dell'obiettivo specifico si intende potenziare l'offerta di servizi pubblici digitali e promuovere nuovi modelli commerciali e di business delle imprese che consentano alla Regione di inserirsi con successo nei trend più avanzati della digitalizzazione.

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	Le imprese attive in Valle d'Aosta sono in grande maggioranza piccole, poco strutturate, con produzioni e servizi rivolti per lo più al mercato locale. Permane la necessità di supportare il sistema produttivo negli investimenti e nelle iniziative volte a sostenerne la competitività, accompagnandolo all' internazionalizzazione e aprendolo a nuovi mercati di sbocco. Il Programma dovrà agire sostenendo gli investimenti innovativi (favorendo quelli con maggiori ricadute sulla sostenibilità ambientale dei processi produttivi) e promuovendo un approccio di rete e collaborazione volto a superare i limiti imposti dalla piccola dimensione delle singole imprese. Per far questo, potranno anche essere sfruttate le opportunità messe a disposizione dal Programma Horizon Europe. Pur agendo in un'ottica strategica di medio-lungo periodo, sarà necessario, in particolare nelle prime fasi della programmazione, agire per aiutare le imprese maggiormente colpite a uscire dalla crisi causata dalla diffusione del Covid-19. Contribuirà all'obiettivo specifico un'azione volta al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese ed alla promozione di nuovi e più moderni approcci commerciali. Il sostegno alla creazione di competenze per la competitività sarà perseguito nell'ambito del FSE+.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione,	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	In coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale per il Risanamento, il Miglioramento e il Mantenimento della Qualità dell'Aria (c.d. Piano Aria) 2016-2024, con particolare riferimento all'Azione "Valutazione del potenziale di risparmio energetico sul patrimonio edilizio pubblico, anche attraverso la redazione di diagnosi energetiche e

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile		certificazione energetica, e realizzazione di conseguenti interventi di riqualificazione”- la Regione Autonoma Valle d’Aosta intende porsi in prima linea rispetto agli obiettivi del Green Deal europeo e di Agenda 2030, con ambiziosi obiettivi mirati a raggiungere, nell’ordine, la riduzione delle emissioni di almeno il 55% entro il 2030 (pacchetto ‘Pronti per il 55%) e il conseguimento dello status di regione fossil fuel free entro il 2040. Gli interventi saranno pienamente coerenti con gli obiettivi presenti nell’ambito del principale documento di programmazione energetica regionale, il Piano Energetico Ambientale Regionale approvato il 7/3/24. Una prima ricognizione dello stato degli edifici pubblici (regionali e degli EELL) ha messo in evidenza un importante fabbisogno di intervento su strutture ormai datate che evidenziano bassi livelli di efficienza energetica, con spreco di risorse ed elevati costi. La scelta di promuovere misure di efficienza energetica è volta a garantire la “trasformazione green”, intervenendo sul recupero e sulla riqualificazione del patrimonio edilizio maggiormente energivoro, con priorità, laddove possibile, alle soluzioni più efficaci e con potenziale valore dimostrativo (favorendo le soluzioni e gli standard più avanzati). Ove necessario, gli interventi saranno attuati in modo integrato rispetto alle esigenze di adeguamento alle norme di sicurezza antisismiche. Il Programma potrà intervenire anche in ambito imprenditoriale, accompagnando le imprese nella transizione verso modelli di produzione ecosostenibili, in particolare attraverso processi di efficientamento energetico. Si potranno inoltre promuovere le opportunità

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		messe a disposizione dal Programma LIFE. Gli interventi nell'ambito del presente Obiettivo specifico potranno contribuire al perseguimento delle Priorità Strategiche individuate, a livello centrale, dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (MITE - dicembre 2021).
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	La Valle d'Aosta, pur potendo contare su una rilevante produzione di energia rinnovabile da idroelettrico, deve puntare a potenziare la produzione da fonti alternative, in coerenza con il Piano energetico ambientale regionale, con la road map per una Valle d'Aosta fossil fuel free e con Agenda 2030 dell'ONU, che mira alla progressiva decarbonizzazione dell'economia. La scelta dell'obiettivo specifico è rivolta a sostenere l'attivazione di comunità energetiche, così da procedere in un percorso di riduzione della dipendenza energetica da fonti tradizionali non rinnovabili. Anche in questo caso, si potranno promuovere le opportunità date dal sottoprogramma 'Transizione all'energia pulita' del Programma LIFE. Gli interventi previsti nell'ambito del presente obiettivo specifico potranno contribuire al perseguimento delle Priorità Strategiche individuate, a livello centrale, dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (MITE - dicembre 2021). Tutti gli interventi saranno attuati nel rispetto del principio "Energy efficiency first".
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci	Il territorio valdostano si caratterizza per specificità naturalistiche e paesaggistiche che costituiscono i driver di attrattività della Regione. In vista anche

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	ecosistemici	delle ripercussioni negative che i cambiamenti climatici determineranno nello spazio alpino, è necessario caratterizzare il periodo di programmazione con azioni di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio e, più in generale, con azioni per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il PR FESR, con riferimento all'obiettivo specifico RSO 2.4, potrà agire in sinergia con gli strumenti di intervento di livello nazionale e regionale per una corretta programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio e per l'implementazione di sistemi informativi e di monitoraggio basati su tecnologie digitali. L'obiettivo intende promuovere altresì lo sviluppo di servizi di early warning alla popolazione e agli operatori regionali. A tal fine sarà possibile prevedere il ricorso alle opportunità del sottoprogramma 'Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici' del Programma LIFE.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	Come descritto dal Piano Regionale per il Risanamento, il Miglioramento e il Mantenimento della Qualità dell'Aria (c.d. Piano Aria) 2016-2024, in Valle d'Aosta gli impianti di riscaldamento e il sistema dei trasporti costituiscono le principali sorgenti per quasi tutti gli inquinanti (nel caso specifico dei trasporti, si tratta di benzene, ossido di azoto, polveri sottili). In coerenza con gli obiettivi del Piano Aria, con particolare riferimento all'Azione "Adozione di politiche e interventi infrastrutturali che favoriscano l'incremento della mobilità dolce (ciclabile o pedonale)", la Regione Autonoma Valle d'Aosta si pone l'ambizioso

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		obiettivo di compiere un percorso di transizione energetica verso un'economia a zero emissioni che intende realizzare, insieme ad altre azioni, anche attraverso uno shift modale verso soluzioni di mobilità dolce. In questo quadro si inserisce la definizione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), parte integrante del Piano Regionale dei Trasporti, che affronta il problema della mobilità, pubblica e privata, di persone e di merci, in maniera trasversale e in ottica di sostenibilità: la strategia per una Valle d'Aosta più connessa comprende lo sviluppo della mobilità ciclabile che assume rilevanza per tutti i territori di bassa e media quota, non solo per gli spostamenti a breve raggio, che sarà incentivata nell'ambito del Programma attraverso il completamento e ampliamento della rete di piste ciclabili sul territorio regionale in ambito urbano ed interurbano (in particolare lungo l'asse di basse valle), in interconnessione con le altre modalità di trasporto. Gli interventi previsti nell'ambito del presente Obiettivo specifico potranno contribuire al perseguimento delle Priorità Strategiche individuate, a livello centrale, dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (MITE - dicembre 2021).
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della	RSO2.10. Supporting investments aimed at reconstruction in response to a natural disaster that occurs between 1 January 2024 and 31 December 2025	Sostenere i lavori di ricostruzione per riparare le infrastrutture danneggiate o distrutte dalla catastrofe naturale verificatasi tra il 29 e il 30 giugno 2024. Il Presidente della Regione, con decreto n. 304 del 30 giugno 2024, ha dichiarato lo stato di calamità. Successivamente, il Consiglio dei ministri ha dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
mobilità urbana sostenibile		conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei suddetti giorni di giugno 2024.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	Le attività culturali e turistiche rappresentano tradizionalmente uno dei principali traini dell'economia regionale, sia in riferimento alla numerosità delle realtà produttive che operano in questi settori e dei relativi addetti sia in riferimento al contributo alla ricchezza del territorio. Si tratta di attività che sono sempre state particolarmente significative sotto il profilo dello sviluppo economico della regione e che sono molto radicate a livello locale e diffuse sull'intero territorio regionale. Proprio perché costituiscono un elemento fondante del tessuto sociale ed economico della Regione necessitano di un supporto alla loro valorizzazione, anche in un'ottica di inclusione sociale e innovazione sociale, agendo come catalizzatore e aggregatore per iniziative di sviluppo e promozione che partono dalla cittadinanza e dagli stakeholder più vicini al territorio. Verranno promossi investimenti per la valorizzazione degli asset culturali e turistici della regione, favorendo il coinvolgimento della popolazione e degli attori del territorio. Un ruolo centrale viene così attribuito alla valorizzazione della cultura e del turismo intesa non solo come attrattore, ma anche come elemento di coesione sociale delle comunità.

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1. Priorità: 1. RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITA'

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione a.i.1. - Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca

L'azione intende incrementare la qualità e la diffusione delle attività di ricerca e innovazione del tessuto imprenditoriale della Regione rafforzando le capacità di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese insediate in Valle d'Aosta. I soggetti interessati sono sia piccole e medie imprese, sia imprese di più grandi dimensioni, siano esse autonome o facenti parte di più ampi gruppi industriali.

L'azione è finalizzata:

1. ad aumentare la propensione delle imprese alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale attraverso il sostegno allo sviluppo o all'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi, oppure ad un significativo miglioramento di prodotti, processi produttivi e servizi esistenti, rafforzando le connessioni tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca grazie all'attivazione di forme di collaborazione tra le imprese e le università ed i centri ed organismi di ricerca regionali, nazionali o internazionali.
2. alla promozione di attività di sviluppo sperimentale precompetitive, dando così concretizzazione ai risultati della ricerca industriale in un apposito piano o progetto che riguardi prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, fino alla eventuale creazione di prototipi.

L'azione potrà essere promossa anche attraverso l'utilizzo dello strumento dell'appalto pre-commerciale o partenariati pubblico-privati per l'innovazione per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo finalizzati all'individuazione, definizione e valutazione di soluzioni innovative da parte delle imprese per il soddisfacimento di bisogni pubblici, al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione.

In tal caso, il sostegno sarà mirato ad attivare servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali all'elaborazione di soluzioni innovative idonee a soddisfare fabbisogni collettivi presenti nel territorio valdostano e ancora non soddisfatti dal mercato e l'intervento sarà propedeutico ad una successiva fase di commercializzazione della soluzione innovativa individuata dai beneficiari e dei risultati delle attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione, presso potenziali utenti/clienti anche al di fuori della Amministrazione regionale e del territorio regionale.

Azione a.i.2 - Sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca ed innovazione rivolti alle imprese ed il trasferimento tecnologico

L'azione intende favorire la nascita e il consolidamento di centri di ricerca scientifica e tecnologica in grado di ospitare e/o sviluppare attività di ricerca complesse al fine di incrementare il livello della conoscenza scientifica in Valle d'Aosta a supporto della crescita della produttività e per contrastare la "fuga dei talenti" e la conseguente perdita di valore intellettuale (fenomeno che va a detrimento dello sviluppo della Regione).

Il sostegno sarà finalizzato alla realizzazione e/o potenziamento di centri di ricerca in numero e dimensioni adeguate al territorio valdostano, intendendo qualificare in senso innovativo il settore regionale della ricerca, dando attuazione agli ambiti di specializzazione e al modello di trasferimento tecnologico previsti dalla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Valle d'Aosta per il periodo 2021/2027 (S3), anche attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato.

L'azione mira, inoltre, a rafforzare le connessioni tra il mondo della ricerca e il mondo imprenditoriale mediante la creazione di strutture che favoriscano e sostengano i processi innovativi delle imprese. Ciò rappresenterà un'opportunità per portare conoscenza scientifica in Valle d'Aosta, anche grazie all'attivazione di forme di collaborazione con poli universitari nazionali e internazionali, ma anche per sviluppare il tessuto produttivo mediante il trasferimento di tecnologie e la fornitura di servizi di ricerca, sviluppo e innovazione.

Il sostegno sarà pertanto orientato verso le attività di ricerca scientifica e tecnologiche che possano dimostrare ricadute concrete in favore del tessuto produttivo regionale, tenendo conto dei limiti che incontra il sistema produttivo valdostano, composto in netta prevalenza da micro e piccole imprese, a promuovere attività di ricerca e sviluppo dal lato della domanda.

Azione a.i.3. - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione

L'azione a sostegno dell'innovazione intende favorire il consolidamento delle imprese innovative, anche nuove (come definite dalla normativa europea e nazionale), tramite contributi finalizzati alla realizzazione di piani di sviluppo volti alla valorizzazione in ottica produttiva ed innovativa dei risultati della ricerca, principalmente nei settori individuati dalla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Valle d'Aosta per il periodo 2021/2027 e nei settori dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico, quali spinta per la diffusione dell'innovazione all'intero tessuto produttivo regionale.

In particolare, si intendono finanziare attività di sviluppo sperimentale, introduzione di innovazione di processo e/o di prodotto, prototipazione, ingegnerizzazione e industrializzazione, anche attraverso l'accesso a servizi avanzati per l'innovazione, quali ad esempio check up aziendali, technology audit, sviluppo di strategie tecnologiche, redazione di business plan, predisposizione di strategie digitali, strategie e strumenti IoT (Internet of Things).

Nell'ambito delle azioni sopra riportate, il rafforzamento delle competenze sarà perseguito dal FSE+, anche nell'ambito della zona franca di ricerca e sviluppo, attraverso la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane per renderle più funzionali ai processi di ricerca e innovazione nelle imprese, anche rafforzando gli aspetti che mettono in connessione il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

Negli ambiti del presente obiettivo specifico i progetti potranno assumere la forma di programmi di investimento costituiti da una pluralità di interventi. Con riferimento alle azioni a.i.1 e a.i.2, l'attuazione terrà conto della possibilità di agire favorendo la complementarità con Horizon Europe. L'iniziativa europea si

colloca su una dimensione internazionale e prevede l'attivazione di partenariati internazionali mentre il PR Valle d'Aosta FESR ha un focus regionale, tutt'al più interregionale con il finanziamento di progetti in collaborazione tra imprese e centri di ricerca di regioni limitrofe. Inoltre, dal punto di vista dei temi oggetto della ricerca e del trasferimento di conoscenze, il PR Valle d'Aosta FESR potrà operare tenendo in considerazione anche alcuni dei temi indicati nei cluster di Horizon Europe, ma mantenendo il focus prettamente locale.

I tipi di azioni sono stati giudicati compatibili con il principio DNSH in quanto sono stati giudicati compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici DNSH del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiano.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I destinatari saranno:

- le imprese e/o liberi professionisti insediati nell'intero territorio regionale
- le università ed i centri di ricerca pubblici e privati
- la pubblica amministrazione

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nessuna azione risulta direttamente orientata ad incidere sulla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione. Laddove, tuttavia, le azioni vedono beneficiarie le imprese, sarà valutata l'opportunità di inserire criteri di selezione delle operazioni che prevedano requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti presentati da imprese con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria) e la tutela dell'inclusione, ad esempio per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Dati ed indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi finanziati per il conseguimento del presente Obiettivo specifico interesseranno, di norma, l'intero territorio regionale senza distinzioni.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Rispetto all'obiettivo specifico RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, la Regione autonoma Valle d'Aosta si trova inserita in diversi programmi di cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale. In particolare, i temi afferenti alla ricerca ed innovazione sono affrontati dai seguenti programmi:

- Interreg Spazio Alpino;
- Interreg Europa Centrale;
- EURO MED (Euro Mediterranean).

L'obiettivo specifico è stato inserito anche nella bozza del Programma Interreg Italia-Svizzera presentata ai servizi della Commissione europea e attualmente in fase di valutazione.

Il Programma Interreg Italia-Francia non prevede l'OS 1.1.

Il tema viene inoltre trattato da un gruppo di lavoro internazionale specifico nell'ambito della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP).

La Regione promuoverà progetti di cooperazione attraverso progetti e partenariati che rispondono ai fabbisogni ed alle strategie regionali e in sinergia con i programmi di cooperazione esistenti.

Nell'ambito dell'Obiettivo 1 di EUSALP, volto alla promozione della crescita sostenibile e delle sinergie fra attività di ricerca, sviluppo e innovazione e fra le Strategie di Specializzazione Intelligente delle regioni alpine, il Programma potrà sostenere lo sviluppo della capacità di innovazione e di modelli di green business, il trasferimento tecnologico, nonché iniziative di coordinamento dei fondi o finanziamento diretto di azioni di cooperazione negli ambiti tematici della S3 regionale, che possano prevedere il coinvolgimento di soggetti delle Regioni EUSALP.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto il ricorso a strumenti finanziari. L'analisi di contesto evidenzia un sistema produttivo caratterizzato da piccole imprese, che avrebbero difficoltà ad accedere a strumenti finanziari che prevedono modalità di accesso più impegnative rispetto a quelle del contributo a fondo perso regionale,

soprattutto per progetti di ricerca ed innovazione che risultano di per sé già di più difficile gestione, soprattutto quando attuati in partenariato.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	11,00	30,00
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	11,00	30,00
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	6,00	12,00
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCO06	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	ETP annui	8,00	8,00
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCO08	Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione	In euro	800.000,00	2.000.000,00
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	5,00	5,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2021-2029	2.450.000,00	DATI PRESENTI NEL SISTEMA INFORMATIVO SISPREG2014	Stima basata sulle modalità di attuazione previste
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di	imprese	0,00	2021-2029	12,00	FONTI AMMINISTRATIVE	Stima basata sulle modalità di attuazione

					prodotti o di processi						previste
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	RCR08	Pubblicazioni risultanti da progetti beneficiari di un sostegno	pubblicazioni	0,00	2021-2029	9,00	FONTI AMMINISTRATIVE	Stima basata sulle modalità di attuazione previste

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	2.320.000,00
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	2.100.000,00
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	012. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	1.500.000,00
1	RSO1.1	Totale			5.920.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	5.920.000,00
1	RSO1.1	Totale			5.920.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	5.920.000,00
1	RSO1.1	Totale			5.920.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	5.920.000,00
1	RSO1.1	Totale			5.920.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione A.ii.1 Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione

Il sostegno alla digitalizzazione dei servizi della PA riguarda il potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale e degli enti locali, nell'ottica di semplificare ed efficientare i processi di erogazione dei servizi digitali rivolti a cittadini e imprese, garantendo la qualità, la tempestività e la trasparenza dei servizi erogati, favorendo l'inclusione dei cittadini e delle imprese, con attenzione ai territori più fragili, anche in sinergia con gli interventi di carattere territoriale che saranno promossi nel periodo di Programmazione 2021-2027 (smart villages, aree interne, ecc.). La presente azione è, inoltre, rivolta al potenziamento della capacità digitale dell'amministrazione pubblica intesa come azienda o ente del Servizio sanitario nazionale, al fine di accrescere l'utilizzo di tecnologie digitali per l'efficace ed efficiente erogazione dei servizi pubblici, i cui destinatari sono i cittadini.

L'azione del Programma, in sinergia con gli interventi promossi a valere sul PNRR, sarà indirizzata sia al potenziamento di carattere strutturale delle infrastrutture abilitanti (es: piattaforme) necessarie a supportare servizi altamente performanti, sia allo sviluppo di banche dati e servizi rivolti a cittadini ed imprese, in coerenza con la pianificazione e la regolamentazione di settore.

Con riferimento al potenziamento delle infrastrutture abilitanti, potranno essere incentivati investimenti volti a:

1. identificare e adottare le piattaforme abilitanti che, oltre a gestire l'attuale patrimonio informativo, permettano la scalabilità verso nuove tipologie di fonti informative (es. sensori, Big Data, ecc.);
2. sviluppare un'infrastruttura regionale per l'analisi dei dati attraverso il ricorso all'Internet of Things (IOT) e ai Big Data, implementando le infrastrutture di telecomunicazione territoriali di supporto laddove non adeguate;
3. sviluppare un'infrastruttura che preveda il miglioramento del livello di digitalizzazione relativo all'assistenza sanitaria e alla qualità dei processi, garantendo una maggiore sicurezza dei pazienti e l'erogazione di servizi di alta qualità intervenendo, ad esempio, sul processo di micrologistica sanitaria, o parti dello stesso

Con riferimento allo sviluppo di piattaforme, banche dati e servizi rivolti a cittadini e imprese, gli interventi potranno riguardare:

1. la realizzazione sia di un'infrastruttura hardware/software di virtualizzazione delle postazioni di lavoro al fine di garantire processi di digitalizzazione e di lavoro agile con elevati standard di sicurezza informatica e potenziamento dei sistemi a protezione delle singole reti degli enti della PA locale (firewall perimetrali) oltre che la realizzazione di un CERT/CSIRT regionale che abbia strumenti, competenze e capacità di gestire un'infrastruttura distribuita su tutto il territorio regionale degli Enti pubblici di riferimento e al contempo raccordarsi con i competenti organismi nazionali nell'ambito della cybersicurezza, in particolare con il CERT / CSIRT nazionale;
2. l'attuazione di una data strategy per la Regione, che potrà prevedere:

- o il supporto agli Enti della PA locale nella migrazione al Cloud del Datacenter Unico Regionale (DCUR) per lo sviluppo di servizi, prodotti, e processi digitali per cittadini e imprese, anche attraverso l'introduzione di specifiche piattaforme digitali e portali web per la raccolta, archiviazione e fruizione dei dati;
- o la valorizzazione ed estensione del Datacenter Unico Regionale (DCUR), comprese le infrastrutture di supporto, sia relativamente al potenziamento delle capacità elaborative e di archiviazione dei dati esistenti, anche nell'ottica di rispondere alle esigenze derivanti dalla crescente digitalizzazione dell'Amministrazione regionale tra cui figura la necessità di risorse informatiche aggiuntive presso il DCUR a supporto dei nuovi progetti di analisi dati, sviluppo di sistemi informativi e introduzione di nuove piattaforme digitali finanziati dal FESR e dal PNRR, sia relativamente all'introduzione di alcune tecnologie di frontiera (Big Data, blockchain, AI, IoT, edge computing), al fine di supportare l'elaborazione massiva di grandi quantità di dati e di immagini, la loro correlazione e messa a disposizione tramite banche dati "open", anche settoriali e caratterizzate da standard comuni, fruibili da diverse amministrazioni e da enti/soggetti privati.

Gli interventi riguarderanno anche l'attuazione del single digital gateway previsto dal Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 e il sostegno alla digitalizzazione dei servizi della PA regionale attraverso:

- l'evoluzione dei servizi digitali relativi alla comunicazione verso cittadini e imprese, migliorandone l'accessibilità;
- l'individuazione dell'architettura e delle caratteristiche della piattaforma che l'amministrazione utilizzerà per la gestione dei pagamenti di cittadini e imprese e per la gestione documentale.

Azione A.ii.2 Supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese

L'azione mira a fornire il necessario supporto per il superamento dei limiti di carattere digitale che frenano lo sviluppo del sistema produttivo regionale, potenziando le nuove tecnologie digitali quale fattore di produttività e di sviluppo. Tale azione sarà promossa in stretta sinergia con il rafforzamento delle competenze digitali della popolazione e delle imprese promosso con il FSE+.

L'azione potrà riguardare il sostegno a investimenti per:

1. l'efficientamento dei processi gestionali, di produzione e di distribuzione di beni e servizi (ad esempio, cloud computing, sistemi di planning e di tracciamento dei prodotti lungo la supply chain, adozione dei sistemi di pagamento elettronico);
2. la trasformazione digitale delle imprese, lo sviluppo di sistemi di raccolta e analisi dei dati (data analytics) fino all'introduzione di soluzioni di Intelligenza Artificiale;
3. lo sviluppo dei canali digitali di vendita e di strumenti innovativi di CRM in modo da far crescere la dimensione del retail on line, che sta avendo tassi di crescita significativi a seguito della pandemia, e che può aiutare le imprese a superare le difficoltà di accesso ai mercati nazionali e internazionali.

Tutte le azioni del presente OS saranno attuate in coerenza con la strategia digitale europea, facendo sì che la trasformazione digitale promossa vada a beneficio dei cittadini e delle imprese, contribuendo nel contempo a raggiungere l'obiettivo di un'Europa neutra dal punto di vista climatico entro il 2050.

Gli interventi attuati agiscono in complementarità con i fondi del PNRR andando a sfruttare le dotazioni disponibili sulle due linee di finanziamento (PR e PNRR) per dare risposta a un fabbisogno di intervento che necessita di un volume consistente di risorse.

Considerata la frammentarietà e le piccole dimensioni delle imprese che caratterizzano il sistema produttivo valdostano, l'azione sarà attuata tramite il ricorso ad un soggetto con specifiche competenze rispetto ai contenuti dell'azione. Tale soggetto si configura nella Chambre valdôtaines des entreprises et des activités libérales che potrà attuare l'azione in qualità di beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, par.9, lett. d) del Regolamento n. 2021/1060.

I tipi di azioni sono stati giudicati compatibili con il principio DNSH in quanto sono stati giudicati compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici DNSH del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiano.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali destinatari delle azioni previste sono:

- i cittadini;
- le Pubbliche Amministrazioni;
- le imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Gli interventi che promuovono la digitalizzazione dei servizi possono contribuire a migliorarne l'accesso per le persone con disabilità e a favorire la conciliazione dei tempi per le donne.

Laddove le azioni vedono beneficiarie finali le imprese, sarà valutata l'opportunità di inserire criteri di selezione delle operazioni che prevedano requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti presentati da imprese con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria) e la tutela dell'inclusione, ad esempio per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Dati e indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi saranno attuati su tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Rispetto all'obiettivo specifico RSO 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, la Regione autonoma Valle d'Aosta si trova inserita in diversi programmi di cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale. In particolare, i temi afferenti alla digitalizzazione sono affrontati dai seguenti programmi:

- Interreg Italia-Francia;
- Interreg Spazio Alpino

Il tema viene inoltre trattato da un gruppo di lavoro internazionale specifico nell'ambito della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP). La Regione promuoverà progetti di cooperazione attraverso progetti e partenariati che rispondono ai fabbisogni e alle strategie regionali e in sinergia con i programmi di cooperazione esistenti.

In ambito EUSALP, gli interventi promossi dal Programma potranno contribuire alla Strategia, anche in raccordo con il Financial Dialogue Network su Digitalizzazione e Smart Village, favorendo lo sviluppo di servizi digitali a beneficio di imprese e cittadini, rafforzando gli Smart Village e i loro network a scala macroregionale, promuovendo investimenti sulle infrastrutture di dati, anche in ottica Open Data, incentivando la diffusione di centri di innovazione digitale nelle aree montane e rurali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto il ricorso a strumenti finanziari. Gli interventi riguardano, sul fronte dei servizi offerti, la PA, mentre rispetto alla digitalizzazione delle imprese si prevede di operare mediante la concessione di voucher di importi non così significativi da giustificare il ricorso a uno strumento finanziario.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	50,00
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	50,00
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	1,00	92,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0,00	2021-2029	25,00	FONTI AMMINISTRATIVE - ELABORAZIONI RAVDA	
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	RCR04	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	imprese	0,00	2021-2029	25,00	FONTI AMMINISTRATIVE - ELABORAZIONI RAVDA	
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	1.442.149,00	2021-2029	1.733.463,00	FONTI AMMINISTRATIVE - RILEVAZIONE INTERNA PRESSO IL BENEFICIARIO DELL'INTERVENTO	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	400.000,00
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	4.019.212,00
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	019. Applicazioni e servizi e informatici di assistenza sanitaria online (compresi l'e-Care, l'Internet delle cose per l'attività fisica e la domotica per categorie deboli)	560.000,00
1	RSO1.2	Totale			4.979.212,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	4.979.212,00
1	RSO1.2	Totale			4.979.212,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	4.979.212,00
1	RSO1.2	Totale			4.979.212,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	4.979.212,00
1	RSO1.2	Totale			4.979.212,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione A.iii.1 - Interventi di supporto alle imprese attraverso l'offerta di servizi di incubazione e accelerazione di impresa

L'azione ha la finalità di sostenere non solo la nascita e l'insediamento di start-up innovative, ma anche l'accompagnamento nelle fasi successive mantenendole attive sul territorio valdostano al fine di renderle autonome, in modo da diminuire il tasso di mortalità imprenditoriale.

L'azione, pertanto, sostiene il consolidamento delle imprese valdostane, con particolare riguardo a quelle operanti nell'ambito della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Valle d'Aosta per il periodo 2021/2027 (S3), attraverso:

1. l'acquisizione, eventualmente privilegiando forme di aggregazione, di servizi di incubazione e di tutoraggio da parte delle Micro, Piccole e Medie imprese, in particolare quelle insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin. L'azione risponde, in particolare, alla richiesta di servizi legati alla logistica e all'ospitalità, nonché all'infrastrutturazione tecnologica, agevolando in tal modo lo sviluppo competitivo del sistema imprenditoriale, la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione;
2. l'incentivazione dei processi di insediamento di imprese innovative in grado di portare innovazione e creare valore aggiunto per il territorio regionale.

Azione A.iii.2 Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali

Il sostegno alla competitività del sistema produttivo regionale riguarderà l'implementazione di strumenti e servizi di supporto alle imprese che intendono promuovere all'estero le produzioni di qualità legate al territorio, valorizzandone le specificità e rilanciando il posizionamento e la reputazione del sistema economico a livello internazionale, attraverso:

1. l'incremento del potenziale di attrattività del tessuto economico valdostano sul mercato italiano ed estero;
2. il supporto alle imprese nel percorso di internazionalizzazione;
3. la partecipazione a fiere internazionali e di settore e altre manifestazioni di carattere nazionale e internazionale e l'organizzazione di incoming o missioni con operatori esteri;
4. la sensibilizzazione, la comunicazione e la promozione di approcci commerciali innovativi presso le imprese valdostane.

Considerata la frammentarietà e le piccole dimensioni delle imprese che caratterizzano il sistema produttivo valdostano, l'azione sarà attuata tramite il ricorso ad un soggetto con specifiche competenze rispetto ai contenuti dell'azione. Tale soggetto si configura nella Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales che potrà attuare l'azione in qualità di beneficiario, rivolgendo poi i propri servizi ed attività alle imprese.

Azione A.iii.3 Sostegno agli investimenti delle PMI

L’Azione mira a favorire il rilancio della propensione agli investimenti delle PMI, sostenendo la competitività e dinamicità delle stesse tramite il sostegno agli investimenti in beni e servizi e all’introduzione nel sistema produttivo di processi di produzione innovativi, in un’ottica di sostenibilità ambientale, tecnica, ed economica.

L’Azione potrà riguardare il sostegno a investimenti, da parte delle imprese artigiane e industriali, beni mobiliari, con particolare riferimento a macchinari e attrezzature e in spese per servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale, tecnologico e ambientale, al fine di agevolare e accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale nonché favorire le misure improntate alla sostenibilità e resilienza delle imprese (es: promozione di modelli di economia circolare, ecc.) e sostenere lo sviluppo di iniziative volte ad introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto o di processo.

Per tutte le azioni dell’OS, sarà cura dell’amministrazione garantire che gli interventi promossi siano attuati in coerenza con il *green deal* europeo, al fine di promuovere un’economia moderna ed efficiente non solo dal punto di vista della competitività, ma anche della sostenibilità e dello sfruttamento di risorse.

Il sostegno allo sviluppo di adeguate competenze per la competitività, strumentali a potenziare i risultati degli investimenti del presente obiettivo specifico, verrà attuato tramite interventi del programma FSE+.

I tipi di azioni sono stati giudicati compatibili con il principio DNSH in quanto sono stati giudicati compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici DNSH del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR) e secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiano.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni previste all’interno di questo obiettivo specifico sono rivolte alle imprese, in particolare le PMI, anche tramite l’attività della *Chambre valdôtaines des entreprises et des activités libérales*.

Azioni a tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Laddove le azioni vedono beneficiarie le imprese in termini più generali, sarà valutata l'opportunità di inserire criteri di selezione delle operazioni che prevedano requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti presentati da imprese con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria) e la tutela dell'inclusione, ad esempio per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Dati ed indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi finanziati per il conseguimento del presente obiettivo specifico interesseranno, di norma, l'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Rispetto all'obiettivo specifico RSO 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, i diversi programmi nei quali risulta inserita la Valle d'Aosta non ne prevedono l'attivazione.

La Regione valuterà le opportunità, nell'ambito dei programmi Interreg o strategie di natura più trasversale (ad esempio Interreg Europe, EUSALP) di promuovere scambi di esperienze e di buone pratiche che possano avere ricadute rispetto ad una migliore attuazione degli interventi promossi dal PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027.

Considerando i settori economici di particolare interesse identificati in ambito EUSALP, tra cui la filiera locale del legno, la produzione agricola alpina, la bioeconomia, l'health tourism e il turismo sostenibile montano, gli interventi promossi dal programma potranno contribuire alla Strategia favorendo lo sviluppo a livello macroregionale delle filiere produttive di interesse regionale.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari. L'analisi di contesto evidenzia un sistema produttivo caratterizzato da piccole e piccolissime imprese, che avrebbero difficoltà ad accedere a strumenti finanziari che prevedono modalità di accesso più impegnative rispetto a quelle del contributo a fondo perso regionale. Inoltre, con riferimento alle garanzie, la domanda è soddisfatta dal Fondo di Garanzia Nazionale (nel 2020 3.554 operazioni da parte delle circa

11.000 imprese regionali). Strumenti più sofisticati potrebbero non trovare riscontro nella domanda del sistema produttivo. Inoltre, vista la dotazione finanziaria del programma, le eventuali risorse da destinare ad uno strumento finanziario sarebbero limitate, comportando significativi costi di gestione e potenziali difficoltà ad individuare un soggetto gestore interessato ad operare dovendo gestire un volume di risorse ridotto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	191,00
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	26,00
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	imprese	0,00	165,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2021-2029	4.912.500,00	DATI PRESENTI NEL SISTEMA INFORMATIVO SISPREG2014	
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	ISR1_1VdA	SERVIZI VOLTI ALL'INCREMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	NUMERO	0,00	2021-2029	24,00	FONTI AMMINISTRATIVE	
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	ISR1_2VdA	Tasso di natalità delle imprese	Percentuale	5,60	2021-2029	5,70	Elaborazione ISTAT	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	3.280.000,00
1	RSO1.3	Totale			3.280.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	3.280.000,00
1	RSO1.3	Totale			3.280.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	3.280.000,00
1	RSO1.3	Totale			3.280.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	3.280.000,00

1	RSO1.3	Totale			3.280.000,00
---	--------	--------	--	--	--------------

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 3. ENERGIA E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione b.i.1) Interventi di efficientamento energetico negli edifici e nelle infrastrutture di proprietà pubblica (regionale e degli EELL)

L'azione è indirizzata a promuovere la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico mediante il sostegno a interventi di efficientamento energetico, inclusa la domotica, ai quali sarà possibile abbinare opere per la messa in sicurezza sismica (senza vincoli di prevalenza), di strutture/edifici pubblici ad alto assorbimento di energia distribuiti sul territorio regionale. Si contribuirà in tal modo al raggiungimento degli obiettivi regionali tracciati dalla "Roadmap per una Valle d'Aosta *Fossil Fuel Free* al 2040" e dal Piano energetico ambientale regionale (PEAR). Parallelamente, l'ente pubblico, attraverso la realizzazione di tali interventi e azioni di sensibilizzazione dei cittadini, si impegna a proseguire il ruolo di guida per la diffusione di buone pratiche nel settore dell'efficienza energetica e dell'edilizia sostenibile.

Gli interventi saranno rivolti alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico attraverso il sostegno di progetti che promuovono significativi standard quantitativi (con riferimento al risparmio energetico ottenuto) e, laddove possibile, qualitativi (dal punto di vista della replicabilità sul territorio). L'azione viene concepita come un'occasione per sollecitare un processo virtuoso volto a favorire, attraverso la divulgazione delle buone pratiche e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel processo edilizio, l'avvio di una serie di interventi analoghi in ambito pubblico e privato sul territorio regionale.

Il sostegno alla riqualificazione del sistema edificio-impianto è finalizzato all'ottenimento di risparmi energetici, all'aumento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alla progressiva decarbonizzazione.

In particolare, tale azione riguarderà il sostegno alla riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico (di proprietà della Regione, degli EELL e dei diversi soggetti pubblici), anche in combinazione a opere di messa in sicurezza sismica, con priorità a edifici a elevato assorbimento di energia e a interventi che garantiscano elevati risparmi di energia primaria non rinnovabile e, tra questi, il miglior rapporto costi/benefici. Sono ricomprese negli interventi anche spese riguardanti:

1. l'impiego di tecniche costruttive e materiali o componenti che, nel proprio ciclo di vita, garantiscano la minimizzazione degli impatti ambientali e di emissioni di CO₂;
2. l'installazione di fonti rinnovabili e/o di impianti di recupero di calore di processo;
3. sistemi di accumulo di energia;
4. utilizzo di nuove tecnologie (in particolare digitali) utili a razionalizzare e monitorare i consumi, in particolare utilizzo di tecnologie legate alla domotica.

Gli interventi sul patrimonio edilizio, supportati da diagnosi energetiche e da eventuali ulteriori analisi tecniche e/o studi di fattibilità, saranno subordinati alla

verifica dei benefici attesi - sia in termini di risparmio energetico potenzialmente conseguibile, sia in termini di riduzione delle emissioni climalteranti e saranno attuati nel rispetto dei criteri ambientali minimi.

L'azione viene attuata in sinergia con gli interventi finanziati dal PNRR, rispetto a un fabbisogno di intervento particolarmente significativo, per il quale i fondi disponibili (PR FESR, PNRR nello specifico) andranno ad agire su strutture diverse, garantendo la separazione e favorendo la complementarità, anche rispetto agli obiettivi del green deal europeo, con specifico riferimento all'obiettivo di intervenire per mettere a disposizione delle generazioni future edifici rinnovati ed efficienti dal punto di vista energetico.

Gli interventi previsti nell'ambito del presente obiettivo specifico verranno svolti in coerenza con le prescrizioni della nuova direttiva europea sull'efficienza energetica contenente gli obiettivi volti alla riduzione delle emissioni di almeno il 55% entro il 2030 (pacchetto "Pronti per il 55%").

Inoltre, gli interventi verranno finanziati in ottemperanza alla direttiva "Prestazione energetica nell'edilizia", contribuendo così al rinnovamento degli edifici al fine di costituire un parco edilizio ad alta efficienza energetica e decarbonizzato entro il 2050.

L'azione si svilupperà in complementarità e sinergia con il PNRR.

Azione b.i.2) Interventi di riqualificazione energetica nelle imprese

L'azione sostiene interventi per l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi energetici e la decarbonizzazione delle imprese, compresi interventi su involucro e impianti nonché sui processi produttivi, ivi inclusi la reingegnerizzazione o razionalizzazione dei medesimi, anche sfruttando le nuove tecnologie digitali, utili ad ottimizzare la gestione dei consumi energetici.

L'azione può sostenere anche la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e la produzione di idrogeno verde finalizzato alla decarbonizzazione dell'impresa.

Il sostegno agli interventi è assicurato esclusivamente alle iniziative che abbiano effettuato una diagnosi energetica in conformità alle norme vigenti attraverso la quale siano stati individuati gli interventi da realizzare.

I tipi di azioni sono stati giudicati compatibili con il principio DNSH in quanto sono stati giudicati compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici DNSH del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR) e secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiano.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico sono rivolte:

- alle Pubbliche Amministrazioni;
- alle imprese (PMI e grandi imprese ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1058).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici sono neutri rispetto ai temi dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi riguardano tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Rispetto all'obiettivo specifico RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, la Regione autonoma Valle d'Aosta si trova inserita in diversi programmi di cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale. In particolare, i temi afferenti all'efficienza energetica sono affrontati dai seguenti programmi:

- Interreg Spazio Alpino;
- Interreg Europa Centrale.

La Regione promuoverà progetti di cooperazione attraverso progetti e partenariati che rispondono ai fabbisogni e alle strategie regionali e in sinergia con i programmi di cooperazione esistenti.

Nell'ambito di EUSALP, gli interventi promossi dal Programma potranno contribuire alla strategia con riferimento all'obiettivo 3, in particolare rafforzando ulteriormente la posizione della Regione Alpina in termini di efficienza energetica e produzione sostenibile di energia rinnovabile.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto il ricorso a strumenti finanziari. Le risorse destinate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici non raggiungono valori tali da giustificare l'attivazione di uno strumento finanziario, che avrebbe necessità di un volume maggiore di risorse. Inoltre, la maggior parte dei Comuni della Regione sono comuni molto piccoli che potrebbero avere difficoltà di bilancio nella restituzione dei prestiti. Si ritiene più opportuno, pertanto, procedere con l'utilizzo delle sovvenzioni.

Con riferimento alle imprese, valgono le considerazioni di carattere generale espresse nella sezione 1.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	8,00
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	8,00
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	0,00	10.928,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	4.860,00	2021-2029	4.362,00	Progettazione esecutiva, elaborazione su dati PEAR, Stima sulla base della programmazione 14/20.	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	038. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	800.000,00
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	039. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	800.000,00
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	044. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.600.000,00
3	RSO2.1	Totale			5.200.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	5.200.000,00
3	RSO2.1	Totale			5.200.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	5.200.000,00
3	RSO2.1	Totale			5.200.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.1	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	5.200.000,00
3	RSO2.1	Totale			5.200.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione b.ii.2) Sostegno allo sviluppo delle configurazioni di autoconsumo diffuso

Le configurazioni di autoconsumo diffuso costituiscono un modello innovativo per la produzione, la distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di incrementare l'autonomia energetica della Regione, nonché di contrastare la povertà energetica.

Con l'obiettivo di avvicinare la Regione Valle d'Aosta verso l'implementazione di tali forme di aggregazione tra consumatori privati, aziende ed enti locali, si intende sostenere lo sviluppo di alcune tipologie di configurazioni di autoconsumo diffuso, ovvero le comunità energetiche rinnovabili e i gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente.

L'azione sostiene la costituzione di e/o l'adesione a comunità energetiche rinnovabili, anche in composizione mista pubblico-privato. Il sostegno può riguardare, tra l'altro, le spese per la redazione dei progetti e della documentazione correlata alla costituzione delle/all'adesione alle comunità energetiche rinnovabili quali, ad esempio, i documenti e le relazioni progettuali, le analisi di fattibilità tecnico-economica, gli studi di prefattibilità e gli atti di carattere giuridico. Sono inoltre sostenuti, compatibilmente con il sistema degli incentivi nazionali, gli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, ivi inclusi eventuali sistemi di accumulo, da parte delle comunità energetiche rinnovabili o dei gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente e/o dei soggetti che aderiscono a tali configurazioni.

L'azione si potrà sviluppare in complementarietà e sinergia con il PNRR. Attraverso il monitoraggio degli interventi finanziati con il PR e con il PNRR si verificherà la demarcazione sui singoli progetti.

I tipi di azioni sono stati giudicati compatibili con il principio DNSH in quanto sono stati giudicati compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici DNSH del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR) e secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiano.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico sono rivolte:

- alle Pubbliche Amministrazioni;

- alle imprese (imprese in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1058);
- persone giuridiche e fisiche;
- comunità energetiche rinnovabili e gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Gli interventi previsti nell'ambito dell'obiettivo specifico sono neutri rispetto ai temi dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi riguardano tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Rispetto all'obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, la Regione autonoma Valle d'Aosta si trova inserita in diversi programmi di cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale. In particolare, i temi afferenti alle energie rinnovabili sono affrontati dal Programma Interreg Italia-Francia.

La Regione promuoverà progetti di cooperazione attraverso progetti e partenariati che rispondono ai fabbisogni e alle strategie regionali e in sinergia con i programmi di cooperazione esistenti.

Coerentemente con le priorità dell'AG9 EUSALP, potranno essere sostenuti la costituzione e lo sviluppo delle comunità energetiche nelle aree alpine, laddove opportuno anche transfrontaliere, e potranno essere supportati i network fra comunità energetiche locali a scala macroregionale.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto il ricorso a strumenti finanziari. Si prevede il finanziamento di un numero limitato di progetti, nell’ordine delle unità. Con così pochi progetti da finanziare non si ritiene che sussistano le condizioni per attivare uno strumento finanziario.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	RSO2.2	FESR	Più sviluppate	RCO97	Comunità di energia rinnovabile sostenute	comunità di energia rinnovabile	0,00	1,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	RSO2.2	FESR	Più sviluppate	RCR32	Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile	MW	0,00	2021-2029	1,00	FONTI AMMINISTRATIVE - Dati tecnici del tipo di progetto	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.2	FESR	Più sviluppate	052. Altre energie rinnovabili (compresa l'energia geotermica)	1.600.000,00
3	RSO2.2	Totale			1.600.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.2	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	1.600.000,00
3	RSO2.2	Totale			1.600.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.2	FESR	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.600.000,00
3	RSO2.2	Totale			1.600.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.2	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	1.600.000,00
3	RSO2.2	Totale			1.600.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione b.iv.1) Interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica

Il territorio della Regione Valle d'Aosta si distingue per specificità naturalistiche e paesaggistiche che se, da un lato, rappresentano i principali asset di attrattività della Regione, dall'altro costituiscono punti di fragilità che risentono in misura crescente dell'impatto negativo generato dal cambiamento climatico. In tale cornice, è necessario intervenire con azioni mirate per mettere in sicurezza il territorio alpino nei confronti dei rischi di dissesto idrogeologico e, più in generale, nei confronti degli effetti del cambiamento climatico.

Il principale elemento di criticità ambientale nel territorio regionale deriva dal rischio di dissesto dei suoli: secondo il rapporto Ispra (2018), il 100% dei comuni valdostani è interessato da aree a pericolosità da frana elevata o molto elevata e/o da pericolosità idraulica media. Gli eventi franosi, pertanto, interferiscono frequentemente con attività e strutture antropiche della Regione, rendendo così necessarie adeguate azioni di prevenzione e messa in sicurezza.

A ciò si aggiunge la necessità di gestire la rete idraulica, che coinvolge in maniera importante tutto il territorio di alta e media montagna, influenzando fattori che superano gli aspetti idraulico-geomorfologici e agricoli, che vanno a ripercuotersi sul paesaggio, sull'uso del territorio a fini turistico-escursionistici e sulla disponibilità e l'impiego efficiente della risorsa idrica.

Il patrimonio infrastrutturale realizzato nel corso dei decenni, inoltre, ha subito un depauperamento che genera una progressiva riduzione della funzionalità dei manufatti, una perdita di risorsa idrica e l'innescare di dinamiche di dissesto idrogeologico, soprattutto in concomitanza di eventi meteorologici critici.

A tal proposito, la linea di intervento si inquadra nell'ambito delle più ampie attività di prevenzione dei rischi e delle catastrofi naturali poste in essere dall'Amministrazione ed è finalizzato a innalzare i livelli di sicurezza della popolazione e contribuire a uno sviluppo sociale ed economico sostenibile nelle aree della Regione maggiormente esposte a rischio e agli effetti dei cambiamenti climatici

Tali finalità sono perseguite attraverso:

- la realizzazione di interventi di riduzione dei rischi e di messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici e di esondazioni (a seguito di ricognizione, programmazione e progettazione);
- la messa a terra di strategie di livello locale e la predisposizione di studi di pericolosità e per la gestione dei rischi integrati tra misure strutturali e non strutturali, quali strumenti di potenziamento della governance e di accrescimento delle competenze territoriali, strumentali all'implementazione di azioni a livello locale per l'adattamento al cambiamento climatico;
- lo sviluppo e il potenziamento di sistemi di monitoraggio non solo del territorio, ma anche delle acque superficiali e sotterranee, inseriti in strumenti informatici innovativi e in sinergia con i centri di ricerca sostenuti dall'OP1 e la partecipazione a reti europee (incluse tra l'altro EUSALP, Espace

Mont Blanc), per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sui rischi naturali e sulla qualità e disponibilità delle risorse idriche, valutando anche il possibile sfruttamento ai fini energetici;

- il potenziamento / lo sviluppo di servizi di early warning di tipo informativo in grado di comunicare eventuali rischi a cittadini e imprese (anche in collegamento con i sistemi informatici di cui al punto precedente).

Gli interventi di messa in sicurezza costituiscono azioni strategiche per lo sviluppo regionale del territorio valdostano, in quanto mirate a ridurre sensibilmente la quota di popolazione esposta a rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino sulla base delle linee di intervento indicate nel Piano dell'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Distretto del fiume Po, approvato con DPCM 24 maggio 2001 e successive integrazioni, e nel Piano di gestione del rischio alluvione II ciclo (2021-2027), adottato in data 20 dicembre 2021 con Delibera_5/2021_PGRAPo, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs 152/2006. Le metodologie di intervento applicate, in attuazione della direttiva alluvione, in particolare, comportano la valutazione dell'impatto delle opere realizzate sugli ecosistemi fluviali con l'adozione delle misure possibili per la loro minimizzazione, in relazione agli obiettivi di riduzione del rischio per le popolazioni da conseguire e alla tutela degli obiettivi di qualità previsti per il corpo idrico in relazione al Piano di gestione del Po 2021/2027 e del Piano regionale di tutela delle acque.

Per quanto concerne gli interventi volti alla riduzione del rischio di alluvione si interviene in aree classificate come Aree a Potenziale Rischio Significativo (APSFR) di tipo diffuso (RSCM_FD0006 di categoria 1) del Piano di gestione del rischio alluvione II ciclo (2021-2027) sopracitato.

Compatibilmente con criteri di efficienza e durabilità, saranno promossi interventi che prevedono l'utilizzo di approcci basati sugli ecosistemi e soluzioni nature-based.

Gli interventi saranno realizzati in sinergia e a completamento di quanto attuato con il PNRR in ambito regionale.

La tipologia di azione è stata giudicata compatibile con il principio DNSH in quanto è stata giudicata compatibile ai sensi degli orientamenti tecnici DNSH del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR) e secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiano.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico sono rivolte alle Pubbliche Amministrazioni.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Gli interventi previsti nell'ambito dell'obiettivo specifico non hanno afferenza ai temi dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi riguardano tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Rispetto all'obiettivo specifico RSO 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, la Regione autonoma Valle d'Aosta si trova inserita in diversi programmi di cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale. In particolare, i temi afferenti all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla prevenzione dei rischi di catastrofe e alla resilienza sono affrontati dai seguenti programmi:

- Interreg Italia-Francia;
- Interreg Spazio Alpino;
- Interreg Europa Centrale;
- EURO MED (Euro Mediterranean).

L'obiettivo specifico è stato inoltre inserito nella bozza del Programma Interreg Italia-Svizzera depositata presso i servizi della Commissione e attualmente in fase di valutazione.

Il tema viene inoltre trattato da un gruppo di lavoro internazionale specifico nell'ambito della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP).

Il tema è di grande interesse per la cooperazione, e la Regione promuoverà progetti di cooperazione attraverso progetti e partenariati che rispondono ai fabbisogni e alle strategie regionali e in sinergia con i programmi di cooperazione esistenti.

In ambito EUSALP, gli interventi promossi dal Programma potranno contribuire alla Strategia tramite lo sviluppo e adozione di tecnologie, approcci e strumenti innovativi di governance e prevenzione dei rischi coordinati nell'area alpina e, compatibilmente con criteri di efficienza e durabilità, basati sugli ecosistemi e soluzioni nature-based.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto il ricorso a strumenti finanziari. Gli interventi saranno attuati direttamente dalla Regione e non generano entrate.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	In euro	0,00	9.000.000,00
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	RCO25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0,00	1,80
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	RCO27	Strategie nazionali e subnazionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici	strategie	0,00	1,00
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	ettari	0,00	80,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	RCR35	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	persone	0,00	2021-2029	220,00	ISPRA	
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	RCR37	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	persone	0,00	2021-2029	20.320,00	ISPRA	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	5.520.000,00
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	060. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altri rischi, per esempio tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	680.000,00
3	RSO2.4	Totale			6.200.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	6.200.000,00
3	RSO2.4	Totale			6.200.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	6.200.000,00
3	RSO2.4	Totale			6.200.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO2.4	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	6.200.000,00
3	RSO2.4	Totale			6.200.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4. MOBILITA' SOSTENIBILE (Obiettivo specifico di mobilità urbana di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto viii), del regolamento FESR e Fondo di coesione)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione b.viii.1) Interventi per il potenziamento della rete di piste ciclabili urbane e interurbane

In un contesto nel quale assumono crescente rilevanza la sostenibilità e l'intermodalità quali fattori imprescindibili per lo sviluppo della mobilità regionale finalizzata a migliorare la connessione tra i diversi ambiti territoriali, la Regione Valle d'Aosta ha individuato nel completamento e ampliamento delle piste ciclabili urbane ed interurbane un elemento fondamentale della propria strategia sul tema. La mobilità ciclistica mostra un trend in continua crescita per gli spostamenti di mobilità territoriale che riveste enorme importanza dal punto di vista della salvaguardia ambientale (meno inquinamento) e del risparmio energetico, favorendo oltretutto ricadute positive per le finalità sportive e ludiche.

L'azione mira a sostenere la realizzazione di nuove infrastrutture e di tratti di connessione tra piste ciclabili esistenti, riguardanti percorsi atti ad aumentare gli assi di penetrazione ciclabile nel capoluogo regionale e negli altri centri maggiori oggetto di pendolarismo, su scala urbana ed interurbana, realizzando parcheggi ad accesso controllato riservati alle biciclette, integrando le infrastrutture con le stazioni di interscambio. Gli interventi saranno sviluppati in sinergia ed in continuità con quelli inizialmente sostenuti dal Programma FESR 2014-2020 e poi finanziati con risorse nazionali a seguito della riprogrammazione causata dagli interventi emergenziali per la crisi pandemica (Aosta in bicicletta). Le progettualità saranno sviluppate in coerenza con gli strumenti programmatici di settore (piano regionale della mobilità ciclistica della Regione Valle d'Aosta) con particolare riferimento al percorso della ciclovie Baltea lungo l'asse principale che da Pont-Saint-Martin porta a Courmayeur, che prevede la creazione di reti di interconnessione fra rete di fondovalle e centri intermodali previsti dal Piano Regionale dei Trasporti per incentivare l'intermodalità bici-trasporto pubblico, la creazione di connessione fra rete interurbana di fondovalle e servizi di interesse regionale (scuole, presidi sanitari, ecc.).

La tipologia di azione è stata giudicata compatibile con il principio DNSH in quanto è stata giudicata compatibile ai sensi degli orientamenti tecnici DNSH del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiana.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico sono rivolte alle Pubbliche Amministrazioni.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, si evidenzia come la creazione di percorsi ciclabili possano avere come effetto indiretto quello di una maggiore inclusione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi previsti saranno realizzati lungo l'asse che da Pont Saint Martin porta a Courmayeur.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Rispetto all'obiettivo specifico RSO 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, la Regione autonoma Valle d'Aosta si trova inserita in diversi programmi di cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale. In particolare, i temi afferenti alla mobilità ciclistica sono affrontati dai seguenti programmi:

- Interreg Italia-Francia;
- Interreg Europa Centrale.

Il tema viene inoltre trattato da un gruppo di lavoro internazionale specifico nell'ambito della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP). La Regione promuoverà progetti di cooperazione attraverso progetti e partenariati che rispondono ai fabbisogni ed alle strategie regionali e in sinergia con i programmi di cooperazione esistenti.

Sinergie potranno essere ricercate anche con il Programma Interreg Italia-Svizzera, in fase di valutazione, che, pur non prevedendo l'obiettivo specifico RSO 2.8, intende rafforzare la mobilità dolce nell'ambito dell'OS 3.2 promuovendo interventi, anche infrastrutturali, a favore della mobilità elettrica, ciclistica, pedonale anche in chiave di valorizzazione turistica dei territori.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto il ricorso a strumenti finanziari. Gli interventi saranno attuati direttamente dalla Regione e non generano entrate.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	RSO2.8	FESR	Più sviluppate	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0,00	9,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	RSO2.8	FESR	Più sviluppate	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0,00	2021-2029	250.000,00	FONTI AMMINISTRATIVE - DATI DI PROGETTO	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO2.8	FESR	Più sviluppate	083. Infrastrutture ciclistiche	3.200.000,00
4	RSO2.8	Totale			3.200.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO2.8	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	3.200.000,00
4	RSO2.8	Totale			3.200.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO2.8	FESR	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	3.200.000,00
4	RSO2.8	Totale			3.200.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO2.8	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	3.200.000,00
4	RSO2.8	Totale			3.200.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 6. RESTORE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.10. Supporting investments aimed at reconstruction in response to a natural disaster that occurs between 1 January 2024 and 31 December 2025 (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione b.x.1) Investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025

Il territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta, essendo caratterizzato da particolari specificità naturalistiche e paesaggistiche, è propenso a subire l'impatto negativo generato dal cambiamento climatico degli ultimi anni che ha aumentato la probabilità che si verifichino eventi climatici estremi sulle aree montane e alpine.

La presente azione è finalizzata a sostenere lavori di ricostruzione per riparare le infrastrutture danneggiate o distrutte dalle catastrofi naturali verificatesi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025, anche in un luogo diverso o in un formato non identico all'originale se necessario, e coprire investimenti in capitale fisso per le imprese e le attrezzature per attenuare le conseguenze economiche di tali calamità naturali. Sarà, inoltre, possibile sostenere il ripristino delle aree naturali, della biodiversità e delle infrastrutture verdi e ciò può comprendere anche misure connesse al rimboschimento.

Nello specifico, nei giorni 29 e 30 giugno 2024, forti e abbondanti precipitazioni si sono sommate sul territorio regionale all'importante contributo di fusione nivale che ha comportato un alto livello di saturazione dei suoli e un innalzamento significativo dei livelli dei corsi d'acqua già prima dell'evento. La concomitanza di tali fenomeni ha determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. Esondazioni, allagamenti e altri eventi hanno causato danni a beni e strutture diffusi su gran parte dei comuni valdostani, quali danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici pubblici e privati, nonché danni alla rete dei servizi essenziali e alle attività produttive.

Il Presidente della Regione, con decreto n. 304 del 30 giugno 2024, ha dichiarato lo stato di calamità. Successivamente, il Consiglio dei ministri ha dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei suddetti giorni di giugno 2024.

Viste le condizioni sopra descritte, si è reso necessario affidare una serie di interventi di somma urgenza, ai sensi dell'articolo 140 del d.lgs. 36/2023, idonei a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Gli interventi finanziati si concentreranno principalmente nella messa in sicurezza del territorio colpito dall'evento calamitoso e nel ripristino della funzionalità idrica.

L'azione viene attuata in sinergia e complementarietà con il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), istituito dal Regolamento (CE) n. 2012/2002.

La tipologia di azione è stata giudicata compatibile con il principio DNSH secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiano.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico sono rivolte a cittadini e pubbliche amministrazioni.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Gli interventi previsti nell'ambito dell'obiettivo specifico non hanno afferenza ai temi dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi riguardano tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto il ricorso a strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	RCO30	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico	km	0,00	5,88
6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	ettari	0,00	1.623,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	RCR37	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	persone	0,00	2021-2029	11.281,00	Elaborazione dati Istat	
6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	RCR41	Popolazione allacciata a reti pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate	persone	0,00	2021-2029	11.670,00	Elaborazione dati Istat	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	1.117.346,40

6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	903.441,60
6	RSO2.10	Totale			2.020.788,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	2.020.788,00
6	RSO2.10	Totale			2.020.788,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	2.020.788,00
6	RSO2.10	Totale			2.020.788,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	RSO2.10	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	2.020.788,00
6	RSO2.10	Totale			2.020.788,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 5. CULTURA E TURISMO

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione d.vi.1 – Valorizzazione di asset culturali e turistici regionali

Le attività turistiche e culturali rappresentano uno dei principali traini dell'economia regionale. Si tratta di attività che sono sempre state particolarmente significative non solo sotto il profilo dello sviluppo economico della Regione, ma che sono anche molto radicate a livello locale e diffuse sull'intero territorio regionale, rappresentando un elemento di coesione e di inclusione sociale. Risultano, pertanto, strategici interventi volti a rigenerare e valorizzare i luoghi della cultura e del patrimonio storico coinvolgendo in modo attivo e partecipato le comunità locali.

L'azione intende promuovere investimenti finalizzati all'accessibilità, alla rigenerazione e alla rivitalizzazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, o altri spazi pubblici o ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, ai quali collegare iniziative di partecipazione ed inclusione sociale, anche in coordinamento con le misure sostenute da FSE+. Tali iniziative possono includere interventi per il recupero strutturale e il riuso di spazi interessati, laddove funzionali a progetti di partecipazione culturale, di inclusione e di innovazione sociale. Nell'ambito dell'azione, potranno essere oggetto di finanziamento progettualità che, partendo dal miglioramento dell'accessibilità e/o dal recupero/riqualificazione di beni con valore culturale e identitario, favoriscano l'attivazione e la fruizione di tali beni, *in primis* da parte delle comunità locali, puntando all'accrescimento della conoscenza e del senso di appartenenza della cittadinanza e degli operatori presenti sul territorio. L'iniziativa si compone dei seguenti ambiti di intervento, strettamente connessi e funzionali l'uno all'altro: quello infrastrutturale, finanziariamente più oneroso che crea la precondizione di recupero del bene, e quello immateriale, volto a rafforzare la coesione e l'inclusione sociale.

L'iniziativa si svilupperà attraverso la partecipazione attiva della popolazione e degli attori locali, con azioni di inclusione sociale dirette a sostenere occasioni di aggregazione e promozione che partano dal basso e il coinvolgimento delle comunità locali. Tali iniziative potranno dare origine a nuove attività che siano sostenibili da un punto di vista economico e sociale, promuovendo l'attrattività del territorio, in un'ottica di sviluppo locale di promozione delle aree ove insistono i beni oggetto di intervento.

L'azione concorrerà all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne.

La tipologia di azione è stata giudicata compatibile con il principio DNSH in quanto è stata giudicata compatibile ai sensi degli orientamenti tecnici DNSH del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo le indicazioni contenute nella Nota di orientamento elaborata dal Dipartimento per la Coesione italiana.

La valutazione è documentata nel Rapporto ambientale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari in riferimento al presente obiettivo specifico sono la Regione, i Comuni, la cittadinanza, gli enti del Terzo Settore e le imprese (nei casi in cui siano un soggetto qualificante rispetto al partenariato coinvolto).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le iniziative potranno contribuire, in sinergia con FSE+, ad ampliare le opportunità di lavoro prioritariamente per i giovani, le donne e i disoccupati.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'intervento sarà localizzato in aree interne.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Rispetto all'obiettivo specifico RSO 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, la Regione autonoma Valle d'Aosta si trova inserita in diversi programmi di cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale. In particolare, i temi afferenti al turismo ed alla cultura sono affrontati dal Programma Interreg Italia-Francia.

L'obiettivo specifico è stato, inoltre, indicato nella bozza di Programma Interreg Italia-Svizzera, presentata ai servizi della Commissione e attualmente in fase di valutazione.

La Regione promuoverà progetti di cooperazione attraverso progetti e partenariati che rispondono ai fabbisogni ed alle strategie regionali e in sinergia con i programmi di cooperazione esistenti.

In ambito EUSALP, gli interventi promossi dal programma potranno contribuire alla strategia promuovendo iniziative e reti in ambito di turismo sostenibile montano nell'area macroregionale.

--

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto l'utilizzo di strumenti finanziari. Gli interventi sono prevalentemente di natura infrastrutturale e numericamente limitati, non giustificando pertanto la costituzione di uno strumento finanziario.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0,00	2,00
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0,00	1,00
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	ISO4_2IT	PROGETTI DI PARTECIPAZIONE CULTURALE SOSTENUTI	NUMERO	0,00	2,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	20.350,00	2018-2029	22.385,00	Valore Base: Ufficio statistico RAVdA Target: stime	Il valore di base di riferimento è stato calcolato come media dei dati degli anni 2015 - 2018

5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	ISR4_4IT	PARTECIPANTI AI PROGETTI DI PARTECIPAZIONE CULTURALE	Partecipanti	0,00	2021-2029	5.000,00	Stime / elaborazioni RAVdA Indicatore quantificato con rilevazione diretta	
---	--------	------	----------------	----------	--	--------------	------	-----------	----------	--	--

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	400.000,00
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	2.900.867,00
5	RSO4.6	Totale			3.300.867,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione	3.300.867,00
5	RSO4.6	Totale			3.300.867,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	21. Altro tipo di strumento territoriale - Zone di montagna	3.300.867,00
5	RSO4.6	Totale			3.300.867,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO4.6	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	3.300.867,00
5	RSO4.6	Totale			3.300.867,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 2.2.1. PRIORITA' ASSISTENZA TECNICA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

La Priorità relativa all'assistenza tecnica si pone l'obiettivo di garantire competenze e strumenti specifici per una corretta esecuzione del Programma e rafforzare la capacità amministrativa degli attori coinvolti con riferimento alla preparazione, programmazione, gestione, controllo, monitoraggio, informazione e comunicazione e valutazione, secondo principi di efficacia ed efficienza, tenendo in considerazione i fattori per l'efficace erogazione dei fondi (allegato D della relazione per paese 2019) che in ambito regionale mostrano una maggiore necessità di intervento alla luce del periodo di programmazione 2014-2020.

La priorità sostiene, tra l'altro, il rafforzamento della capacità amministrativa di pianificazione strategica, di attuazione di programmi e progetti pubblici, riducendo gli oneri amministrativi e con approcci gestionali basati sui risultati. Gli interventi saranno attuati in coerenza con il Piano di rafforzamento amministrativo. In taluni casi azioni previste da tale piano saranno attuate nell'ambito della presente priorità (cfr. Piano di rafforzamento amministrativo allegato al PR).

Gli interventi potranno essere attuati internamente all'amministrazione o affidati a soggetti esterni e riguardare:

1. Assistenza alle Autorità del Programma (l'Autorità di gestione, l'Autorità che svolge la funzione contabile, l'Autorità di audit) e agli Organismi Intermedi;
2. Assistenza alle Strutture responsabili delle attività di gestione e controllo delle operazioni (dalla progettazione agli appalti, dalla gestione degli aiuti di stato alla trasparenza ed alla lotta alla corruzione, alle frodi ed ai conflitti di interesse);
3. Assistenza nella gestione finanziaria del Programma;
4. Assistenza nell'implementazione del sistema informativo per la gestione ed il monitoraggio delle operazioni supportate dal Programma;
5. Assistenza nelle attività di monitoraggio, sorveglianza (compreso il supporto al partenariato ad alle funzioni del Comitato di Sorveglianza) e valutazione;
6. Assistenza per lo svolgimento di attività di formazione e di *capacity building* delle persone coinvolte nell'attuazione e gestione del Programma;
7. Assistenza per la realizzazione di iniziative per la visibilità e la comunicazione.

Gli interventi dell'Assistenza Tecnica potranno coprire anche le attività relative alla chiusura del Programma FESR 2014-2020 e la programmazione successiva alla 2021-2027.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari della priorità relativa all’Assistenza tecnica sono la Pubblica Amministrazione, il partenariato del Programma, i beneficiari e i cittadini.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FESR	Più sviluppate	AT01	NUMERO DI PROGETTI	NUMERO	5,00	8,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2.2.1	FESR	Più sviluppate	179. Informazione e comunicazione	24.000,00
2.2.1	FESR	Più sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	1.004.506,00
2.2.1	FESR	Più sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	83.548,00
2.2.1	FESR	Più sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	182.796,00
2.2.1	Totale			1.294.850,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2.2.1	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	1.294.850,00
2.2.1	Totale			1.294.850,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, e articoli 14, 26 e 26 bis, CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26, 26 bis e 27, del CPR

Oggetto della modifica del programma	☐ contributo a InvestEU
	☐ trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	☐ trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi
	☐ Fondi che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241

(1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14, 26 e 26 bis, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Finestra InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR			FSE+			FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
Totale												

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

Tabella 21: risorse che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241

Fondo	Categoria di regione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Totale generale								

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

3.4. Ritrasferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno
------------------	-----------------	-----------------------

InvestEU o un altro strumento dell'Unione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
---	-------	----------------------	------	------	------	------	------	------	------	--------

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A						
InvestEU / Strumento	FESR			FSE+			Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR*	Più sviluppate	0,00	6.319.537,00	6.421.198,00	6.524.916,00	6.630.709,00	2.747.322,00	2.747.322,00	2.802.356,00	2.802.357,00	36.995.717,00
Totale FESR		0,00	6.319.537,00	6.421.198,00	6.524.916,00	6.630.709,00	2.747.322,00	2.747.322,00	2.802.356,00	2.802.357,00	36.995.717,00
Totale		0,00	6.319.537,00	6.421.198,00	6.524.916,00	6.630.709,00	2.747.322,00	2.747.322,00	2.802.356,00	2.802.357,00	36.995.717,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)+(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)-(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Contributo dell'Unione meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
	2	Totale	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
1	1	Totale	FESR	Più sviluppate	14.179.212,00	10.419.212,00	3.760.000,00	21.268.818,00	21.268.818,00		35.448.030,00	40,000000000000%
2	3	Totale	FESR	Più sviluppate	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00	19.500.000,00	19.500.000,00		32.500.000,00	40,000000000000%
2	4	Totale	FESR	Più sviluppate	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	4.800.000,00	4.800.000,00		8.000.000,00	40,000000000000%
2	6	Totale	FESR	Più sviluppate	2.020.788,00	2.020.788,00	0,00	3.031.182,00	3.031.182,00		5.051.970,00	40,000000000000%
4	5	Totale	FESR	Più sviluppate	3.300.867,00	1.511.188,00	1.789.679,00	4.951.301,00	4.951.301,00		8.252.168,00	39,9999975764%
TA36(4)	2.2.1	Totale	FESR	Più sviluppate	1.294.850,00	1.294.850,00	0,00	1.942.275,00	1.942.275,00		3.237.125,00	40,000000000000%
Totale			FESR	Più sviluppate	36.995.717,00	31.446.038,00	5.549.679,00	55.493.576,00	55.493.576,00		92.489.293,00	39,9999997838%
Totale generale					36.995.717,00	31.446.038,00	5.549.679,00	55.493.576,00	55.493.576,00		92.489.293,00	39,9999997838%

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Sì	Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende: 1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;	Sì	Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante https://politichecoesione.governo.it/media/2852/relazione-di-autovalutazione-ca_efficaci-meccanismi-di-controllo-appalti-pubblici.pdf D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212) Comunicato stampa ANAC https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anadocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf	L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE. L'Italia assicura la trasmissione alla CE della: - relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; - relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della predisposizione della relazione di aggiudicazione.
				2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;	Si	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
				3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Si	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti trimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC. In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti trimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità	Sì	- Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398) - D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.		Codice di procedura penale (art. 331) - D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti. Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Sì	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato: 1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	Sì	Relazione di autovalutazione “criterio 1”, parte 1 “Imprese in difficoltà” https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (Articoli 47, 71, 75,76) Relazione di autovalutazione, sezione 1, “criterio 1”, parte 2 “imprese interessate da un obbligo di recupero” Legge n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234 del 2012 (art. 52, co. 1) Decreto interministeriale n. 115 del 2017 https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA	E' in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere. Il Registro Nazionale Aiuti di Stato

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						/it_IT/home	(RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione della specifica sezione del Registro, dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. "regola Deggendorf".
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Si	Relazione di autovalutazione, "criterio 2" https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf Nota IT (Agenzia per la coesione territoriale) n. 5563/2017 alla CE di comunicazione dei referenti aiuti di Stato istituiti presso ciascuna Autorità di Gestione.	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE			Si	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;	Si	Relazione di autovalutazione e suoi allegati --L.241/1990 proc. amministrativo e diritto accesso --L.150/2000 info e comunicazione --D.Lgs. 104/2010 Codice processo	Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						amministrativo --D.Lgs. 33/2013 accesso civico e obblighi pubblicità, trasparenza, diffusione --D.Lgs. 82/2005 Codice amministrazione digitale --D.Lgs 196/2003 protezione dati personali --L.300/1970 Statuto Lavoratori --D.Lgs 198/2006 pari opportunità --L.68/1999 diritto al lavoro disabili --D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici --D.Lgs. 152/2006 tutela ambiente --Codice proc. civile	organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS). Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.
				2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	Relazione di autovalutazione. Allegato 1 "Procedura per il trattamento dei reclami"; Allegato 2 "Procedura per l'informativa al CdS in merito ai casi di non conformità". https://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf	Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti. Questa procedura, descritta nell'Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta. Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive. La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all'anno.
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio			Si	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	Si	Carta costituzionale, art. 2 e 3. L.104/1992 per assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate L.68/1999 per diritto al lavoro disabili L.18/2009 (ratifica ed esecuzione UNCRPD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità) Relazione di autovalutazione pagg 6-8 https://politichecoesione.governo.it/media/2851/relazione-di-autovalutazione-ca_disabilita.pdf	Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf	il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Si	Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf	Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming). In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione. Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19)	Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata. L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza) con un proprio rappresentante ai CdS dei programmi cofinanziati, consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'Autorità di Gestione (AdG) e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami. In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso: - l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami; - il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; - l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate. A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1.1. Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale	FESR	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Sì	La strategia o le strategie di specializzazione intelligente sono sostenute dagli elementi che seguono: 1. un'analisi aggiornata delle sfide riguardanti la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione;	Sì	Link alla Relazione di autovalutazione e alla Strategia di specializzazione intelligente (S3): https://www.regione.vda.it/Portale_impr ese/Strumenti_di_programmazione/Smart_Specialisation_Strategy/s3vda_i.aspx	Il documento fornisce riscontro ai criteri previsti per l'adempimento della condizione abilitante
				2. l'esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;	Sì	Link alla Relazione di autovalutazione e alla Strategia di specializzazione intelligente (S3): https://www.regione.vda.it/Portale_impr ese/Strumenti_di_programmazione/Smart_Specialisation_Strategy/s3vda_i.aspx	Il documento fornisce riscontro ai criteri previsti per l'adempimento della condizione abilitante
				3. strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;	Sì	Link alla Relazione di autovalutazione e alla Strategia di specializzazione intelligente (S3): https://www.regione.vda.it/Portale_impr ese/Strumenti_di_programmazione/Smart_Specialisation_Strategy/s3vda_i.aspx	Il documento fornisce riscontro ai criteri previsti per l'adempimento della condizione abilitante
				4. il funzionamento della cooperazione tra portatori di interessi ("processo di scoperta imprenditoriale");	Sì	Link alla Relazione di autovalutazione e alla Strategia di specializzazione intelligente (S3): https://www.regione.vda.it/Portale_impr ese/Strumenti_di_programmazione/Smart_Specialisation_Strategy/s3vda_i.aspx	Il documento fornisce riscontro ai criteri previsti per l'adempimento della condizione abilitante
				5. azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, se del caso;	Sì	Link alla Relazione di autovalutazione e alla Strategia di specializzazione intelligente (S3): https://www.regione.vda.it/Portale_impr ese/Strumenti_di_programmazione/Smart_Specialisation_Strategy/s3vda_i.aspx	Il documento fornisce riscontro ai criteri previsti per l'adempimento della condizione abilitante

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				6. se del caso, azioni a sostegno della transizione industriale;	Si	Link alla Relazione di autovalutazione e alla Strategia di specializzazione intelligente (S3): https://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Strumenti_di_programmazione/Smart_Specialisation_Strategy/s3vda_i.aspx	Il documento fornisce riscontro ai criteri previsti per l'adempimento della condizione abilitante
				7. misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenuti dalla strategia di specializzazione intelligente.	Si	Link alla Relazione di autovalutazione e alla Strategia di specializzazione intelligente (S3): https://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Strumenti_di_programmazione/Smart_Specialisation_Strategy/s3vda_i.aspx	Il documento fornisce riscontro ai criteri previsti per l'adempimento della condizione abilitante
2.1. Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica	FESR	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Si	1. È adottata una strategia nazionale di ristrutturazione a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, in linea con i requisiti della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che: a) prevede target intermedi indicativi per il 2030, il 2040 e il 2050; b) fornisce un'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'attuazione della strategia di ristrutturazione; c) definisce meccanismi efficaci per promuovere investimenti nella ristrutturazioni di immobili;	Si	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" [https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/] 2) "Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale" (STREPIN, 2020): https://energy.ec.europa.eu/system/files/2021-04/it_2020_ltrs_0.pdf https://energy.ec.europa.eu/system/files/2021-12/2020_ltrs_italy_-_en.pdf	La Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale ha ricevuto parere favorevole da parte della Conferenza Unificata il 25 marzo 2021. La Strategia è stata inviata alla CE, che ha provveduto alla pubblicazione del documento. La Strategia fissa tappe indicative per il 2030 e il 2040 e obiettivi per il 2050: Indicatore Periodo 2020-2030 Periodo 2030-2040 Periodo 2040-2050 Tasso di riqualificazione annuo settore residenziale 0,8% 1,2% 1,2% Tasso di riqualificazione annuo settore terziario 4,0% 3,7% 3,7% La strategia fornisce una struttura

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							indicativa delle risorse finanziarie necessarie per sostenerne l'attuazione. La Strategia individua i meccanismi per incoraggiare gli investimenti nella ristrutturazione degli edifici, tra cui (fonte tab.36, par.6.4, STREPIN): fondo nazionale per l'efficienza energetica; fondo per l'efficienza energetica nell'edilizia scolastica; fondo per l'acquisto e/o ristrutturazione di immobili; fondo garanzia prima casa; conto termico; ecobonus; energy performance contract; obbligazioni verdi, crowdfunding; iniziative con fondi strutturali; one-stop shop certificati bianchi.
				2. Misure di miglioramento dell'efficienza energetica volte a conseguire i risparmi energetici richiesti	Si	2) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC, 2019): https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf 3) "Relazione sull'applicazione	Il PNIEC elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese (vedasi par.3.2). Tra le misure vi sono: - lo schema d'obbligo dei Certificati Bianchi; - le detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica ed il recupero edilizio del patrimonio immobiliare esistente; - il conto termico,

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						dell'art.7 della direttiva 2018/2002/UE": https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC-Relazione-articolo-7-EED_2019_01_14.pdf	- il fondo nazionale per l'efficienza energetica (FNEE), - il piano impresa 4.0, - il programma per la riqualificazione amministrazione centrale (PREPAC), - il piano nazionale di informazione e formazione per l'efficienza energetica (PIF).
2.2. Governance del settore dell'energia	FESR	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	Sì	Il piano nazionale integrato per l'energia e il clima è notificato alla Commissione conformemente all'articolo 3 del regolamento (UE) 2018/1999 e coerentemente con gli obiettivi di riduzione a lungo termine delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi dell'accordo di Parigi, e comprende: 1. tutti gli elementi richiesti dal modello di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2018/1999;	Sì	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/ 2) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC, 2019): https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf	A dicembre 2019 il Governo italiano ha approvato il PNIEC 2021-2030, redatto secondo l'Allegato I del Regolamento sulla Governance dell'Unione dell'Energia. Questo piano è stato presentato alla CE il 31 dicembre 2019. Successivamente, il 21 gennaio 2020 è stato pubblicato il testo definitivo del piano integrato con i provvedimenti nazionali approvati a fine anno e trasmesso alla RPUE il 17 gennaio 2021. Il PNIEC definisce i principali orientamenti per la riduzione degli impatti climatici: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell'energia e sviluppo della ricerca e dell'innovazione.
				2. una descrizione delle risorse e dei meccanismi finanziari previsti per le misure di promozione dell'energia a basse emissioni.	Sì	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" (https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-	Il PNIEC 2021-2030 include una descrizione delle risorse finanziarie (Cfr. par.5.3, tab.78 e 79), delle misure esistenti (Cfr. par.1.2, tab.3) e delle misure pianificate per promuovere l'energia a basse emissioni di carbonio

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2018/2001.		coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/) 2) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC): https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf	totali al 2030 (30%) sia così differenziato tra i diversi settori (Rif. PNIEC, pagina 54): - 55,0% di quota rinnovabili nel settore elettrico; - 33,9% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento); - 22,0% per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti.
2.4. Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi	FESR	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Si	È stato predisposto un piano di gestione del rischio di catastrofi a livello nazionale o regionale, istituito sulla base di valutazioni dei rischi, tenendo debitamente conto dei possibili impatti dei cambiamenti climatici e delle esistenti strategie di adattamento agli stessi, che comprende: 1. una descrizione dei principali rischi, valutati in conformità dell'articolo 6, paragrafo 1, della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che rifletta il profilo di rischio attuale e in evoluzione con un orizzonte temporale indicativo da 25 a 35 anni. La valutazione si basa, per quanto riguarda i rischi connessi al clima, sulle proiezioni e sugli scenari relativi ai cambiamenti climatici;	Si	Relazione di autovalutazione Capitolo 1 Capitolo 2 integrato dalla Parte I del Summary Report Italia (2021), allegato alla Relazione di autovalutazione Capitolo 3 Capitolo 6 https://www.protezionecivile.gov.it/stati/c/5cffe32c9803b0bddce533947555cf1/Documento_sulla_Valutazione_nazionale_dei_rischi.pdf https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/snacc_2014	La condizione è soddisfatta, così come descritto nel secondo capitolo della Relazione, che illustra la valutazione del rischio per i rischi condizionati dai cambiamenti climatici – fra i quali, i rischi idrogeologico e idraulico, da neve e valanghe, da crisi idrica e da incendi boschivi – e per i rischi geofisici, inclusi i rischi sismico, da maremoto e vulcanico, oltre che per i rischi antropici. Tale descrizione è integrata e, per alcuni rischi, aggiornata dal documento Summary Report Italia (2021), redatto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d), della decisione n. 1313/2013/UE, allegato alla Relazione.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						_rapporto_stato_conoscenze.pdf https://www.minambiente.it/sites/default	
				2. una descrizione della prevenzione, della preparazione e delle misure atte a rispondere ai principali rischi individuati in materia di catastrofi. La priorità delle misure è stabilita in funzione dei rischi e del loro impatto economico, delle carenze in termini di capacità, dell'efficacia e dell'efficienza, tenendo conto di possibili alternative;	Si	Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante (https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/) Capitolo 3 – Piani per la gestione dei rischi Capitolo 4 – Misure per la gestione e la riduzione dei rischi Capitolo 6 - Riferimenti normativi Summary Report Italia 2021 – Parte II e Parte III (allegato alla Relazione di autovalutazione)	La condizione è soddisfatta. Il terzo capitolo della relazione di autovalutazione descrive i piani per la gestione dei rischi da catastrofi naturali. Le misure adottate sono descritte nel quarto capitolo. Le misure, strutturali e non strutturali, sono descritte in base alla loro valenza geografica e al fatto che siano mirate alla prevenzione o alla preparazione. Sono anche descritte alcune misure nazionali multi-rischio. Le parti II e III del Summary Report Italia 2021 integrano le informazioni per le funzioni del SNPC e le misure di prevenzione e preparazione volte a far fronte ai rischi con conseguenze transfrontaliere e connessi a catastrofi che provocano effetti multinazionali nonché ai rischi poco probabili dall'impatto elevato. Le misure sono state individuate anche grazie all'analisi dei risultati di valutazione dei singoli rischi, nonché al monitoraggio delle perdite dovute alle catastrofi. Le singole minacce hanno determinato le specifiche politiche di intervento riportate nelle specifiche tabelle per ciascun rischio.
				3. informazioni sulle risorse di finanziamento e sui meccanismi disponibili per coprire i costi di funzionamento e di	Si	Relazione di autovalutazione sopra citata Capitolo 5 – Fonti di finanziamento – pag. 92 – 99	La condizione è soddisfatta. In Italia, la competenza per la gestione e la riduzione dei rischi da disastri è condivisa tra diversi soggetti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				manutenzione connessi alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta.		Allegato 1 – Summary Report Italia 2021 pag. 35 – 36, 38	istituzionali – Amministrazioni dello Stato, Regioni e Province autonome, Enti locali – ciascuno dei quali investe proprie risorse per il funzionamento e la manutenzione della prevenzione, della preparazione e della risposta, anche in funzione della tipologia di rischio. Nel quinto capitolo sono riassunte le principali fonti di finanziamento per la prevenzione e preparazione ai rischi e ai loro effetti.

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Struttura Programmi per lo sviluppo regionale	Dr.ssa Barbara Fontana	Dirigente	adg.fesr@regione.vda.it
Autorità di audit	Struttura autorità di audit dei fondi dell'Unione Europea	Dr.ssa Sara Barbieri	Dirigente	audit_authority@regione.vda.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti Finanziari dell'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	Dr. Paolo Zambuto	Ispettore Generale Capo	rgs.segreteria.igrue@tesoro.it
Organismo (diverso dall'autorità di gestione) che svolge la funzione contabile	AREA VDA	Dr.ssa Angèle Barrel	Direttore	a.barrel@regione.vda.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

Sulle tracce del percorso intrapreso nel corso della programmazione 2014-2020, il processo di coinvolgimento degli stakeholder del Programma è stato garantito in tutte le fasi di preparazione del Programma FESR 2021-2027, in linea con quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei di cui al Reg. delegato (UE) n. 240/2014, nel rispetto dei principi di rappresentatività delle autorità pubbliche, delle parti economiche e sociali, degli interessi ambientali, dei principi di non discriminazione e di parità di genere e della società civile nonché di trasparenza e di partecipazione nella consultazione.

Nello specifico, l'AdG, nell'ambito del percorso di concertazione coordinato dal Dipartimento Politiche strutturali e affari europei della Regione autonoma Valle d'Aosta, ha garantito la partecipazione del partenariato sin dalle fasi di definizione del Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile (QSRSS) 2030, al fine di individuare fabbisogni, priorità e obiettivi di sviluppo della Regione che potranno essere perseguiti anche grazie al contributo del Programma FESR 2021-2027.

La Regione Valle d'Aosta ha avviato il confronto partenariale attraverso l'istituzione di cinque Tavoli intestati agli Obiettivi di Policy indicati all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nello specifico:

- Tavolo "Un'Europa più intelligente",
- Tavolo "Un'Europa più verde",
- Tavolo "Un'Europa più connessa",
- Tavolo "Un'Europa più sociale",
- Tavolo "Un'Europa più vicina ai cittadini".

Guidati dal Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, con il supporto del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale della Valle d'Aosta (NUVAL), i Tavoli si sono riuniti nel periodo maggio-settembre 2019, con l'obiettivo di produrre ciascuno un documento di sintesi rappresentativo degli esiti del confronto in funzione delle fasi successive di preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi. Il lavoro dei Tavoli regionali, sin dalle prime fasi, ha visto il coinvolgimento dei referenti regionali delle politiche di settore, dei portatori di interesse e del partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale, garantendo un adeguato livello di rappresentanza di ciascun soggetto.

Il confronto partenariale ha avuto come esito l'elaborazione del documento "*Politica regionale di sviluppo 2021/27. Pianificazione del percorso di programmazione*" e la definizione del documento "*Indirizzi politici per la Politica regionale di sviluppo 2021/27*", contenente gli esiti delle prime consultazioni.

Il processo, avviato in largo anticipo, è stato sospeso a causa dell'emergenza COVID-19, per poi essere ripreso nel dicembre 2020.

Nel primo trimestre 2021, la Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma FESR, ha intrapreso, in parallelo ai tavoli sopra citati, un percorso di confronto con le strutture regionali competenti per materia, sui temi della competitività del sistema produttivo regionale, della tutela e gestione del territorio, della ricerca e innovazione, della digitalizzazione, dell'energia e mobilità sostenibile, del turismo e promozione dei beni naturali e culturali nonché sui temi degli *smart villages* e della sanità e servizi sociali. Dagli incontri organizzati sono emerse e, successivamente, raccolte e classificate, alcune proposte di potenziali linee di intervento adoperabili per conseguire gli obiettivi del Programma ed è stato predisposto uno schema di priorità strategiche per il Programma FESR 2021-2027, al fine di individuare, tenendo in debita considerazione anche gli esiti della consultazione con il partenariato economico, sociale e istituzionale, le direttrici attorno alle quali costruire la strategia del Programma.

L'attività descritta è andata a inserirsi tra quelle previste per la predisposizione del QSRSS e con il percorso attivato per la costituzione del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo 2021/27, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 98 in data 8 febbraio 2021, che valorizza il ruolo del partenariato in ogni fase del ciclo di programmazione e gestione dei fondi

europei.

Dal 2 al 19 aprile 2021 è stato richiesto ai componenti del Tavolo di completare online una o più delle cinque Schede di rilevazione predisposte per ciascun Obiettivo di Policy, con l'obiettivo di effettuare una rilettura dei fabbisogni emergenti dal territorio, anche in considerazione del mutato scenario generale conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, oltre che raccogliere dal territorio indicazioni e orientamenti circa le priorità più urgenti e rilevanti da tenere in considerazione nell'ambito della predisposizione del QSRSS e dei Programmi cofinanziati dal FESR e dal FSE+.

Sempre nel mese di aprile 2021, al fine di consentire la più ampia partecipazione della società civile all'elaborazione del documento, sono state promosse due ulteriori consultazioni:

- una consultazione online rivolta alla società civile, finalizzata a raccogliere contributi per programmare la distribuzione e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2021-2027, così da conseguire risultati migliori e più rispondenti ai fabbisogni del territorio, a cui hanno risposto 1220 cittadine e cittadini aventi un legame con il territorio valdostano;
- un'iniziativa di ascolto dei giovani – “Scrivi con noi la Strategia regionale al 2030” – con la quale è stato chiesto alle studentesse e agli studenti, aventi un legame con il territorio valdostano, di immaginarsi in tre momenti diversi (quello attuale, nel 2026 e nel 2030) per ricostruire una cornice capace di racchiudere le loro percezioni e aspirazioni, le loro idee e aspettative, nonché i timori e gli ostacoli con cui immaginano di confrontarsi nel loro prossimo futuro, con lo scopo ultimo di arricchire e affinare ulteriormente il documento strategico regionale.

Il percorso di consultazione partenariale è proseguito tramite il coinvolgimento degli enti istituzionali territoriali, in particolare delle Unités des Communes valdôtaines e del Comune di Aosta, coprendo l'intero territorio regionale, mediante una serie di incontri avvenuti nel mese di maggio 2021. Nel corso degli incontri, oltre ad una sintetica restituzione degli esiti della consultazione partenariale, si è provveduto all'ulteriore affinamento delle indicazioni del partenariato allo scopo di arricchire i documenti programmatici in corso di definizione. Il percorso descritto - conclusosi con l'approvazione del QSRSS da parte del Consiglio regionale, il 6 ottobre 2021, con deliberazione n. 894 - ha contribuito all'adozione dei primi indirizzi strategici del Programma FESR, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 962/2021.

Il coinvolgimento del partenariato proseguirà in maniera continuativa nel corso del periodo di programmazione, in analogia con quanto avvenuto nel corso della programmazione 2014-2020. Nello specifico, il Comitato di Sorveglianza continuerà a rappresentare la sede istituzionale del dibattito tra i principali portatori di interesse sulle priorità di attuazione del Programma e sui relativi risultati. Annualmente, le sedute del Comitato di Sorveglianza consentiranno all'Autorità di Gestione di discutere con gli stakeholders dell'avanzamento del Programma, delle priorità attuative per raggiungere i risultati attesi, degli esiti delle valutazioni e delle azioni di comunicazione e visibilità. Verrà mantenuta, altresì, l'opportunità di attivare in aggiunta anche eventuali consultazioni scritte. A tal fine, l'AdG fornirà al Comitato di Sorveglianza tutti gli elementi necessari alla discussione, nonché a definire ed approvare la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, il piano di valutazione, le proposte di modifica al Programma e la relazione finale in materia di performance.

Il partenariato sarà coinvolto nel sistema complessivo di governance del QSRSS, a cui concorre per l'attuazione il presente Programma.

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

Le azioni di informazione e comunicazione relative al PR saranno condotte in accordo con gli orientamenti contenuti nel documento di *Strategia nazionale di comunicazione unitaria* e nell'ambito della *Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27*, ovvero in sinergia con gli altri Fondi e Programmi a cofinanziamento europeo e statale riguardanti la Valle d'Aosta e in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste, allo scopo di rafforzare la promozione dei fondi UE grazie a un approccio condiviso e integrato.

Per garantire un'immediata e univoca riconoscibilità del contributo ricevuto dai Fondi UE e comunicare in modo unitario l'intervento dell'Unione europea nel nostro Paese, il PR adotta l'identità visiva definita nella Strategia nazionale e opportunamente declinata in ambito territoriale e tematico.

Obiettivi:

La Strategia unitaria di comunicazione attuata dal Programma si esprime in obiettivi generali (nonché specifici) che intendono comunicare l'esistenza e il valore aggiunto delle politiche eurounitarie nella vita di tutti i cittadini volti, tra l'altro, a:

- comunicare le opportunità e i vantaggi effettivi dei finanziamenti forniti dall'UE;
- informare la collettività sui risultati dei Programmi in modo ampio e trasparente;
- coinvolgere attivamente, stimolare un processo di sensibilizzazione sui temi trasversali della programmazione europea;
- coordinare le azioni di comunicazione attraverso una regia unitaria;
- consolidare il ruolo che la Regione svolge in favore dello sviluppo territoriale con il sostegno UE.

Per raggiungere tali obiettivi sarà potenziato l'utilizzo dei canali e degli strumenti di comunicazione a disposizione adeguandoli alle tematiche affrontate e al pubblico di riferimento.

Destinatari:

I destinatari delle azioni di comunicazione del Programma saranno:

- beneficiari (effettivi e potenziali) intesi sia come soggetti che possono accedere alle opportunità offerte dal PR, sia come testimonial diretti del valore aggiunto delle politiche eurounitarie;
- portatori di interesse (stakeholder) ovvero soggetti da coinvolgere attivamente in azioni di informazione, a partire da coloro che operano direttamente nell'attuazione del PR;
- grande pubblico, con attenzione alle differenze d'età, grado di istruzione, capacità di accedere e utilizzare le nuove tecnologie, a cui diffondere il maggior numero di informazioni sul PR, sull'andamento, sui risultati;
- media, in quanto capaci di riverberare l'informazione e rilanciarla in maniera spontanea contribuendo a influenzare l'opinione pubblica sull'impegno dell'Europa a favore dell'innovazione e della sostenibilità dei territori e della società.

Canali e strumenti:

In continuità con il passato ciclo di programmazione, le iniziative saranno attuate nell'ambito della più ampia Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, scegliendo i mezzi più idonei alle specifiche tematiche da divulgare e ai destinatari che si intenderà raggiungere, anche in linea con le novità e i costanti cambiamenti che caratterizzano il settore della comunicazione.

La comunicazione si svilupperà attraverso un mix di canali online e offline. Lo strumento principale impiegato sarà il sito web istituzionale regionale "La Valle d'Aosta e l'Europa":

(<https://new.regione.vda.it/europa>) al cui interno è presente la sezione dedicata al PR. Sul sito web sarà inoltre riportato il link al portale unico nazionale (OpenCoesione).

Per massimizzare la copertura mediatica e/o per raggiungere un pubblico più eterogeneo, oltre al sito web, saranno utilizzati altri strumenti o canali di informazione.

Nell'attuazione delle attività di comunicazione e informazione sarà prestata attenzione alla parità di genere e al principio dello sviluppo sostenibile.

Il responsabile della comunicazione, individuato dall'Autorità di Gestione e notificato alla CE tramite il sistema SFC, comporrà la rete nazionale collegata alla rete di informazione e comunicazione a livello europeo per facilitare il confronto, lo scambio di buone pratiche e l'eventuale realizzazione di iniziative comuni.

Budget:

L'attuazione delle azioni, nell'ambito di una strategia unitaria di comunicazione, ha lo scopo di massimizzare gli impatti e contenere le risorse finanziarie. Il budget stimato da dedicare alle attività di informazione e comunicazione del PR è orientativamente intorno ai 200.000 euro, comprese eventuali risorse regionali aggiuntive.

Monitoraggio e valutazione:

Le azioni di comunicazione del PR rientrano nel monitoraggio a cui è sottoposta la Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo. È prevista la verifica in itinere del livello di raggiungimento degli obiettivi generali (visibilità del ruolo UE e implicazioni nella vita dei cittadini, qualità e fruibilità delle informazioni fornite sul Programma, impatto delle azioni di comunicazione e informazione sui target individuati) e la misurazione di indicatori comuni di output ("realizzazione") e di risultato da Programma che terrà conto di quelli individuati a livello nazionale.

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Sì	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	☐	☒
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	☐	☒

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

--

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

--

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

--

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

--

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

B. Dettagli per tipo di operazione

Denominazione OS - Digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese

Risorse indicative (M €) - € 5.348.030,00

Pianificazione temporale - Gennaio 2023 - dicembre 2029

Descrizione - Con riferimento agli interventi che saranno finanziati dal Programma, si ritiene che l'operazione di preminente importanza strategica sia costituita dall'intervento di digitalizzazione dei servizi della PA rivolti a cittadini ed imprese (Priorità 1, RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", azione a.ii.1 "Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione").

L'importanza strategica discende dalle ampie ricadute che tale intervento potrà ottenere sul territorio. La digitalizzazione è tra i pilastri comunemente riconosciuti alla base della crescita economica e dell'attrattività di un territorio nonché per caratterizzare un nuovo modello di sviluppo sostenibile e inclusivo.

In questo senso risulta del tutto strategico promuovere il rinnovamento della Pubblica Amministrazione considerando le esigenze dei cittadini e delle imprese come punto di partenza per l'individuazione e la realizzazione di servizi digitali moderni, attraverso l'innovazione e il ripensamento dei processi interni ai vari ambiti della PA e l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.

Data l'importanza strategica di tale operazione, essa riveste anche un peso significativo nell'ambito del piano finanziario (circa il 6% dell'intero piano finanziario).

L'attuazione dell'operazione sarà avviata già dalle prime fasi di implementazione del Programma e proseguirà con step incrementali durante tutto il periodo di programmazione, con step intermedi rispetto ai singoli servizi / banche dati rese fruibili a cittadini ed imprese.

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data del documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
----------------------	-------------------	--------------------	--------------------	-------------------------------	------	---------------	------------



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

DOCUMENTO METODOLOGICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

(artt. 16 e 17 RDC – Regolamento (UE) n. 2021/1060)

Aggiornato al marzo 2025

Indice

1	PREMESSA	3
2	GLOSSARIO	5
3	ASPETTI GENERALI DI INQUADRAMENTO E SINTESI.....	6
4	IL QUADRO LOGICO DEL PROGRAMMA.....	7
5	GLI INDICATORI ADOTTATI: LE SCELTE DEL PROGRAMMA PER OBIETTIVO SPECIFICO.....	11
5.1	OBIETTIVO STRATEGICO 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	11
5.1.1	Obiettivo Specifico: RSO1.1) - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.	11
5.1.2	Obiettivo Specifico: RSO1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.....	19
5.1.3	Obiettivo Specifico: RSO 1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.. ..	23
5.2	OBIETTIVO STRATEGICO 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.....	28
5.2.1	Obiettivo Specifico: RSO2.1. – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.	28
5.2.2	Obiettivo Specifico: RSO 2.2 – Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	32
5.2.3	Obiettivo Specifico: RSO2.4. – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.....	34
5.2.4	Obiettivo Specifico: RSO 2.8 – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	38
5.2.5	Obiettivo Specifico: RSO2.10 – Sostenere gli investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025	40
5.3	OBIETTIVO STRATEGICO 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	42
5.3.1	Obiettivo Specifico: RSO 4.6 – Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	42
6	IL SISTEMA DI GARANZIA PER LA QUALITA' DEI DATI DEL PROGRAMMA	45

1 PREMESSA

Per i Programmi comunitari, il periodo di programmazione 2021-2027 prevede una crescente attenzione al **raggiungimento dei risultati**.

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 - di seguito anche CPR - prevede l'istituzione di un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (c.d. *Riesame intermedio*) per ogni Programma, costruito sulla base degli indicatori di output e di risultato e provvisto di target intermedi e target finali, al fine di sorvegliare la performance del Programma. Il grado di raggiungimento dei target previsti, infatti, è uno degli elementi da considerare nella prevista revisione di metà percorso e nella decisione finale sull'allocazione degli importi di flessibilità (ex. art. 18 del CPR), cui concorreranno anche i risultati delle valutazioni rilevanti da prevedere nel Piano delle valutazioni. Il quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione, pertanto, dovrebbe consentire la sorveglianza, la rendicontazione e la valutazione della performance durante l'attuazione e contribuire a misurare la performance generale dei fondi.

Nello specifico, l'articolo 16 del CPR prevede quanto segue.

[...] *Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione consta di:*

- A. **indicatori di output e di risultato** collegati a obiettivi specifici stabiliti nei regolamenti specifici relativi ai fondi selezionati per il programma;
- B. **target intermedi** da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output; e
- C. **target finali** da conseguire entro la fine dell'anno 2029 per gli indicatori di output e di risultato.

Al fine di chiarire la scelta degli indicatori per ogni obiettivo specifico e, in particolare, le ipotesi che hanno portato alla specificazione dei target (intermedi e finali per gli indicatori di output e finali per gli indicatori di risultato), il presente documento ha la funzione di:

- ripercorrere le scelte strategiche del Programma, richiamandone l'impostazione logica e i motivi di adozione dei diversi obiettivi specifici, unitamente all'allocazione delle risorse;
- esplicitare le ragioni della scelta degli indicatori di output e di risultato (sia che siano selezionati tra quelli *comuni* previsti dal Regolamento e sia che siano definiti ad hoc come *specifici di programma*);
- illustrare:
 - le basi su cui è stata ipotizzata la connessione tra l'indicatore prescelto e l'intervento;
 - i metodi e le fonti utilizzati per la quantificazione dei target intermedi (milestone) al 2024 (per gli indicatori di output) e dei target finali al 2029 (per gli indicatori di output e di risultato);
 - i fattori che possono influenzare il raggiungimento dei target e come siano stati considerati nella formulazione dei target medesimi;
- chiarire come è organizzata la rilevazione dei dati necessari al popolamento dei valori raggiunti dagli indicatori durante l'attuazione del Programma.

Il presente documento è redatto in coerenza con le raccomandazioni condivise durante gli incontri organizzati nell'ambito del "Laboratorio SNV per la Programmazione 2021-2027 – Obiettivi di Policy", organizzati nel biennio 2021-2022 dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe). Il percorso ha avuto come esito la definizione di elementi di inquadramento utili a definire la struttura del Documento metodologico predisposto dal NUVAP e messo a disposizione delle Amministrazioni responsabili della programmazione quale riferimento per la costruzione del presente documento.

In generale, l'approccio metodologico complessivamente adottato per la selezione degli indicatori del PR FESR della Regione Autonoma Valle d'Aosta è finalizzato a:

- seguire i **principi di rilevanza e significatività**, selezionando indicatori coerenti con le finalità del singolo obiettivo specifico e con le misure di policy che l'AdG intende avviare al suo interno. Per la scelta degli indicatori, sia di output che di risultato, si è quindi proceduto ad un confronto rispetto alle finalità e alle azioni previste per ciascun obiettivo specifico, che ha portato alle scelte riportate di seguito per ciascuna Priorità;
- assicurare la **fattibilità e la misurabilità degli indicatori selezionati**, dal punto di vista della disponibilità di adeguate fonti informative e della facilità di calcolo, anche alla luce delle evidenze emerse dal processo di valorizzazione degli indicatori nel corso della programmazione 2014-2020;
- seguire **un principio di "economicità"**, cercando di limitare il numero di indicatori proposto, in linea con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea ma, al contempo, cercare di assicurare attraverso gli indicatori di output e di risultato selezionati la totale copertura delle misure/policy previste, al fine di assicurare un corretto monitoraggio sull'andamento e sui risultati del complesso degli interventi finanziati.

2 GLOSSARIO

Di seguito si riportano le definizioni pertinenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, art. 2:

1. Beneficiario

- A. Un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio delle operazioni o sia dell'avvio, sia dell'attuazione delle operazioni.
- B. Nel contesto dei partenariati pubblico-privati (PPP), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
- C. Nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
- D. Nel contesto degli aiuti de minimis forniti a norma dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 o 717/2014 della Commissione, lo Stato Membro può decidere che il beneficiario sia l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio, sia dell'attuazione dell'operazione.

1. Destinatario finale

Persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti [...]

2. Partecipante

Persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione.

3. Operazione

- A. Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione.
- B. Nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

4. Indicatore di output

Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento.

5. Indicatore di risultato

Indicatore finalizzato a misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione target o agli utenti dell'infrastruttura.

6. Target intermedio

Valore intermedio da conseguire entro una data scadenza temporale durante il periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore di output compreso in un obiettivo specifico.

7. Target finale

Valore concordato in anticipo da conseguire entro il termine del periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore compreso in un obiettivo specifico.

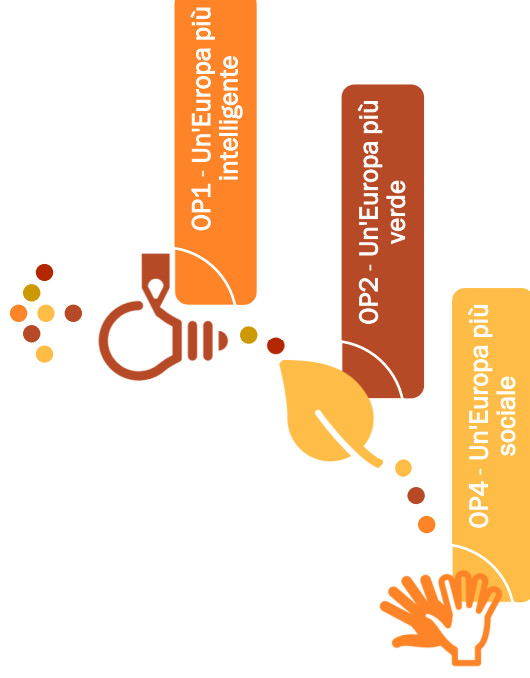
3 ASPETTI GENERALI DI INQUADRAMENTO E SINTESI

Il presente Documento metodologico si articola di seguito in tre sezioni:

1. La prima sezione fornisce un **inquadramento strategico generale**, in cui è sintetizzato il quadro logico del Programma, le ambizioni e i nessi che collegano fabbisogni;
2. La seconda sezione è impostata per **Obiettivo Specifico**, per ognuno dei quali è riportato ciascun indicatore (di output o risultato) previsto. Vengono descritte le azioni connesse, le allocazioni finanziarie considerate e la copertura complessiva dell'indicatore/i rispetto all'OS. Nella sezione 2, viene dato conto:
 - delle **ragioni alla base della scelta tra gli indicatori comuni o specifici**, che dipende:
 - dalla natura e dalla rilevanza delle misure introdotte;
 - dalla correlazione tra queste misure e il menu di indicatori comuni che offrono i Regolamenti e quindi dell'eventuale necessità di fare riferimento a indicatori specifici di programma;
 - dei **metodi seguiti per il calcolo dei target** (intermedi e finali), passaggio che richiede a sua volta l'esplicitazione nel Documento della dimensione finanziaria di ogni azione del Programma (l'esercizio di *targeting*, inteso come relazione tra finanziamenti mobilitati e realizzazioni o risultati, fa riferimento all'allocazione finanziaria complessiva di risorse UE e cofinanziamento nazionale);
 - Di eventuali **fattori esterni e aggiuntivi** che possono influire sul raggiungimento di *milestone* e target.
3. La terza sezione fornisce un **riepilogo delle modalità di raccolta dei dati** che vengono utilizzate per popolare nel corso degli anni il valore degli indicatori. Vengono descritti altresì gli elementi di dettaglio sulle modalità con cui verrà garantita l'alimentazione del sistema informativo alla base del calcolo degli indicatori.

4 IL QUADRO LOGICO DEL PROGRAMMA

Nella costruzione della struttura e nella definizione della logica dell'intervento, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha concentrato i suoi sforzi programmatori su 3 Obiettivi di Policy, tra quelli previsti dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.



Tale scelta è stata adottata a valle di un percorso che ha preso avvio dalla verifica dei fabbisogni di intervento, sulla base dei dati di contesto, confermati dal processo di consultazione partecipativa che ha visto protagonisti gli stakeholder del Programma, coinvolti poi nella definizione delle linee di intervento maggiormente idonee a rispondere alle necessità emerse.

Di seguito, in sintesi, vengono descritti gli obiettivi che si intendono sostenere nel settennio 2021-2027, unitamente alla rispettiva giustificazione.

Obiettivo Strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Fabbisogni emersi	Risultati attesi	Azioni individuate
OP 1 – Un'Europa più intelligente	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	- Piccola dimensione e frammentazione degli enti di ricerca valdostani; - Bassa interazione tra università/centri di ricerca e imprese; - Struttura produttiva	- Rafforzare le attività di R&I delle imprese e/o le interazioni con il settore della R&I; - Coinvolgere le organizzazioni di ricerca in progetti di ricerca collaborativi con le imprese;	- Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca; - Sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di

		regionale che non facilita un ambiente ricettivo all'innovazione.	• Aumentare le collaborazioni tra imprese e organizzazioni di ricerca, promuovere il trasferimento tecnologico e di conoscenza verso le imprese (es. studi e pubblicazioni); • Aumentare il tasso di innovazione nelle PMI.	• ricerca ed innovazione rivolti alle imprese ed il trasferimento tecnologico; • Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione.
OP 1 - Un'Europa più intelligente	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	• Necessità di disporre di una più ampia offerta di servizi digitali da parte della PA; • Esigenza di potenziare i servizi telematici rivolti al cittadino per il miglioramento dell'accesso ai servizi; • Contesto produttivo con difficoltà ad impiegare tecnologie digitali nei processi produttivi e nell'efficienza organizzativa.	• Sviluppare servizi digitali pubblici nuovi o migliorati; • Incrementare l'utilizzo di servizi digitali pubblici; • Introdurre elementi di digitalizzazione nei processi produttivi, organizzativi e commerciali delle imprese	• Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione; • Supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese.
OP 1 - Un'Europa più intelligente	1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	• Imprese con una limitata massa critica produttiva e commerciale; • Imprese in maggior parte presenti solo a livello locale; • Microimprese e imprese individuali con problematiche specifiche circa la digitalizzazione, l'innovazione, l'accesso a risorse qualificate; • Bassa propensione all'investimento in Valle d'Aosta da parte di	• Attrarre nuove imprese sul territorio; • Accrescere la presenza a livello nazionale e internazionale delle imprese valdostane; • Accrescere la competitività del tessuto produttivo valdostano.	• Sostegno all'imprenditorialità, per il tramite di servizi di incubazione e accelerazione di impresa; • Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle D'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali; • Sostegno agli investimenti delle PMI.

		imprese provenienti da altri territori.			
OP 2 - Un'Europa più verde	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	• Edifici con prestazioni energetiche poco performanti e con elevati costi di gestione; • Dipendenza dall'import per le fonti di energia non elettrica (combustibili fossili).	• Ridurre il consumo di energia primaria negli edifici pubblici. • Ridurre il consumo di energia delle imprese.	• Interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà regionale; • Interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà degli Enti Locali; • Promuovere la riqualificazione energetica delle imprese.	
OP 2 - Un'Europa più verde	2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	• Dipendenza dall'import per le fonti di energia non elettrica (combustibili fossili).	• Sperimentare la presenza di comunità energetiche sul territorio regionale.	• Sostegno allo sviluppo delle configurazioni di autoconsumo diffuso.	
OP 2 - Un'Europa più verde	2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	• Zone della Regione a rischio frana o frana elevata e pericolosità idraulica media; • Alta percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità elevata; • Fenomeni atmosferici stagionali (in particolare estivi) che incrementano il rischio idrogeologico, soprattutto per le rilevanti criticità che si possono determinare nelle zone di alta montagna.	• Mettere a disposizione del territorio nuovi o aggiornati sistemi di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali; • mettere in sicurezza popolazione e porzioni di territorio a rischio di eventi catastrofici; • Sviluppare programmi per una corretta gestione e adattamento ai cambiamenti climatici.	• Gestione dei rischi idrogeologici; • Realizzazione di opere di difesa da inondazioni; • Tecniche di monitoraggio e di rilevamento dei parametri ambientali per il monitoraggio territoriale; • Azioni di adattamento al cambiamento climatico a livello locale in attuazione della strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici.	
OP 2 - Un'Europa più verde	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	• Infrastrutture ciclistiche urbane e interurbane poco interconnesse.	• Aumentare il ricorso alla mobilità sostenibile, in particolare quella ciclistica.	• Interventi per il potenziamento della rete di piste ciclabili urbane e interurbane.	

OP 2 - Un'Europa più verde	2.10 Sostenere gli investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025	• Far fronte alla catastrofe naturale verificatasi tra il 29 e il 30 giugno 2024 sul territorio valdostano.	• Sostenere gli interventi finanziati per far fronte alle calamità naturali	• Investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 29 e il 30 giugno 2024 sul territorio valdostano.
OP 4 – Un'Europa più sociale	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	• Basso grado di coinvolgimento della cittadinanza in progetti di partecipazione culturale.	• Aumento della partecipazione culturale dei cittadini; • Aumento del numero dei visitatori di siti culturali e turistici.	• Valorizzazione di asset culturali e turistici regionali.

5 GLI INDICATORI ADOTTATI: LE SCELTE DEL PROGRAMMA PER OBIETTIVO SPECIFICO

La presente sezione ripercorre la struttura del Programma in ordine di Priorità e Obiettivo specifico (OS), esplicitando per ogni indicatore le modalità e le ipotesi alla base del calcolo del target intermedio (per gli indicatori di output) e finale.

5.1 OBIETTIVO STRATEGICO 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

5.1.1 Obiettivo Specifico: RSO1.1) - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.

Azione a.i.1) Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.i.1	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Imprese	0	2021	5	18	8.000.000,00 €	010 ¹ 011 ²	8.000.000,00 €
a.i.1	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	0	2021	5	18	8.000.000,00 €	010 011	8.000.000,00 €
a.i.1	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Imprese	0	2021	4	4	8.000.000,00 €	010 011	8.000.000,00 €
a.i.1	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	€	0	2021	-	2.000.000,00	8.000.000,00 €	010 011	8.000.000,00 €

¹ 010: Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete

² 011: Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.i.1	RCR08	Pubblicazioni risultanti da progetti beneficiari di un sostegno	Numero	0	2021	-	1	8.000.000,00 €	O10 O11	8.000.000,00 €

a.i.1) Metodologia di calcolo degli indicatori

L'azione è suddivisa nelle seguenti sotto-azioni:

- **Sotto-azione a.i.1.a:** Sostegno alle imprese industriali per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca.
- **Sotto-azione a.i.1.b:** Appalti pre-commerciali o appalti pubblici per l'innovazione.

RCO01: Per la quantificazione dell'indicatore RCO01, occorre considerare che l'azione è composta dalle sopra indicate sotto-azioni che concorrono al conseguimento del target. La tabella che segue descrive con maggiore dettaglio come le sotto-azioni sopra descritte concorrono al conseguimento del target.

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, PM e grandi imprese)	Numero	a.i.1.a	5	13
		Numero	a.i.1.b	0	5
		TOTALE			5

- **In riferimento alla sotto-azione a.i.1.a,** tale indicatore è valorizzato, automaticamente, dal sistema informativo SISPREG. Il sistema informativo SISPREG attribuisce un valore pari ad 1 quando la domanda di contributo, a favore dell'impresa o del professionista, viene approvata dalla Struttura regionale competente per materia o dall'Organismo Intermedio di riferimento. Nel caso in cui il progetto approvato preveda la concessione di un sostegno a più imprese, l'indicatore *“Numero di imprese che ricevono un sostegno”* assumerà un valore pari al numero di imprese coinvolte nel singolo progetto. Al fine di eliminare i conteggi multipli, in fase di aggregazione dei dati a livello di priorità di investimento, viene effettuato un controllo sulla partita IVA delle imprese e dei professionisti beneficiari, conteggiando le imprese e i professionisti beneficiari una sola volta, anche se gli stessi ricevono più di un sostegno.

In particolare, il valore target al 2029 è stato calcolato sulla base delle evidenze della Programmazione 2014-2020. Nella Programmazione FESR 2014-2020, i progetti di contributo alle imprese finanziati nell'Asse prioritario relativo alla ricerca e sviluppo sono stati 17, per un costo medio per Progetto di circa 386.640,00 euro. I beneficiari che hanno partecipato ai progetti finanziati nell'ambito delle diverse azioni sono stati in totale 27. Considerato però che, nella Programmazione 2014-2020, sono stati oggetto di finanziamento progetti che prevedono delle partnership tra imprese e che alcune imprese hanno partecipato a più progetti, le imprese che hanno ricevuto un sostegno, sotto forma di contributo, escludendo i doppi conteggi, sono state in totale 18, cioè i due terzi del numero complessivo dei beneficiari. Il contributo medio per ogni impresa, nella Programmazione 2014-2020, è stato pari a 243.440,00. Rapportando l'ammontare di risorse complessive pari ad euro 5 milioni per euro 243.440,00 si ottengono 20 imprese. Escludendo i doppi conteggi, considerandone, pertanto solo i due terzi, si ottiene un valore realizzato pari a 13.

- **In riferimento alla sotto-azione a.i.1.b,** Il target finale (2029) è stato stimato utilizzando come proxy i valori realizzati in esito ad azioni analoghe attuate nel ciclo di Programmazione 2014-2020. A fronte di un importo di poco più di 1,2 milioni di euro, due imprese beneficiarie sono giunte alla realizzazione di un prototipo e alla sperimentazione dell'innovazione introdotta. Considerando la dotazione finanziaria prevista per questo intervento nella Programmazione 2021-2027 (3.000.000,00 €), si stima di sostenere circa 5 imprese. Considerati i tempi necessari per giungere alla fase finale del processo, il target intermedio (2024) risulta pari a 0. Per il calcolo dei target si ipotizza che un'impresa partecipi ad un unico intervento finanziato dal Programma e che pertanto non sussistano rischi di doppio conteggio.

RCO02: Analogamente a quanto previsto per il RCO01, è opportuno fare riferimento al fatto che l'azione è costituita dalle due sotto-azioni sopra descritte. Pertanto, il conseguimento del target si articola come segue:

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero	a.i.1.a	5	13
		Numero	a.i.1.b	0	5
		TOTALE		5	18

- **In entrambi i casi,** non essendo previste altre forme di sostegno alle imprese, i target (intermedio e finale) per l'indicatore RCO02 corrispondono a quelli stimati per l'indicatore RCO01 (coerentemente con quanto riportato nelle Fiches del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione).

RCO10: Al conseguimento del presente RCO concorre esclusivamente la sotto-azione a.i.1.a. Il target finale (2029) indicato è stato stimato assumendo che l'importo destinato per il sostegno a progetti aggregativi di ricerca e sviluppo corrisponda a metà della dotazione finanziaria prevista per questa linea di intervento. Considerando un importo massimo per progetto di 600.000,00 €, con una dotazione di 2.500.000,00 €, potranno essere finanziati 4 Progetti. Trattandosi di progetti aggregativi a tali progetti devono partecipare almeno un'impresa e un organismo di ricerca. Ipotizzando dunque che ad ogni Progetto partecipino un'impresa e un organismo di ricerca, il target è pari a 4. Presupponendo la concessione dei

contributi e l'avvio dei progetti già a partire dall'anno 2022, il Target dell'indicatore dovrebbe essere già raggiunto nel 2024. Il valore indicato per il target intermedio coincide pertanto con quello previsto per il target finale.

RCR02: Analogamente a quanto previsto per il RCO01, è opportuno fare riferimento al fatto che l'azione è costituita dalle due sotto-azioni sopra descritte. Pertanto, il conseguimento del target si articola come segue:

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Baseline	Target finale (2029)
RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	€	a.i.1.a	0	1.250.000,00
		€	a.i.1.b	0	750.000,00
	TOTALE				2.000.000,00

- **In riferimento alla sotto-azione a.i.1.a**, il valore target 2029 dell'indicatore è stato stimato considerando che il contributo pubblico massimo concedibile sia pari all'80% dell'investimento. La quota di co-finanziamento privata risulta pertanto pari al 20%. Considerata la dotazione finanziaria per questo intervento (pari a 5.000.000,00 €), l'investimento massimo (pubblico e privato) è pari a 6.250.000,00 €.

Di conseguenza, l'investimento privato è dato da:

$$(5.000.000,00/0,8) \times 0,2 = 1.250.000,00$$

- **In riferimento alla sotto-azione a.i.1.b**, il valore target 2029 dell'indicatore è stato stimato considerando che il contributo pubblico massimo concedibile è pari all'80% dell'investimento. La quota di co-finanziamento privata risulta pertanto pari al 20%. Considerata la dotazione finanziaria per questo intervento (pari a 3.000.000,00 €), l'investimento massimo (pubblico e privato) è pari a 3.750.000,00 €.

Di conseguenza l'investimento privato è dato da:

$$(3.000.000,00/0,8) \times 0,2 = 750.000,00$$

RCR08: Al conseguimento del presente RCR concorre esclusivamente la sotto-azione a.i.1.a. Il valore target di questo indicatore è stato definito sulla base di una stima effettuata in relazione all'esperienza maturata nella Programmazione 2014/2020. In particolare, il numero di pubblicazioni è stato stimato utilizzando un principio di prudenza, ipotizzando che, per questa tipologia di intervento, almeno un progetto porti alla pubblicazione dei risultati della ricerca.

a.i.2) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Trattandosi di azioni che mirano ad attivare una proficua collaborazione fra imprese e centri di ricerca, i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali sono riconducibili a molteplici criticità, tra le quali:

- scarsa propensione agli investimenti da parte delle imprese: il Programma Valle d'Aosta FESR 2021-2027 prende avvio in un contesto caratterizzato da forte incertezza e instabilità dei mercati, dovuto *in primis* alla crisi che si trascina dall'emergenza COVID-19, alla quale si aggiunge la forte instabilità legata al conflitto russo-ucraino. Inoltre, potrebbe incidere sul raggiungimento dei target l'evento alluvionale

- verificatosi a giugno 2024 sul territorio della Regione autonoma della Valle d’Aosta. Sulla base di dati storici, è possibile prevedere che, durante i periodi di crisi, si riduce in maniera significativa la propensione agli investimenti, soprattutto per le PMI;
- difficoltà di collaborazione tra il mondo della ricerca e il tessuto imprenditoriale: le micro e piccole imprese che costituiscono la maggior parte del contesto produttivo regionale, spesso non dispongono di capacità necessarie per interloquire in maniera efficace e continuativa con il mondo della ricerca;
 - limitata presenza sul territorio Regionale di Organismi di ricerca dovuta anche alla difficoltà di attrarre ricercatori in Valle d’Aosta.
- Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale.

Azione a.i.2) Sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca ed innovazione rivolti alle imprese ed il trasferimento tecnologico.

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.i.2	RCO06	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	ETP annuo	0	2021	8	8	5.000.000,00 €	011 ³ 012 ⁴	5.000.000,00 €
a.i.2	RCO08	Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione	€	0	2021	800.000,00	2.000.000,00	5.000.000,00 €	011 012	5.000.000,00 €
a.i.2	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Imprese	0	2021	1	1	5.000.000,00 €	011 012	5.000.000,00 €

³ 011: Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete

⁴ 012: Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.i.2	RCR08	Pubblicazioni risultanti da progetti beneficiari di un sostegno	Pubblicazioni	0	2021	-	8	5.000.000,00 €	011 012	5.000.000,00 €

a.i.3) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO06: il target finale (2029) è stato stimato dal rapporto tra la quota parte della dotazione finanziaria disponibile per il costo del personale e il costo complessivo dei ricercatori. Ipotizzando che ogni ricercatore riceverà un sostegno per tre anni (ad un costo pari a 100.000 euro l'anno) e che la dotazione finanziaria destinata a sostenere il costo del personale sia pari alla metà della dotazione prevista per questo intervento, il valore riportato è dato da 2,5milioni / (100.000*3). Il target intermedio è stato stimato ipotizzando l'avvio dei progetti entro il 2024.

In riferimento al RCO06, si segnala che il valore della Milestone 2024 (target intermedio), coincide con il valore del target finale al 2029. Ciò può essere riconducibile al fatto che il sostegno verrà erogato entro il 2024 e verrà riconosciuto annualmente allo stesso numero di ricercatori. La quantificazione del target, pertanto, risulta già totalizzata nel periodo di programmazione intermedio.

RCO08: Il target finale è stato stimato considerando che il valore nominale delle attrezzature corrisponda a circa il 40% del costo ammesso (dotazione finanziaria disponibile). A sua volta, il target intermedio è stato stimato prevedendo entro il 2024 il raggiungimento del 40% del target finale.

RCO10: Il target indicato è stato stimato ipotizzando, in base alla dotazione complessiva disponibile, di finanziare un Centro di ricerca, nel cui partenariato sia presente almeno una impresa.

In riferimento al RCO10, si segnala che il valore della Milestone 2024 (target intermedio) è pari a 1 e coincide con il valore del target finale al 2029. Tale aspetto è legato al fatto che si prevede di erogare il sostegno entro il 2024 e, sulla base del budget disponibile, si prevede di sostenere come unica collaborazione quella tra un centro di ricerca e almeno un'impresa. Per i motivi sopra descritti, la quantificazione del target risulta già completata nel periodo di programmazione intermedio.

RCR08: Il target indicato è stato stimato partendo dall'assunto che ad ogni ricercatore che lavora nel centro di ricerca beneficiario di un sostegno (indicatore RCO06) corrisponda almeno una pubblicazione.

a.i.4) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target, va considerata l’eventuale difficoltà di individuare e selezionare i ricercatori ed il rischio che nel corso dell’attuazione del progetto, gli stessi possano lasciare il centro di ricerca a fronte di posizioni lavorative per loro più vantaggiose in contesti analoghi o alternativi.

Si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale e tenendo in considerazione le iniziative che potrebbero determinare un incentivo all’attuazione.

Azione a.i.3) Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione.

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.i.3	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero	0	2021	6	12	1.800.000,00 €	010 ⁵	1.800.000,00 €
a.i.3	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero	0	2021	6	12	1.800.000,00 €	010	1.800.000,00 €
a.i.3	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Numero	0	2021	6	12	1.800.000,00 €	010	1.800.000,00 €
a.i.3	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	€	0	2021	-	450.000,00	1.800.000,00 €	010	1.800.000,00 €
a.i.3	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livelli di prodotti o di processi	Numero	0	2021	-	12	1.800.000,00 €	010	1.800.000,00 €

a.i.5) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO01: Il target finale (2029) è stato stimato considerando, sulla base di quanto osservato nel ciclo di Programmazione 2014-2020 per azioni analoghe, che il contributo pubblico concedibile per singola impresa sia pari ad un massimo di 150.000,00 €. Di conseguenza la stima è data dal

⁵ 010: Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete

rapporto tra la dotazione finanziaria dell'intervento e l'importo massimo concesso per singola impresa. Il target intermedio è stato stimato prevedendo entro il 2024 il raggiungimento di circa la metà del target finale. Per il calcolo dei target si ipotizza che un'impresa partecipi ad un unico intervento finanziato dal Programma e che pertanto non sussistano rischi di doppio conteggio.

RCO02: Non essendo previste altre forme di sostegno alle imprese, i target (intermedio e finale) per questo indicatore corrispondono a quelli stimati per l'indicatore RCO01 (coerentemente con quanto riportato nelle Fiches del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione).

RCO05: Considerato che l'intenzione dell'amministrazione regionale è di sostenere con questo intervento specificatamente le imprese di nuova costituzione, il target di questo indicatore corrisponde a quello indicato per l'indicatore RCO01 e RCO02.

RCR02: Il valore target 2029 dell'indicatore è stato stimato considerando che il contributo pubblico massimo concedibile sia pari all'80% dell'investimento. La quota di co-finanziamento privata risulta, pertanto, pari al 20%. Considerata la dotazione finanziaria per questo intervento (pari a 1.800.000,00 €), l'investimento massimo (pubblico e privato) si attesta sui 2.700.000,00 €. Di conseguenza, l'investimento privato è dato da:
$$2.250.000,00 \times 0,2 = 450.000,00$$

RCR03: Il valore target 2029 dell'indicatore è stato stimato considerando che nell'ambito di questo intervento, trattandosi di un contributo al finanziamento di piani di sviluppo, tutte le imprese sostenute (cfr. indicatori di output RCO01, RCO02 e RCO05) introducono innovazioni.

a.i.6) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Trattandosi di azioni che mirano a incentivare l'innovazione da parte delle imprese, la principale criticità che può influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali risiede nella scarsa propensione agli investimenti da parte delle imprese. Il Programma Valle d'Aosta FESR 2021-2027, infatti, prende avvio in un contesto caratterizzato da forte incertezza e instabilità dei mercati, dovuto *in primis* alla crisi che si trascina dall'emergenza COVID-19, alla quale si aggiunge la forte instabilità legata al conflitto russo-ucraino. Inoltre, potrebbe incidere sul raggiungimento dei target l'evento alluvionale verificatosi a giugno 2024 sul territorio della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Sulla base di dati storici, è possibile prevedere che, durante i periodi di crisi, si riduce in maniera significativa la propensione agli investimenti, soprattutto per le PMI.

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale e tenendo in considerazione le iniziative che potrebbero determinare un incentivo all'attuazione.

5.1.2 Obiettivo Specifico: RSO1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.

Azione a.ii.1) Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.ii.1	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	0	2021	1	92	11.448.030,00 €	016 ⁶ , 019 ⁷	11.448.030,00 €
a.ii.1	RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti / anno	1.442.149	2021	0	1.733.463	11.448.030,00 €	016, 019	11.448.030,00 €

a.ii.1) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO14: Per la quantificazione dell'indicatore RCO14, il target indicato è calcolato sulla base delle istituzioni pubbliche sostenute, attraverso diverse progettualità, per sviluppare e aggiornare in modo significativo servizi, prodotti e processi digitali indipendentemente dal fatto che l'attuazione e la gestione siano delegate a un ente in house o municipalizzata per conto della stessa amministrazione. Le istituzioni pubbliche che hanno ricevuto più di un sostegno nell'ambito dell'obiettivo specifico sono calcolate una sola volta.

RCR11: Per la quantificazione dell'indicatore RCR11, occorre considerare che l'azione è composta da tre sotto-azioni che concorrono al conseguimento del target:

- **Sotto-azione a.ii.1.a:** Creazione del CERT-PA regionale e realizzazione di una infrastruttura trasversale di sicurezza a livello di rete dati e di virtualizzazione delle postazioni di lavoro a protezione delle singole reti e dei dati degli enti pubblici della PA regionale;
- **Sotto-azione a.ii.1.b:** Introduzione di una Data Strategy per la Valle d'Aosta per il pieno utilizzo e diffusione dei dati;
- **Sotto-azione a.ii.1.c:** Digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese.

⁶ 016 – Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

⁷ 019 -Applicazioni e servizi di sanità elettronica (compresi e-Care, Internet delle cose per l'attività fisica, domotica per categorie deboli)

L'indicatore RCR11 è valorizzato calcolando il numero annuo di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici di nuova concezione o significativamente aggiornati / potenziati. Il termine utenti si riferisce agli utenti dei servizi dei prodotti pubblici potenziati e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati / potenziati.

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Baseline	Target finale (2029)
RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti / anno	a.ii.1.a	0	250
		Utenti / anno	a.ii.1.b	0	50
		Utenti / anno	a.ii.1.c	1.442.149	1.733.163
	TOTALE			1.442.149	1.733.463

- **In riferimento alla sotto-azione a.ii.1.a**, il target indicato è calcolato sulla base del numero di utenti che beneficeranno dell'infrastruttura di virtualizzazione della propria postazione di lavoro e/o sono attivi su altre piattaforme digitali della misura. Il target individuato è di 250 utenti dove sono stati conteggiati circa il 10% delle postazioni di lavoro dell'Amministrazione regionale i cui dipendenti (circa 200) potrebbero, per tipologie di mansione e scelta organizzativa dell'Ente, adottare una modalità di lavoro agile o fruire di altre piattaforme digitali della misura e ulteriori 50 utenti di altri Enti. Il numero sarà monitorato mediante rilevazione diretta presso DCUR;
- **In riferimento alla sotto-azione a.ii.1.b**, il target indicato è calcolato sulla base degli utenti che beneficeranno dell'introduzione di una data strategy presso l'Amministrazione regionale, considerando perciò l'accesso a vario titolo alla nuova piattaforma dati, a portali web collegati e/o ad altre basi dati settoriali di nuova introduzione o evoluzione (valore target =50). Il target sarà monitorato mediante rilevazione diretta;
- **In riferimento alla sotto-azione a.ii.1.c**, il target indicato è calcolato sulla base della stima degli utenti (clienti non profilati e personale) che beneficeranno della digitalizzazione dei servizi della PA. Il target sarà monitorato mediante rilevazione diretta.

a.ii.2) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Il conseguimento del target intermedio può essere influenzato dai ritardi che si potrebbero registrare nelle procedure di affidamento per l'attuazione degli interventi.

Azione a.ii.2) Supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese.

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.ii.2	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Imprese	0	2021	0	50	1.000.000,00 €	013 ⁸	1.000.000,00 €
a.ii.2	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	0	2021	0	50	1.000.000,00 €	013	1.000.000,00 €
a.ii.4	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Imprese	0	2021	-	25	1.000.000,00 €	013	1.000.000,00 €
a.ii.4	RCR04	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazioni o di marketing	Imprese	0	2021	-	25	1.000.000,00 €	013	1.000.000,00 €

a.ii.3) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO01 e RCO02: Il target finale (2029) è stato stimato considerando che il contributo pubblico concedibile per singola impresa sia pari ad un massimo di 15.000,00 €. Di conseguenza la stima è data dal rapporto tra la dotazione finanziaria dell'intervento e l'importo massimo concesso per singola impresa. Il dato è stato prudenzialmente arrotondato per difetto in quanto nella quota finanziaria sono compresi anche i costi di gestione della misura del beneficiario individuato in Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, ai sensi dell'articolo 2.9, lett. d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Il valore del finanziamento pari ad euro 15.000,00 è stato stimato prendendo a riferimento delle misure simili⁹ all'Azione che si ipotizza di finanziare nell'ambito del Programma, che sono state definite a livello nazionale e da altre regioni.

⁸ 013 – Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)

⁹ Regione Lombardia - Bando Voucher Digitali (<https://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Bandi---contributi-alle-imprese/Bandi-in-corso-di-rendicontazione/Digital-Business---Bando-Voucher-Digitali-4.0-Lombardia-2021>); Regione Lombardia - POR FESR 2014-2020 Asse 3 - Competitività delle imprese - Azione 3.1.1 digitalizzazione micro, piccole e medie imprese - Bando 2022 (<https://agevolazioni/publiccompetition/187-por-fesr-2014-2020-asse-3-competitivita-delle-imprese-azione-3-1-1-digitalizzazione-delle-micro-piccole-e-medie-imprese.html>); Regione Umbria - Bando Voucher Digitali i.4.0 anno 2021 (<https://www.umbria.camcom.it/promuovere-limprea-e-il-territorio/bandi-e-contributi/bando-voucher-digitale-i4-0-anno-2021>), Camera di Commercio Trento - Bando PID 2021 (https://www.tn.camcom.it/sites/default/files/uploads/documents/ImpresaDigitale/Bandi/21Bando_PID_2021_def.pdf), Camera di Commercio del Molise - Bando Voucher Digitali i.4.0 anno 2020 (<https://www.camcom.gov.it/it/servizi-limprea-digitale/punto-imprea-digitale-impresa-40/bando-voucher-digitali-i40-anno-2020>)

RCR03: per la natura del tessuto produttivo locale e per il riscontro ottenuto da azioni analoghe attuate in precedenza che supportano l'innovazione nelle imprese si ipotizza che il 50% delle imprese beneficiarie (50, cfr. RCO01 e RCO02) possano introdurre innovazioni a livello di prodotti o processi, anche a fronte delle esigenze di cambiamento che la pandemia ha determinato recentemente.

RCR04: per la natura del tessuto produttivo locale e per il riscontro ottenuto da azioni analoghe attuate in precedenza che supportano l'innovazione nelle imprese, si ipotizza che il 50% delle imprese beneficiarie possano introdurre innovazioni a livello di organizzazioni o di marketing.

a.ii.4) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

I fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali sono riconducibili a molteplici criticità, tra cui emerge:

- la scarsa propensione agli investimenti da parte delle imprese: il Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 prende avvio in un contesto caratterizzato da forte incertezza e instabilità dei mercati, dovuto *in primis* alla crisi che si trascina dall'emergenza COVID-19, alla quale si aggiunge la forte instabilità legata al conflitto russo-ucraino. Inoltre, potrebbe incidere sul raggiungimento dei target l'evento alluvionale verificatosi a giugno 2024 sul territorio della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Sulla base di dati storici, è possibile prevedere che, durante i periodi di crisi, si riduce in maniera significativa la propensione agli investimenti, soprattutto per le PMI;
- la difficoltà da parte delle imprese di cogliere i vantaggi collegati alla digitalizzazione.

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale e tenendo in considerazione le iniziative che potrebbero determinare un incentivo all'attuazione.

5.1.3 Obiettivo Specifico: RSO 1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.

Azione a.iii.1) Interventi di supporto alle imprese attraverso l’offerta di servizi di incubazione e accelerazione di impresa

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.iii.1	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	0	2021	0	15	3.000.000,00 €	021 ¹⁰	3.000.000,00 €
a.iii.1	RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	Imprese	0	2021	0	15	3.000.000,00 €	021	3.000.000,00 €
a.iii.1	ISR1_2VdA	Tasso di natalità delle imprese	Percentuale	5.6	2021	0	5.7	3.000.000,00 €	021	3.000.000,00 €

RCO01: il target finale (2029) è stato stimato sulla base della media delle start-up insediate nelle pepinières di Aosta e Pont-Saint-Martin negli ultimi sei anni di attività e costituzione delle stesse.

RCO04: non sono previste altre forme di sostegno alle imprese, il target finale (2029) per questo indicatore corrisponde a quello stimato per l’indicatore RCO01.

ISR1_2VdA: il tasso di natalità delle imprese calcolato dall'ISTAT si riferisce alla percentuale di nuove imprese nate in un determinato periodo, solitamente un anno, rispetto al totale delle imprese attive nello stesso periodo. Questo tasso è un indicatore della dinamicità e della vitalità del tessuto imprenditoriale, in quanto riflette la capacità di un sistema economico di generare nuove attività economiche. L’indicatore rappresenta il rapporto tra il numero di imprese nate nell’anno t e il totale delle imprese attive nello stesso anno. Superato il calo delle nascite di imprese registrato durante il periodo del Covid-19, si prevede un lieve aumento del tasso di natalità delle imprese entro il 2029.

a.iii.2) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali, rientra la scarsa propensione all’avvio di nuove attività

¹⁰ 021: Sviluppo dell’attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi

imprenditoriali: sul piano nazionale, nel periodo 2020-2021 le aperture di nuove attività economiche sono calate rispetto al periodo 2019, per un totale di quasi 20 mila imprese mai nate, di cui circa un terzo nel commercio e nel turismo. Secondo l'analisi di Confesercenti, il calo di iscrizioni di nuove attività è l'effetto più evidente della crisi sanitaria sul tessuto imprenditoriale italiano, ancor più grave della chiusura delle attività esistenti. A ciò si aggiungono le ripercussioni negative che derivano dalla forte instabilità generata dal conflitto russo-ucraino. Inoltre, potrebbe incidere sul raggiungimento dei target l'evento alluvionale verificatosi a giugno 2024 sul territorio della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Sulla base di dati storici, è possibile prevedere che, durante i periodi di crisi, si riduce in maniera significativa la propensione agli investimenti, soprattutto per le PMI. Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale e tenendo in considerazione le iniziative che potrebbero determinare un incentivo all'attuazione.

Azione a.iii.2) Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali.

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.iii.2	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero	0	2021	0	150	1.200.000,00 €	021 ¹¹	1.200.000,00 €
a.iii.2	RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	Numero	0	2021	0	150	1.200.000,00 €	021	1.200.000,00 €
a.iii.2	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	€	0	2021	-	112.500,00	1.200.000,00 €	021	1.200.000,00 €
a.iii.2	ISR1_1VdA	Servizi volti all'incremento della competitività delle imprese	Numero	0	2021	-	24	1.200.000,00 €	021	1.200.000,00 €

a.iii.3) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO01: il target finale (2029) è stato calcolato utilizzando quale proxy quanto realizzato nella programmazione 2014-2020 in esito ad una azione analoga, ossia il Progetto “VDA Passport” che ha visto il coinvolgimento di 167 imprese. Considerato che per la Programmazione 2021-2027 si prevede di replicare un’esperienza analoga e coerentemente con la dotazione finanziaria prevista, l’obiettivo è di coinvolgere 150 imprese. Il target

¹¹ 021: Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi

intermedio (2024), per prudenza, è stato stimato pari a 0, ipotizzando che l'intervento non sarà avviato tra i primi anche per la necessità di coinvolgere la Chambre Valdôtaine. Per il calcolo dei target si ipotizza che un'impresa partecipi ad un unico intervento finanziato dal Programma e che pertanto non sussistano rischi di doppio conteggio.

RCO04: Il target finale è stato calcolato sulla base di due componenti:

- Per il primo componente, il target finale di output (2029) è stato calcolato utilizzando quale proxy quanto realizzato nella programmazione 2014-2020 in esito ad una azione analoga, ossia il progetto "VDA Passport" che ha visto il coinvolgimento di 58 imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario. Considerato che per la Programmazione 2021-2027 si prevede di replicare un'esperienza analoga e coerentemente con la dotazione finanziaria prevista, l'obiettivo è di coinvolgere 50 imprese. Il target intermedio (2024), per prudenza, è stato stimato pari a 0, ipotizzando che l'intervento non sarà avviato tra i primi anche per la necessità di coinvolgere la Chambre Valdôtaine. Per il calcolo dei target l'impresa che ha beneficiato di più di un sostegno viene conteggiata una sola volta.
- Per il secondo componente, target finale di output (2029) è stato calcolato utilizzando quale proxy quanto realizzato nella programmazione 2014-2020 in esito ad una azione analoga, ossia il progetto "VDA Passport" che ha visto il coinvolgimento di 109 imprese coinvolte nei servizi e attività volti ad implementare il livello di competitività del sistema economico locale. Considerato che per la Programmazione 2021-2027 si prevede di replicare un'esperienza analoga e coerentemente con la dotazione finanziaria prevista, l'obiettivo è di coinvolgere 100 imprese. Il target intermedio (2024), per prudenza, è stato stimato pari a 0, ipotizzando che l'intervento non sarà avviato tra i primi anche per la necessità di coinvolgere la Chambre Valdôtaine. Per il calcolo del target l'impresa che ha partecipato a più di un'iniziativa viene conteggiata una sola volta.

RCR02: il target finale di risultato (2029) è stato calcolato utilizzando quale proxy quanto realizzato nella programmazione 2014-2020 in esito ad una azione analoga, ossia il progetto "VDA Passport" che ha visto il coinvolgimento di 58 imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario che hanno cofinanziato le azioni con investimenti privati per un importo complessivo di circa 96.500,00 €. Considerato che per la Programmazione 2021-2027 si prevede di replicare un'esperienza analoga e coerentemente con la dotazione finanziaria prevista, l'obiettivo è di coinvolgere 50 imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario per un cofinanziamento privato totale delle azioni previste stimato in euro 112.500. Il target intermedio di risultato (2024), per prudenza, è stato stimato pari a 0, ipotizzando che l'intervento non sarà avviato tra i primi anche per la necessità di coinvolgere la Chambre Valdôtaine. Per il calcolo dei Target di risultato è stata fatta la somma di tutti i cofinanziamenti privati delle imprese partecipanti, anche a più di una delle attività previste.

ISR1_1VdA: Il target finale di risultato (2029) è stato calcolato utilizzando quale proxy quanto realizzato nella programmazione 2014-2020 in esito ad una azione analoga, ossia il progetto "VDA Passport" che ha visto la progettazione e realizzazione di 24 servizi e attività volti ad implementare la competitività del sistema economico regionale. Considerato che per la Programmazione 2021-2027 si prevede di replicare un'esperienza analoga e coerentemente con la dotazione finanziaria prevista, l'obiettivo è di realizzare 24 servizi. Il target intermedio (2024), per prudenza, è stato stimato pari a 0, ipotizzando che l'intervento non sarà avviato tra i primi anche per la necessità di coinvolgere la Chambre Valdôtaine.

a.iii.4) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Data la natura dell'intervento, non si prospettano particolari criticità.

Tra i fattori che potrebbero influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali, rientra il fatto che il contesto produttivo della Regione vede come maggiori esponenti del tessuto imprenditoriale le micro e piccole imprese che, in genere, difficilmente dispongono di una struttura organizzativa rivolta all'internazionalizzazione.

Azione a.iii.3) Sostegno agli investimenti delle PMI

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
a.iii.3	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero	0	2021	0	26	4.000.000,00 €	021 ¹²	4.000.000,00 €
a.iii.3	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero	0	2021	0	26	4.000.000,00 €	021	4.000.000,00 €
a.iii.3	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	€	0	2021	-	4.800.000,00	4.000.000,00 €	021	4.000.000,00 €

a.iii.5) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO01: Il target finale (2029) è stato stimato considerando che il contributo pubblico concedibile per le piccole imprese sia pari ad un massimo di 150.000,00 €. Di conseguenza la stima è data dal rapporto tra la dotazione finanziaria dell'intervento e l'importo massimo concesso per singola impresa. Il target al 2029 corrisponde a 26 imprese beneficiarie. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso della Programmazione 14/20 si è immaginato che la maggior parte delle imprese partecipanti siano piccole imprese.

¹² 021: Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi

RCO02: non essendo previste altre forme di sostegno alle imprese, il target per questo indicatore corrisponde a quello stimato per l'indicatore RCO01 (coerentemente con le Fiches del Nucleo di valutazione e analisi per la Programmazione).

RCR02: ai fini della quantificazione del target è stata stimata una quota di co-finanziamento privato di circa il 55%. Per questa tipologia di intervento, la quota di co-finanziamento privato si attesta solitamente tra il 40% e il 60%.

a.iii.6) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali, rientra la scarsa propensione agli investimenti da parte delle imprese: il Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 prende avvio in un contesto caratterizzato da forte incertezza e instabilità dei mercati, dovuto *in primis* alla crisi che si trascina dall'emergenza COVID-19, alla quale si aggiunge la forte instabilità legata al conflitto russo-ucraino. Inoltre, potrebbe incidere sul raggiungimento dei target l'evento alluvionale verificatosi a giugno 2024 sul territorio della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Sulla base di dati storici, è possibile prevedere che, durante i periodi di crisi, si riduce in maniera significativa la propensione agli investimenti, soprattutto per le micro e piccole imprese;

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale e tenendo in considerazione le iniziative che potrebbero determinare un incentivo all'attuazione.

5.2 OBIETTIVO STRATEGICO 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile

5.2.1 Obiettivo Specifico: RSO2.1. – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Azione b.i.1) Interventi di efficientamento energetico negli edifici e nelle infrastrutture di proprietà pubblica (regionale e degli EELL)

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
b.i.1	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Metri quadri	0	2021	0	10.928	9.000.000,00 €	044 ¹³	9.000.000,00 €
b.i.1	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	1.660	2021	-	1.362	9.000.000,00 €	044	9.000.000,00 €

b.i.1) Metodologia di calcolo degli indicatori

L'azione è suddivisa nelle seguenti sotto-azioni:

- **Sotto-azione b.i.1.a:** Interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà regionale;
- **Sotto-azione b.i.1.b:** Interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà degli Enti Locali.

RCO19: per la quantificazione dell'indicatore RCO19, occorre considerare che l'azione è composta dalle due sotto-azioni sopra indicate, che concorrono al conseguimento del target.

La tabella che segue descrive con maggiore dettaglio come le sotto-azioni sopra descritte concorrono al conseguimento del target.

¹³ 44: Rinnovo di i infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Metri quadri	b.i.1.a	0	7.728
		Metri quadri	b.i.1.b	0	3.200
TOTALE				0	10.928

- **In riferimento alla sotto-azione b.i.1.a**, la quantificazione del target RCO 19 segue la stima delle superfici oggetto di intervento, effettuata sulla base della progettazione esecutiva a disposizione dell'Amministrazione regionale riferita agli immobili sui quali si intende intervenire;
- **In riferimento alla sotto-azione b.i.1.b**, la quantificazione del target RCO 19 segue la stima delle superfici oggetto di intervento, effettuata sulla base della dimensione media registrata sul parco edilizio degli enti locali, prendendo altresì in considerazione la dotazione finanziaria della misura. Nello specifico, si ipotizza di intervenire su 4 edifici di circa 800 mq cadauno, stimando un contributo massimo concedibile in aumento rispetto alla precedente programmazione (fino a un massimo di 1.300.000,00). In tal modo, si stima di coprire anche il probabile sovraccosto per adeguamento sismico necessario alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico sull'involucro, così da intervenire su 3.200 mq di superficie utile (dato arrotondato per difetto).

RCR26: Analogamente a quanto previsto per il RCO19, è opportuno fare riferimento al fatto che l'azione è costituita dalle due sotto-azioni sopra descritte. Pertanto, il conseguimento del target si articola come segue:

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Baseline	Target finale (2029)
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	b.i.1.a	1.020	850
		MWh/anno	b.i.1.b	640	512
TOTALE				1.660	1.362

- **In riferimento alla sotto-azione b.i.1.a**, la riduzione del consumo annuo di energia primaria è stata calcolata tenendo in considerazione il rapporto di diagnosi fornita dalla S.O. Sistema Bibliotecario e Archivio storico regionale, unitamente alle valutazioni tecniche di massima della S.O. edilizia patrimonio infrastrutturale e infrastrutture sportive. Le valutazioni sono state effettuate ipotizzando interventi di sostituzione degli impianti esistenti e un efficientamento energetico dell'involucro opaco e trasparente;
- **In riferimento alla sotto-azione b.i.1.b** si ipotizza, sulla base dei dati messi a disposizione dal PEAR (Programma Energetico Ambientale Regionale), una prestazione energetica in condizioni standard in termini di energia primaria non rinnovabile pari a 200 kWh/mq e una percentuale di risparmio pari al 20%. Tale ipotesi porta a un risparmio in energia primaria globale non rinnovabile in condizioni standard pari a 128.000 kWh/anno.

b.i.2) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target quantificati, emergono:

- la difficoltà nell’approvvigionamento dei materiali necessari per i lavori, così come sperimentato negli ultimi anni;
- l’aumento dei prezzi delle materie prime: l’incremento dei prezzi di materiali potrebbe impattare sulla progettazione esecutiva attualmente presentata, con conseguente rallentamento dei tempi di realizzazione e/o delle possibilità realizzative;
- eventi meteorologici e/o calamitosi imprevedibili, che determinano un rischio meteo che interferisce con le attività in cantiere all’aperto. Le avversità climatiche riguardano tutta la penisola e, in particolare, in area montana possono determinare inverni particolarmente lunghi che interferiscono con la pianificazione dei lavori.

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale, tenendo conto che comunque tali fattori siano esterni e indipendenti dall’azione amministrativa regionale.

Azione b.i.2) Interventi di riqualificazione energetica nelle imprese

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
b.i.2	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Imprese	0	2021	0	8	4.000.000,00 €	038 ¹⁴ 039 ¹⁵	4.000.000,00 €
b.i.2	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	0	2021	0	8	4.000.000,00 €	038 039	4.000.000,00 €
b.i.2	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	3.200	2021	-	3.000	4.000.000,00 €	038 039	4.000.000,00 €

b.i.3) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO01 e **RCO02**: in assenza di misure analoghe sviluppate nell’ambito delle precedenti programmazioni nella Regione autonoma Valle d’Aosta, si

¹⁴ 038: Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno
¹⁵ 039: Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno

prende come riferimento un valore medio di spesa ammissibile come calcolato in altre regioni nell'ambito della Programmazione 2014-2020. Si ipotizza un numero di interventi effettuabili pari a 8, calcolato sulla base del budget disponibile e dei valori medi di spesa sostenuti nell'ambito di altre regioni.

RCR26: al fine della quantificazione dell'indicatore occorre tenere presente che la realtà del tessuto industriale valdostano è caratterizzato per il 96% da imprese con meno di 10 dipendenti. Pertanto, si ritiene di stimare il valore baseline a partire dal consumo medio di energia elettrica delle piccole imprese, pari a circa 400 MWh/anno (2015, Enea¹⁶). Tale valore è stato poi moltiplicato per il numero di imprese target.

Baseline = Consumo medio di energia elettrica x numero di imprese beneficiarie di un sostegno (RCO01)

$$= 400 \times 8 = 3.200.$$

Sulla base del numero di imprese sovvenzionate e di esperienze analoghe in altre regioni italiane riferite alla Programmazione 2014-2020, si stima una riduzione dei consumi di energia primaria di 200 MWh/anno complessiva.

b.i.4) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali rientra la scarsa propensione agli investimenti da parte delle imprese: il Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 prende avvio in un contesto caratterizzato da forte incertezza e instabilità dei mercati, dovuto *in primis* alla crisi che si trascina dall'emergenza COVID-19, alla quale si aggiunge la forte instabilità legata al conflitto russo-ucraino. Inoltre, potrebbe incidere sul raggiungimento dei target l'evento alluvionale verificatosi a giugno 2024 sul territorio della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Sulla base di dati storici, è possibile prevedere che, durante i periodi di crisi, si riduce in maniera significativa la propensione agli investimenti, soprattutto per le micro e piccole imprese.

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale e tenendo in considerazione le iniziative che potrebbero determinare un incentivo all'attuazione.

¹⁶ https://www.enea.it/it/Ricerca_sviluppo/documenti/ricerca-di-sistema-elettrico/risparmio-energia-settore-civile/2014/rds-par2014-046.pdf

5.2.2 Obiettivo Specifico: RSO 2.2 – Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azione b.ii.2) Sostegno allo sviluppo delle configurazioni di autoconsumo diffuso

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
b.ii.2	RCO97	Comunità di energia rinnovabile beneficiarie di un sostegno	Numero	0	2021	0	1	4.000.000,00 €	052 ¹⁷	4.000.000,00 €
b.ii.2	RCR32	Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile	MW	0	2021	-	1	4.000.000,00 €	052	4.000.000,00 €

b.ii.3) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO97: Il valore è stato stimato sulla base delle manifestazioni d'interesse a oggi espresse dal territorio per la potenziale realizzazione di comunità energetiche rinnovabili e di gruppi di autoconsumatori e tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) del d.lgs. 199/2021. Pertanto, si prevede il finanziamento di n. 1 comunità energetica, in un’ottica sperimentale.

RCR32: L'intervento prevede la costituzione di una comunità energetica, la cui capacità operativa di produrre energia supplementare è stimata pari a 1 MW, ipotizzando di finanziare una comunità energetica non di piccole dimensioni.

b.ii.4) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

La precedente programmazione non ha finanziato interventi analoghi; pertanto, l’attuazione dell’intervento potrebbe risultare particolarmente complessa.

¹⁷ 052: altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali, rientra la ridotta esperienza nella costituzione di comunità energetiche: in Italia, le comunità energetiche hanno preso piede di recente, dopo una prima sperimentazione durata oltre un anno grazie alla Legge Milleproroghe 2020, da novembre 2021 sono regolate dal Decreto Legislativo 199/2021, recentemente integrato con la conversione in Legge del DL 77/2021. Tale aspetto potrebbe determinare lungaggini amministrative e gestionali che potrebbero influenzare la loro costituzione.

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale e tenendo in considerazione le iniziative che potrebbero determinare un incentivo all'attuazione.

5.2.3 Obiettivo Specifico: RSO2.4. – Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione b.iv.1) Interventi per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
b.iv.1	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	€	0	2021	0	9.000.000	15.500.000,00 €	058 ¹⁸ , 060 ¹⁹	15.500.000,00 €
b.iv.1	RCO25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	Km	0	2021	0	1,8	15.500.000,00 €	058, 060	15.500.000,00 €
b.iv.1	RCO27	Strategie nazionali e subnazionali per l’adattamento ai cambiamenti climatici	Strategie	0	2021	0	1	15.500.000,00 €	058, 060	15.500.000,00 €
b.iv.1	RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ha	0	2021	0	80	15.500.000,00 €	058, 060	15.500.000,00 €
b.iv.1	RCR35	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Persone	0	2021	-	220	15.500.000,00 €	058, 060	15.500.000,00 €
b.iv.1	RCR37	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Persone	0	2021	-	20.320	15.500.000,00 €	058, 060	15.500.000,00 €

b.iv.1) Metodologia di calcolo degli indicatori

La presente azione è suddivisa nelle seguenti sotto-azioni:

¹⁸ 058: Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)

¹⁹ 060: Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)

- **Sotto-azione b.iv.1.a:** Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: gestione dei rischi idrogeologici che interessano la strada romana delle Gallie e l'accesso da est al comune di Bard e al Forte di Bard;
- **Sotto-azione b.iv.1.b:** Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: realizzazione di opere di difesa da inondazioni;
- **Sotto-azione b.iv.1.c:** Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: gestione dei rischi idrogeologici che interessano il territorio di Pontboset;
- **Sotto-azione b.iv.1.d:** Prevenzione dei rischi in un contesto di cambiamento climatico - tecniche di monitoraggio e di rilevamento dei parametri ambientali per il monitoraggio territoriale;
- **Sotto-azione b.iv.1.e:** Azioni di adattamento al cambiamento climatico a livello locale in attuazione della strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

RCO24: per la quantificazione dell'indicatore RCO24, la tabella che segue descrive come alcune delle sotto-azioni sopra descritte concorrono al conseguimento del target:

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	€	b.iv.1.a	0	2.500.000,00
		€	b.iv.1.c	0	3.500.000,00
		€	b.iv.1.d	0	3.000.000,00
		TOTALE		0	9.000.000,00

- **In riferimento a tutte le sotto-azioni che concorrono al conseguimento del target**, si rappresenta che il valore degli investimenti corrisponde alla dotazione finanziaria delle linee di intervento.

Gli interventi ipotizzati sono di diversa natura e comprendono sia opere strutturali di riduzione del rischio di frana sia la realizzazione di sistemi di gestione attiva del rischio in termini di procedure e vincoli di uso dei territori e di installazione di sistemi di monitoraggio. Sulla base di studi di fattibilità sono stati valutati, pertanto, i costi dei sistemi di monitoraggio e delle opere strutturali ipotizzando una fase minima di intervento composta sia da installazione di sistemi di monitoraggio che di realizzazione di alcune opere attive in parete e una fase di massima dove accanto all'installazione di sistemi di monitoraggio verranno realizzate anche opere strutturali di riduzione del rischio.

RCO25: alla valorizzazione dell'indicatore RCO25 concorre esclusivamente la sotto-azione b.iv.1.b. Pertanto, si fa riferimento a opere di difesa dalle inondazioni. L'indicatore misura la lunghezza, in km, dell'opera sovvenzionata. Nello specifico, la dimensione stimata per la valorizzazione del target considera non solamente la lunghezza delle sponde fluviali (alluvioni) su cui si interviene (oggetto di intervento), ma la lunghezza di influenza delle

opere realizzate, cioè protette con l'intervento, sulla base della progettazione esecutiva a disposizione dell'Amministrazione regionale (la grandezza da misurare è la lunghezza -in km- dell'estensione dei tratti di costa e dei tratti di fiume protetti con le opere realizzate).

RCO27: alla valorizzazione dell'indicatore RCO27 concorre esclusivamente la sotto-azione b.iv.1.e. Il target è definito come il numero di strategie regionali o locali per l'adattamento ai cambiamenti climatici i cui costi sono finanziati tramite i progetti realizzati.

RCO106: Per la valorizzazione dell'indicatore RCO106, concorrono le sotto-azioni di seguito elencate:

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ha	b.iv.1.a	0	60
		Ha	b.iv.1.c	0	20
TOTALE				0	80

- **In riferimento alla sotto-azione b.iv.1.a**, i target sono stimati sulla base delle superfici messe in sicurezza grazie agli interventi che si intendono realizzare, sulla base della progettazione esecutiva predisposta per la gestione dei rischi idrogeologici che interessano la strada romana delle Gallie e l'accesso da est al comune di Bard e al Forte di Bard;

- **In riferimento alla sotto-azione b.iv.1.c**, i target sono stimati sulla base delle superfici messe in sicurezza grazie agli interventi che si intendono realizzare, facendo riferimento alla progettazione esecutiva predisposta per la gestione dei rischi idrogeologici che interessano il territorio di Pontboset.

RCR35: alla valorizzazione dell'indicatore RCR35 concorre esclusivamente la sotto-azione b.iv.1.b. Per la quantificazione dell'indicatore si considera la popolazione residente nell'area di influenza dell'opera, in coerenza con il metodo di stima ISPRA della popolazione esposta a rischio. La stima della popolazione a rischio (Elaborazione ISPRA 2018) è stata effettuata sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 3.0 - Dicembre 2017) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico - PAI, redatti dalle Autorità di Bacino (ora Autorità di Bacino Distrettuali), e del 15° Censimento ISTAT 2011 della popolazione e delle abitazioni.

RCR37: Per la valorizzazione dell'indicatore RCR37, concorrono le sotto-azioni di seguito elencate.

ID	Indicatore	Unità di misura	Sotto-azione	Baseline	Target finale (2029)
RCR37	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Numero	b.iv.1.a	0	625
		Numero	b.iv.1.c	0	195
		Numero	b.iv.1.d	0	4.000
		Numero	b.iv.1.e	0	15.500

TOTALE	0	20.320
--------	---	--------

- **In riferimento a tutte le sotto-azioni che concorrono al conseguimento del target**, si rappresenta che, per l'indicatore, si considera la popolazione residente nell'area di influenza dell'opera, in coerenza con il metodo di stima ISPRA della popolazione esposta a rischio. La stima della popolazione a rischio (Elaborazione ISPRA 2018) è stata effettuata sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 3.0 – Dicembre 2017) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, redatti dalle Autorità di Bacino (ora Autorità di Bacino Distrettuali), e del 15° Censimento ISTAT della popolazione e delle abitazioni.

Gli indicatori sopra elencati si riferiscono a interventi localizzati in aree diverse. Pertanto, non vi è rischio di doppio conteggio.

b.iv.2) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target quantificati, emergono:

- la difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali necessari per i lavori, così come sperimentato negli ultimi anni;
- l'aumento dei prezzi delle materie prime: l'incremento dei prezzi di materiali potrebbe impattare sulla progettazione esecutiva attualmente presentata, con conseguente rallentamento dei tempi di realizzazione;
- eventi meteorologici e/o calamitosi imprevedibili, che determinano un rischio meteo che interferisce con le attività in cantiere all'aperto. Le avversità climatiche riguardano tutta la penisola e, in particolare, in area montana possono determinare inverni particolarmente lunghi che interferiscono con la pianificazione dei lavori.

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale, tenendo conto che comunque tali fattori siano esterni e indipendenti dall'azione amministrativa regionale.

5.2.4 Obiettivo Specifico: RSO 2.8 – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione b.viii.1) Interventi per il potenziamento della rete di piste ciclabili urbane e interurbane

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
b.viii.1	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	2021	0	9	8.000.000,00 €	083 ²⁰	8.000.000,00 €
b.viii.1	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utenti/anno	0	2021	-	250.000	8.000.000,00 €	083	8.000.000,00 €

b.viii.1) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO58: la quantificazione del target è resa possibile dai dati di progetto disponibili per l’intervento previsto. Nello specifico, al 2024 il target stimato è pari a 0 in quanto le percorrenze sono rese fruibili nella loro totalità al termine dei lavori complessivi. I lavori infrastrutturali previsti in fase di programmazione, infatti, termineranno entro la fine della programmazione (2029).

RCR64: Sulla base dei dati di progetto disponibili in fase di programmazione, il target finale è stimato *ex-post* in termini di numero di utenti che useranno l’infrastruttura per l’anno successivo al completamento fisico dell’intervento, tenendo conto dei dati di fruizione di infrastrutture analoghe.

b.viii.2) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target quantificati, emergono:

- la difficoltà nell’approvvigionamento dei materiali necessari per i lavori, così come sperimentato negli ultimi anni;

²⁰ 083: Infrastrutture ciclistiche

- l'aumento dei prezzi delle materie prime: l'incremento dei prezzi di materiali potrebbe impattare sulla progettazione esecutiva attualmente presentata, con conseguente rallentamento dei tempi di realizzazione;
- eventi meteorologici e/o calamitosi imprevedibili, che determinano un rischio meteo che interferisce con le attività in cantiere all'aperto. Le avversità climatiche riguardano tutta la penisola e, in particolare, in area montana possono determinare inverni particolarmente lunghi che interferiscono con la pianificazione dei lavori.

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudentiale, tenendo conto che comunque tali fattori siano esterni e indipendenti dall'azione amministrativa regionale.

5.2.5 Obiettivo Specifico: RSO2.10 – Sostenere gli investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025

Azione b.x.1) Investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
b.x.1	RCO30	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico	Km	0	2021	0	5,88	5.051.970,00 €	058 ²¹ , 064 ²²	5.051.970,00 €
b.x.1	RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ettari	0	2021	0	1.623	5.051.970,00 €	058, 064	5.051.970,00 €
b.x.1	RCR37	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Persone	0	2021	-	11.281	5.051.970,00 €	058, 064	5.051.970,00 €
b.x.1	RCR41	Popolazione allacciata a reti pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate	Persone	0	2021	-	11.670	5.051.970,00 €	058, 064	5.051.970,00 €

b.x.1) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO30: la quantificazione del target è basata sulla lunghezza delle condutture nuove o migliorate per la distribuzione dell’approvvigionamento idrico pubblico.

RCO106: il target è stimato sulla base delle superfici messe in sicurezza grazie agli interventi in fase di realizzazione.

RCR37: per il calcolo del target al 2029, si considera la popolazione residente nell’area di influenza dell’opera.

²¹ 058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)

²² 064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)

RCR41: per il calcolo del target al 2029, si considera la popolazione residente nell'area di influenza dell'opera.

b.x.2) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target quantificati, emergono eventi meteorologici e/o calamitosi imprevedibili, che determinano un rischio meteo che interferisce con le attività in cantiere all'aperto. Le avversità climatiche riguardano tutta la penisola e, in particolare, in area montana possono determinare inverni particolarmente lunghi che interferiscono con la pianificazione dei lavori.

Alla luce dei fattori critici che possono influenzare il conseguimento dei target si segnala che, nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudenziale, tenendo conto che comunque tali fattori siano esterni e indipendenti dall'azione amministrativa regionale.

5.3 OBIETTIVO STRATEGICO 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

5.3.1 Obiettivo Specifico: RSO 4.6 – Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Azione d.vi.1) Valorizzazione di asset culturali e turistici regionali

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
d.vi.1	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributo alle strategie	0	2021	0	2	8.252.168,00 €	127 ²³ , 166 ²⁴	8.252.168,00 €
d.vi.1	RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	2021	0	1	8.252.168,00 €	127, 166	8.252.168,00 €
d.vi.1	ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti	Numero progetti	0	2021	0	2	8.252.168,00 €	127, 166	8.252.168,00 €
d.vi.1	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	20.350	2021	-	22.385	8.252.168,00 €	127, 166	8.252.168,00 €
d.vi.1	ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Partecipanti	0	2021	-	5.000	8.252.168,00 €	127, 166	8.252.168,00 €

d.vi.1) Metodologia di calcolo degli indicatori

RCO75: con la presente azione, sulla base della disponibilità delle risorse, si intende agire sulle Strategie Aree Interne. Il target è stimato in funzione dell’obiettivo di intervenire nell’ambito di aree interne. Il target intermedio segue l’avanzamento del RCO77, che misura l’avanzamento delle attività previste dalla presente azione e che alla data del 31.12.2024 non prevede progetti conclusi. Pertanto, si stima che il target nel periodo intermedio (2024) si attesti su un valore pari a 0.

RCO77: con il presente indicatore, sulla base dei fabbisogni emersi dai tavoli regionali, nonché dalla disponibilità delle risorse, si intende monitorare

²³ 127 Altre strutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità

²⁴ 166: Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

un sito culturale e/o turistico della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

ISO4_2IT: l'indicatore ISO4_2IT è un indicatore aggiuntivo che è stato definito a livello nazionale allo scopo di rilevare il numero di progetti finanziati nell'ambito del RSO4.6, specificatamente rivolti ad incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini.

L'indicatore viene inserito nel Piano degli indicatori del PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 in quanto la specifica azione di valorizzazione di alcuni tra i più significativi asset culturali e turistici della regione, oltre alla promozione di investimenti infrastrutturali (ben colti dall'indicatore RCO77) è finalizzata anche alla partecipazione dei cittadini e all'innovazione sociale.

Entrambi gli indicatori corrispondono al numero di interventi e progetti che si intendono finanziare con la dotazione disponibile sul RSO4.6.

RCR77: Il valore base è stato calcolato prendendo come riferimento il numero medio (per gli anni 2015-2018) dei visitatori (biglietti venduti) della struttura che sarà oggetto dell'intervento. Il valore target al 2029 è stato stimato pari ad un incremento del 10% del valore base.

ISR4_4IT: L'indicatore ISR4_4IT è un indicatore aggiuntivo che è stato definito a livello nazionale allo scopo di rilevare il numero di partecipanti a progetti finanziati nell'ambito del RSO4.6 specificatamente rivolti ad incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini.

L'indicatore viene inserito nel Piano degli indicatori del Programma in quanto la specifica azione di valorizzazione di alcuni tra i più significativi asset culturali e turistici della regione, oltre alla promozione di investimenti infrastrutturali (i cui risultati possono essere ben colti dall'indicatore RCR77) è finalizzata anche alla partecipazione dei cittadini e all'innovazione sociale

Il valore dell'indicatore al 2029 è stato stimato sull'ipotesi che i finanziamenti possano attivare annualmente almeno due iniziative culturali mirate alla fruizione e valorizzazione culturale di siti significativi sotto il profilo culturale e che, per ciascuna di queste attività, la partecipazione locale possa essere di circa 500 persone ad attività/servizio. Considerando che le attività non possono partire se non dal 2025 (è necessario prevedere, infatti, un periodo di tempo sufficiente per l'attivazione strutturata delle realtà locali), gli anni per i quali si stima l'indicatore sono 5 (fino al 2029). Di conseguenza il target al 2029 è di 5.000 unità (2*500*5). La stima è effettuata per le iniziative che potranno prevedere una modalità di registrazione dei partecipanti (come richiesto per l'indicatore in questione), mentre non sono prese in considerazione le iniziative che, pur prevedendo la partecipazione locale, non consentono la registrazione.

d.vi.2) Fattori che possono influenzare il conseguimento dei target intermedi e finali

Tra i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target quantificati, emergono:

- la difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali necessari per i lavori, così come sperimentato negli ultimi anni;
- l'aumento dei prezzi delle materie prime: l'incremento dei prezzi di materiali potrebbe impattare sulla progettazione esecutiva attualmente presentata, con conseguente rallentamento dei tempi di realizzazione;

- la scarsa adesione ai progetti di partecipazione culturale: il coinvolgimento del partecipante locale nei luoghi della cultura è una sfida ambiziosa che richiede l'ideazione di progetti in grado di suscitare l'interesse del cittadino verso opportunità alternative alla gita fuori porta.

In riferimento al primo punto, si segnala che nel complesso, la stima è stata condotta adottando un approccio prudentiale, tenendo conto che comunque tali fattori siano esterni e indipendenti dall'azione amministrativa regionale.

6 IL SISTEMA DI GARANZIA PER LA QUALITÀ DEI DATI DEL PROGRAMMA

Il **Sistema Nazionale di Monitoraggio dell'IGRUE** costituisce la fonte ufficiale dei dati inerenti al monitoraggio dei diversi Programmi e progetti finanziati, anche con specifico riferimento alle informazioni relative al calcolo degli indicatori, che consentono di verificare i progressi nell'attuazione del Programma e in che misura vengono raggiunti gli obiettivi pianificati.

Il monitoraggio fisico, che l'Autorità di gestione effettua con cadenza mensile per il tramite del **sistema informativo SISPREG**, consiste nella rilevazione delle realizzazioni di ogni progetto, attraverso la misurazione, per tutti gli indicatori associati ad un Progetto, dei valori conseguiti, rispetto a quelli che erano stati programmati. Con la trasmissione del flusso di monitoraggio mensile, da parte dell'Autorità di gestione del Programma al sistema informativo REGIS dell'IGRUE, il Sistema Nazionale di Monitoraggio rileva, alle scadenze prestabilite, l'avanzamento degli indicatori di ciascun Programma.

I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono valorizzati e aggiornati in SISPREG, dove è richiesta obbligatoriamente la quantificazione del valore programmato (quantificazione ex-ante/target) all'approvazione del progetto e del valore realizzato (alla conclusione del progetto e, ove possibile, in itinere).

Gli indicatori di realizzazione (o di output) riguardano i singoli progetti finanziati nell'ambito del Programma. Tali indicatori danno evidenza dei risultati diretti di un progetto e sono utilizzati per misurare il contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi del Programma. Gli indicatori di output misurano in modo chiaro, univoco e coerente l'effettiva realizzazione degli interventi. Dovrà essere pertanto quantificato quanto è stato concretamente conseguito attraverso l'intervento al momento specifico della restituzione del dato (valore realizzato), rappresentando correttamente ciò che è strettamente ascrivibile al progetto finanziato. La quantificazione dell'indicatore dovrà essere effettuata in modo progressivo, in coerenza con l'avanzamento finanziario.

Nella quantificazione degli indicatori di output il beneficiario/programmatore è tenuto ad assicurare la coerenza tra gli elementi di seguito segnalati:

- il valore realizzato dell'indicatore di output all'interno del sistema informativo SISPREG;
- le modalità di quantificazione degli indicatori di output;
- la documentazione amministrativa e grafica a supporto e giustificazione del valore realizzato dell'indicatore.

Inoltre, nella quantificazione degli indicatori e nella restituzione delle relative informazioni, i beneficiari/programmatori sono tenuti ad effettuare una corretta e costante alimentazione dei dati relativi agli indicatori di output nel sistema informativo SISPREG, secondo le indicazioni metodologiche riportate nel presente documento per ciascun indicatore.

Già nella programmazione 2014/2020, per evitare problemi nella rilevazione e nell'imputazione dei dati relativi agli indicatori, erano state

apportate delle modifiche al sistema informativo SISPREG, che è il sistema che viene utilizzato per il monitoraggio e per la gestione dei dati dei Progetti. In particolare, alcuni indicatori quali, a titolo esemplificativo l'**RCO01**, l'**RCO02** e l'**RCO04** sono stati automatizzati, cioè **sono rilevati automaticamente dal sistema informativo**. Il sistema informativo SISPREG attribuisce un valore pari ad 1 quando la domanda a favore dell'impresa o del professionista viene approvata. Nel caso in cui il Progetto approvato preveda la concessione di un sostegno a più imprese, l'indicatore assumerà un valore pari al numero delle imprese coinvolte nel singolo Progetto. Al fine di eliminare i conteggi multipli, in fase di aggregazione dei dati a livello di obiettivo specifico, viene effettuato un controllo sulla partita IVA delle imprese e dei professionisti beneficiari, conteggiando le imprese e i professionisti beneficiari una sola volta, anche se gli stessi ricevono più di un sostegno.

Laddove possibile, si è dunque optato per avere degli indicatori calcolati automaticamente dal sistema informativo, il che riduce di molto il rischio di errore, mentre, in altri casi, in cui non è possibile la valorizzazione automatica dei valori degli indicatori, sono i beneficiari/programmatori a caricare i dati a sistema, seguendo le indicazioni metodologiche fornite dall'Autorità di gestione del Programma.

Gli indicatori di risultato sono indicatori finalizzati a misurare gli effetti degli interventi finanziati e sono rappresentativi degli obiettivi fissati dalla politica di coesione.

Per alcune azioni gli indicatori di risultato sono calcolati automaticamente dal sistema informativo SISPREG, come ad esempio l'indicatore **RCR02** - *Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni, strumenti finanziari)*, che è associato alle azioni relative agli obiettivi specifici 1.1) – *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate e 1.3) – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*. Alcuni indicatori di risultato sono popolati direttamente dai soggetti beneficiari/programmatori degli interventi nel momento in cui tali interventi sono stati realizzati. Altri indicatori di risultato saranno valorizzati attraverso indagini *ad hoc*, anche grazie al valutatore, che consisteranno ad esempio attraverso questionari e interviste, che dovranno essere realizzate secondo le tempistiche previste nell'ambito della metodologia di calcolo dei singoli indicatori.

Tali attività di rilevamento dei valori degli indicatori dovranno essere commissionate nell'ambito di ogni progetto, oppure nell'ambito della Priorità Assistenza tecnica, utilizzando le risorse del Programma Valle d'Aosta FESR 2021/27.

Al fine di garantire la qualità dei dati e dei relativi processi di raccolta, in pieno accordo con i principi definiti dal Codice delle statistiche europee, quali accuratezza, attendibilità, tempestività, puntualità, accessibilità e chiarezza, l'Autorità di Gestione del Programma Valle d'Aosta FESR 2021/27, con il presente documento, intende fornire delle indicazioni metodologiche puntuali che i beneficiari/programmatori devono seguire per la rilevazione e l'imputazione dei dati, relativi agli indicatori di output e di risultato, nel sistema informativo SISPREG. Gli indicatori, associati ai Progetti, dovranno essere valorizzati ed aggiornati dai beneficiari/programmatori con cadenza mensile, parallelamente al caricamento di impegni, pagamenti e documenti giustificativi, al fine di allineare il sistema informativo alle effettive e concrete realizzazioni dei Progetti, al fine di permettere all'Autorità di gestione di trasmettere mensilmente al sistema informativo REGIS dell'IGRUE informazioni il più possibile aggiornate. Inoltre, i dati relativi agli indicatori saranno oggetto di verifica, *in primis* da parte del controllore di primo livello in occasione del controllo delle

rendicontazioni di spesa presentate dai beneficiari e, in secondo luogo, saranno oggetto di verifica da parte dell'Autorità di gestione in occasione della trasmissione dei dati alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. I dati relativi agli indicatori di output e di risultato saranno, infine, oggetto di valutazione da parte dei valutatori indipendenti del Programma, i quali dovranno valutare l'efficacia delle azioni messe in campo e l'eventuale necessità di azioni correttive.

**RELAZIONE SULLA COERENZA DEGLI INTERVENTI DI
RIPROGRAMMAZIONE DEL PROGRAMMA VALLE D'AOSTA
FESR 2021-2027 CON LA VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (VAS)**

Riprogrammazione marzo 2025

INTRODUZIONE

L'Autorità di gestione, ai fini della redazione della Relazione di riesame intermedio, ai sensi dell'articolo 18, del Regolamento (UE) 2021/1060 (di seguito RDC), nei mesi di ottobre e novembre 2024, ha provveduto ad incontrare i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027, al fine di monitorare e valutare i progressi nell'attuazione degli interventi programmati nello stesso. Da tali incontri è emersa la necessità di proporre una riprogrammazione del PR per agevolarne l'attuazione, ai sensi dell'articolo 24 del RDC.

Inoltre, nonostante il contesto di riferimento del PR risulti essere ancora attuale, si deve segnalare che, nel mese di giugno 2024, la Regione autonoma Valle d'Aosta è stata colpita da una calamità naturale, che ha causato ingenti danni in alcune località della Regione. In particolare, la Valle d'Aosta ha vissuto un'ondata di piogge torrenziali che, in combinazione con la fusione del manto nevoso, ha generato una repentina ed eccezionale saturazione dei suoli, fino a raggiungere valori eccezionali su tutta la regione¹. Le piogge intense che nelle giornate del 29 e 30 giugno hanno interessato la Valle d'Aosta hanno determinato l'innalzamento dei livelli idrometrici di diversi corsi d'acqua e l'attivazione di numerosi fenomeni di dissesto. Per far fronte alle ingenti spese dovute alla calamità, l'Amministrazione regionale ha voluto cogliere l'opportunità data dal Regolamento (UE) 2024/3236 del Parlamento europeo e del Consiglio: sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE).

Il presente documento è stato, pertanto, redatto in risposta alla necessità di integrare nuove operazioni all'interno del Programma FESR 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tale esigenza nasce, come sopra precisato, da una serie di fattori contingenti, tra cui l'evoluzione delle dinamiche socioeconomiche del territorio, l'emergere di nuove priorità vista anche la forte sovrapposizione con il fondo PNRR e la necessità di massimizzare l'efficacia delle risorse disponibili.

La riprogrammazione, per garantire la piena coerenza con gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Programma stesso e con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia ambientale, richiede una verifica puntuale della compatibilità con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) già approvata per il Programma con Decisione della Commissione C (2022) 6593. Questa verifica è fondamentale per assicurare che le nuove operazioni, pur rispondendo a esigenze specifiche, non compromettano gli standard di protezione ambientale, la tutela della biodiversità e la riduzione dei rischi e dei consumi.

L'obiettivo principale della presente relazione, dunque, è quello di illustrare in maniera trasparente e dettagliata le modifiche introdotte nel Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 e di argomentare la loro riconducibilità al quadro valutativo esistente. Nello specifico, viene analizzata la coerenza delle nuove operazioni con i principi definiti nel Regolamento generale dei Fondi (UE) 2021/1060, con particolare riferimento al principio "Do No Significant Harm" (DNSH), che impone che le azioni finanziate non arrechino un danno significativo all'ambiente e alla salute umana.

¹ Il Presidente della Regione con decreto n. 304 del 30 giugno 2024 ha dichiarato lo stato di calamità. In seguito il Consiglio dei ministri, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2024, ha dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024.

1. LE OPERAZIONI RIPROGRAMMATE

Questa sezione introduce in modo dettagliato le nuove operazioni che sono state proposte per l'integrazione nel Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027. Queste nuove operazioni sono state individuate a seguito dei colloqui informali avvenuti durante il monitoraggio per la compilazione della relazione di riesame intermedio e dell'intenzione dell'Amministrazione regionale di cogliere l'opportunità offerta dal Regolamento RESTORE. L'integrazione di tali operazioni si è resa necessaria per garantire una maggiore efficacia dell'utilizzo dei fondi comunitari e per rispondere in maniera più puntuale alle sfide attuali del territorio valdostano. Nello specifico, le modifiche apportate al PR sono le seguenti:

- nell'azione a.ii.1) *“Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della PA”* l'Autorità di gestione, in accordo con la Struttura regionale competente per materia, ha parzialmente modificato la descrizione della suddetta azione, ricomprendendo, altresì, la digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione intesa anche come azienda o ente del Servizio sanitario nazionale. Il PR, nella sua descrizione originaria, permetteva il finanziamento di interventi di digitalizzazione di servizi solamente della Pubblica amministrazione regionale e degli Enti locali. In particolare, l'operazione a cui ci si riferisce mira a sostenere lo sviluppo di un sistema di micrologistica per il settore farmaceutico, attraverso l'implementazione di una struttura software avanzata. Tale struttura sarà finalizzata alla gestione dei servizi socioassistenziali legati alla distribuzione e consegna del farmaco, con l'obiettivo di ottimizzare la rete esistente tra i soggetti privati e le strutture pubbliche clinico-ospedaliere. Tale azione, di carattere principalmente immateriale e orientata al potenziamento del sistema informativo, si pone come strumento per facilitare l'accesso alle cure e migliorare l'efficienza e l'efficacia della risposta sanitaria.
- l'azione a.iii.1) *“Sostegno alla nuova imprenditorialità”* è stata stralciata su richiesta della Struttura regionale competente per materia in quanto, per la specificità della misura, risulta di difficile realizzazione all'interno della Programmazione 2021/2027. L'Autorità di gestione ha riallocato le risorse libere creando la seguente nuova azione a.iii.1) – *“Interventi di supporto alle imprese attraverso l'offerta di servizi di incubazione e accelerazione di impresa”*. Questa operazione prevede l'introduzione di servizi mirati al supporto dell'incubazione e all'accelerazione delle imprese, con particolare riferimento alle start-up innovative e alle PMI che operano nei settori strategici della Regione, in particolare quelli individuati nella Smart specialisation strategy regionale (S3). Gli interventi prevedono l'offerta di servizi di consulenza, tutoraggio e assistenza specialistica per il consolidamento delle imprese e per l'agevolazione dei processi di internazionalizzazione. L'azione non prevede la realizzazione di opere materiali o infrastrutturali, ma è interamente basata sulla fornitura di servizi immateriali in strutture esistenti e già dedicate a tale obiettivo. Non si prevede infatti il finanziamento di nessuna opera infrastrutturale.
- introduzione dell'azione b.x.1) *“Investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025”* sul nuovo obiettivo specifico *“RSO2.10. Sostenere gli investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025”* al fine di sostenere gli investimenti volti

alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025. In particolare, l'operazione si focalizza sulla realizzazione di lavori di ricostruzione (dissesto idrogeologico o idraulico) per riparare le infrastrutture danneggiate o distrutte dalle catastrofi naturali verificatesi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025, anche in un luogo diverso o in un formato non identico all'originale se necessario.

2. ANALISI DELLA RICONDUCIBILITÀ DELLE NUOVE OPERAZIONI AGLI INTERVENTI VALUTATI NELLA VAS

Il capitolo 8 “*Valutazione del Programma FESR, del principio DNSH e definizione dei criteri di sostenibilità*” del Rapporto Ambientale costituisce lo strumento di sintesi della valutazione del programma FESR rispetto ai principi di sostenibilità. Per valutare le nuove operazioni introdotte si è fatto riferimento ai criteri DNSH (Do No Significant Harm), che definiscono le condizioni per cui un'attività può essere considerata sostenibile e quindi coerente con gli obiettivi di sviluppo definiti dall'Unione Europea.

La valutazione di compatibilità delle nuove operazioni con la VAS esistente è stata affrontata analizzando attentamente la natura degli interventi proposti e considerando come i loro obiettivi siano complementari, compatibili e coerenti con il quadro valutativo definito nell'ambito del Rapporto Ambientale, con l'obiettivo di individuare se la riprogrammazione si possa configurare o meno come "modifica non sostanziale", rispetto al parere motivato espresso in data 07 luglio 2022 con provvedimento dirigenziale n. 3998 e trasmesso all'Autorità di gestione con nota del 11 luglio 2022 (prot. n. 1824).

La modifica dell'azione a.ii.1) “*Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della PA*” non apporta modifiche alla Valutazione ambientale precedentemente svolta in quanto si tratta sempre di un'operazione finalizzata al potenziamento della capacità della P.A. attraverso la digitalizzazione e all'ottimizzazione dei servizi esistenti. La modifica permette, infatti, di ampliare il ventaglio dei beneficiari dell'azione del PR, ma non va a modificare la natura delle operazioni a valere sull'azione a.ii.1. L'intervento condivide con essa gli obiettivi fondamentali di innovazione, miglioramento dell'efficienza operativa e ottimizzazione dei servizi pubblici attraverso strumenti digitali avanzati.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Valle d'Aosta FESR 2021-2027 ha già analizzato l'impatto di azioni orientate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, valutandole come interventi con impatti ambientali non significativi o potenzialmente positivi, in quanto finalizzati a ridurre l'uso di risorse materiali, a migliorare la gestione dei servizi pubblici e ad abbattere le emissioni indirette correlate a processi inefficienti.

Relativamente all'introduzione dell'a.iii.1) “*Interventi di supporto alle imprese attraverso l'offerta di servizi di incubazione e accelerazione di impresa*”, la finalità di tale azione è la diffusione di servizi immateriali a supporto dell'imprenditoria. In considerazione della sua natura immateriale, l'intervento non presenta impatti ambientali negativi diretti, in quanto non produce emissioni, consumi di suolo, o altri effetti significativi sulle componenti ambientali. Tale operazione può essere ricondotta alle prescrizioni ambientali disposte per le azioni a.iii.1/2 in quanto finalizzate alla promozione

dell'imprenditorialità, alla crescita delle imprese esistenti e all'aumento della loro competitività attraverso servizi immateriali.

Per quanto riguarda infine l'introduzione dell'azione *b.x.1) "Investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025"*, l'operazione finanziaria una serie di interventi di somma urgenza, individuati in seguito agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 29 e 30 giugno 2024. Questi interventi sono mirati a ripristinare le condizioni di sicurezza e funzionalità del territorio colpito dagli eventi atmosferici eccezionali, con particolare attenzione alle opere idrauliche e di dissesto franoso. Le operazioni si distinguono in:

- interventi di tipo idrico: ripristino e messa in sicurezza di opere idrauliche, canalizzazioni, manufatti di attraversamento e della viabilità idrica.
- interventi connessi a eventi franosi: interventi di stabilizzazione di dissesti, interventi di messa in sicurezza di pendii a rischio, consolidamento di versanti, ripristino di viabilità compromessa da frane o crolli.

Tutti gli interventi sono principalmente di natura strutturale, con lo scopo di ripristinare la funzionalità dei sistemi compromessi e la sicurezza del territorio, anche a tutela delle attività economiche e produttive.

Le azioni rientrano pertanto a pieno titolo nell'azione *b.iv.1*, ovvero nella riduzione dei rischi e la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici e di esondazioni.

Tutti gli interventi previsti nell'ambito di RESTORE hanno una chiara finalità di protezione del territorio, sicurezza pubblica e continuità operativa delle infrastrutture essenziali, risultando pertanto riconducibili all'Azione *b.iv.1*.

Si segnala che le operazioni individuate, nell'ambito di RESTORE e quindi relativamente alla calamità naturale che ha colpito la Regione Valle d'Aosta nel giugno 2024, sono in fase di conclusione.

4. CONCLUSIONE

In conclusione, dall'analisi svolta si può affermare che le modifiche introdotte con la riprogrammazione, per la loro natura, non si configurano come interventi in grado di produrre impatti ambientali significativi, sia a livello diretto che indiretto, e pertanto possono essere considerate come modifiche non sostanziali della VAS precedentemente approvata. Le nuove operazioni rientrano nella logica di base e nell'impostazione strategica del Programma. In altre parole, ogni nuova operazione rientra in un quadro di interventi già esaminati nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della conformità al principio DNSH.

Si richiede, pertanto, all'Autorità competente di voler verificare la sostanzialità o meno delle modifiche apportate al Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027, rispetto al parere motivato espresso in data 07 luglio 2022 con provvedimento dirigenziale n. 3998 e trasmesso all'Autorità di gestione con nota del 11 luglio 2022 (ns. prot. n. 1824).

Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027

Relazione di riesame intermedio

**Informazioni di cui all'articolo 18, paragrafo 1, del
Regolamento (UE) 2021/1060**

SOMMARIO

Introduzione	3
1. Le nuove sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024	5
2. I progressi compiuti nell'attuazione del piano nazionale integrato per l'energia e il clima.....	15
3. I progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali.....	18
4. La situazione socioeconomica dello Stato membro interessato o della regione interessata, con particolare riguardo alle esigenze territoriali e tenendo conto di eventuali sviluppi negativi di grande rilievo sul piano finanziario, economico o sociale.....	20
5. I principali risultati delle valutazioni pertinenti	21
6. I progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi, tenendo conto delle considerevoli difficoltà riscontrate nell'attuazione del Programma	24
6.1 RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	24
6.2 RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	26
6.3 RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	28
6.4 RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale	29
6.5 RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.....	30
6.6 RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	31
6.7 RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	32
6.8 RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.....	34
6.9 RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	35
6.10 Priorità Assistenza tecnica	36
7. Per i programmi sostenuti dal JTF, la valutazione effettuata dalla Commissione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2018/1999 (ove pertinente).....	37
8. Importo di flessibilità.....	38
Conclusione.....	39

Introduzione

Il riesame intermedio rappresenta una delle novità della Programmazione 2021/2027 e viene disciplinato dall'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Esso è uno strumento per l'Autorità di Gestione per monitorare, comunicare e valutare i progressi nell'attuazione del Programma attualmente conseguito e a permettere conseguentemente di determinare l'allocazione definitiva dell'importo di flessibilità¹, nonché di valutare un'eventuale riprogrammazione.

L'Autorità di Gestione presenterà pertanto entro il 31 marzo 2025 su System for Fund Management in the European Union:

1. un'analisi relativa ai risultati del PR Valle d'Aosta FESR esposta nella relazione di riesame;
2. la proposta di assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità;
3. e se necessario la proposta di Programma modificato.

La relazione di riesame è stata redatta dall'Autorità di gestione trattando i seguenti elementi, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- analisi delle tematiche individuate nelle raccomandazioni del Consiglio sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia adottate nel contesto del semestre europeo 2024², in particolare nel Pacchetto primavera. Oltre alle Raccomandazioni

¹ L'importo di flessibilità è disciplinato dall'articolo 86, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e corrisponde al 50% delle dotazioni finanziarie per gli anni 2026 e 2027.

² Ogni anno, la Commissione Europea presenta un pacchetto di raccomandazioni che gli Stati membri devono considerare, con l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile, la stabilità macroeconomica e la convergenza tra i paesi membri. Le raccomandazioni sono generalmente basate sulla Strategia Europa 2020, che si concentra su crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In particolare il cosiddetto "Pacchetto di primavera" del semestre europeo consiste in un insieme di disposizioni e rapporti che la Commissione Europea pubblica ogni primavera per orientare gli Stati membri verso politiche economiche sostenibili e coerenti con gli obiettivi comuni dell'UE. L'intento è quello di promuovere una crescita equilibrata, inclusiva, resiliente e sostenibile tra gli Stati membri, rafforzando la convergenza economica e sociale in tutta l'UE, anche al fine di garantire stabilità finanziaria e promuovere la coesione sociale, particolarmente importante nel contesto delle sfide globali come i cambiamenti climatici, la doppia transizione digitale e verde e, recentemente, il recupero post-pandemico.

Si tratta di una tappa cruciale nel processo di coordinamento delle politiche dell'Unione Europea (UE) durante la quale la Commissione valuta la situazione economica di ciascun Paese e fornisce specifiche sulle politiche economiche, fiscali e sociali. Gli elementi chiave del "Pacchetto di primavera 2024" si possono così sintetizzare:

- Analisi macroeconomica: valutazione delle condizioni economiche di ogni Stato membro, tenendo conto di vari fattori come crescita, disoccupazione e inflazione.
- Raccomandazioni specifiche per Paese (Country-Specific Recommendations - CSR): suggerimenti ad hoc per migliorare la sostenibilità e la resilienza economica di ciascun Paese, con particolare attenzione al consolidamento delle finanze pubbliche e alla promozione delle riforme strutturali.
- Monitoraggio degli squilibri macroeconomici: analisi degli squilibri macroeconomici di ogni Paese, come debito pubblico elevato o squilibri nella bilancia dei pagamenti, e suggerimenti per mitigarli.
- Focus su sostenibilità e riforme strutturali: dal 2020, con il Recovery and Resilience Facility (RRF) collegato al NextGenerationEU, il pacchetto integra anche indicazioni per promuovere la transizione verde e digitale, incoraggiando misure per aumentare l'autonomia industriale e la resilienza, tramite investimenti in infrastrutture verdi e digitali e una maggiore formazione digitale.

Specifiche per paese si pone, nell'analisi effettuata dall'Autorità di Gestione, un accento particolare anche alle Relazioni per paese, che permettono di indirizzare la programmazione sulle nuove sfide e priorità dello Stato membro;

- situazione socioeconomica della Regione Valle d'Aosta, soffermandosi su un aggiornamento di contesto ed evidenziando gli eventuali sviluppi sul piano finanziario, economico o sociale;
- progressi compiuti nell'attuazione del Piano energia e clima, in cui l'Autorità di Gestione presenterà un'analisi dei progressi compiuti nell'attuazione dei piani nazionali integrati per energia e clima dando evidenza dell'avanzamento per settore di intervento del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- valutazione dell'Autorità di Gestione sui progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi fissati al 2024 per gli indicatori di output per ciascun obiettivo specifico, tenendo conto delle difficoltà riscontrate nell'attuazione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027, nonché dei fattori che ne hanno influenzato il raggiungimento;
- valutazione, da parte dell'Autorità di Gestione, sui progressi compiuti nell'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Al fine di ottenere tutti i dati per la redazione della relazione di riesame, nei mesi di ottobre e novembre 2024 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad incontrare i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027, al fine di monitorare l'attuazione degli interventi programmati nello stesso. Da tali incontri è emersa la necessità di proporre, insieme alla sopra descritta relazione di riesame, anche una riprogrammazione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 al fine di favorirne l'attuazione.

1. Le nuove sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024

Le raccomandazioni specifiche per l'Italia variano ogni anno, in funzione della situazione economica e fiscale del paese. Tuttavia, ci sono temi ricorrenti che tendono ad emergere ogni anno come ad esempio:

- politica fiscale, intesa come riduzione del debito pubblico, e la riforma del sistema fiscale;
- crescita e occupazione, che si traduce con investimenti in ricerca e innovazione e nella riforma del mercato del lavoro;
- riforme strutturali quali la riforma della pubblica amministrazione e della giustizia e la riforma del sistema pensionistico;
- politiche per la sostenibilità e la transizione verde, incoraggiando la transizione energetica e la sostenibilità ambientale e gli investimenti in infrastrutture verdi;
- politiche sociali e inclusione puntando ad una riforma per la riduzione della povertà e delle disuguaglianze e il sostegno alle famiglie e al welfare.

Nel Pacchetto di Primavera 2024 della Commissione Europea, le principali raccomandazioni per l'Italia si concentrano su una serie di temi cruciali legati alla sostenibilità fiscale, alla crescita economica, alle riforme strutturali e all'inclusione sociale. Queste raccomandazioni sono parte del processo del Semestre Europeo, che mira a coordinare le politiche economiche e fiscali tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Gli aspetti chiave sui quali anche il Programma regionale Valle d'Aosta contribuisce al superamento delle sfide individuate nelle citate raccomandazioni destinando risorse ad azioni con esse compatibili sono:

- transizione verde e sostenibilità ambientale intesa come un'accelerazione della transizione ecologica. La Commissione incoraggia l'Italia a intensificare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, sostenendo l'adozione di energie rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica. Quest'ultima raccomanda, inoltre, un maggiore impegno verso la sostenibilità ambientale, con politiche che stimolino l'adozione di tecnologie ecologiche e la riduzione delle emissioni di gas serra;
- crescita economica e investimenti, in particolare migliorando l'efficacia degli investimenti pubblici, specialmente quelli legati alla transizione verde e digitale. La Commissione, infatti, sollecita l'Italia ad accelerare gli investimenti in infrastrutture, innovazione e ricerca, per promuovere la competitività e la crescita economica a lungo termine.

La transizione ecologica e la digitalizzazione sono due delle sfide più urgenti identificate nelle raccomandazioni del 2024. Il cambiamento climatico e la necessità di un'economia a basse emissioni di carbonio sono diventati temi centrali nell'agenda politica ed economica globale. L'Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi per la neutralità climatica entro il 2050 e l'Italia è chiamata a fare la sua parte in questo processo. Le raccomandazioni sollecitano il Paese a incrementare gli investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica e infrastrutture verdi, nonché a rafforzare la mobilità sostenibile e l'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Tuttavia, la transizione verde rappresenta una sfida complessa, soprattutto in un paese come l'Italia, che

deve affrontare una forte dipendenza da settori ad alta intensità di carbonio, come l'industria e i trasporti. La difficoltà sta nel conciliare gli obiettivi climatici con la necessità di salvaguardare i posti di lavoro in questi settori e garantire una transizione giusta, che tenga conto anche dei lavoratori e delle comunità più vulnerabili.

Parallelamente, la digitalizzazione è una priorità per la Commissione Europea. L'Italia, pur avendo fatto alcuni passi in avanti, deve ancora affrontare il ritardo rispetto ad altri paesi in termini di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese e connettività a banda larga. Le raccomandazioni chiedono un maggiore investimento in infrastrutture digitali, come le reti 5G e la fibra ottica e un rafforzamento delle competenze digitali della forza lavoro, per prepararsi alle sfide future e migliorare la competitività economica.

Intensificare gli sforzi per promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, affrontare le sfide climatiche e promuovere la digitalizzazione diventano, ancora di più, obiettivi chiave per la competitività e la crescita sostenibile nel lungo periodo.

Il Programma, nel solco della strategia “*Valle d'Aosta sostenibile*” e in linea con il Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile 2030 (QSRSS), sulla base delle esperienze apprese dalla Programmazione 2014-2020 e declinando le traiettorie verso gli obiettivi di policy europei, punta fattivamente a promuovere la “doppia transizione”, verde e digitale, attraverso interventi che sostengono sia lo sviluppo e la sostenibilità ambientale sia l'innovazione tecnologica.

In merito alla transazione verde, il Programma alloca importanti risorse alla promozione dell'efficienza energetica, della riduzione dell'impatto ambientale, della mobilità sostenibile e della tutela delle risorse naturali, anche al fine di conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo e dell'Agenda 2030.

Il Programma, in merito all'ottimizzazione dell'uso dell'energia, al miglioramento delle prestazioni e alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti, incentiva, con l'azione “*b.i.1) Interventi di efficientamento energetico negli edifici e nelle infrastrutture di proprietà pubblica (regionale e degli EELL)*”, iniziative per l'efficientamento energetico di strutture/edifici pubblici ad alto assorbimento di energia e, con l'azione “*b.i.2) riguardante gli interventi di riqualificazione energetica nelle imprese*”, interventi per l'efficientamento energetico e l'ottimizzazione dei consumi delle imprese unitamente alla promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili (sia termiche, sia elettriche).

Anche la promozione e lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili (CER), quale modello innovativo a composizione mista tra consumatori privati, aziende ed enti locali, per la produzione, la distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili, costituisce un importante tassello nella costruzione di un impianto regionale fondato sull'autonomia energetica, sulla transizione energetica del sistema socio-economico e sul contrasto alla povertà energetica, coerentemente con quanto previsto dalla l.r. n. 15/2024 “*Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'autoconsumo diffuso*”. È in questa direzione che il Programma ha attivato, nel 2024, la concessione di contributi agli enti locali valdostani per accelerare il processo di costituzione di nuove CER sul territorio.

Anche se prioritariamente focalizzati sulla protezione civile e sulla gestione del territorio, anche gli interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica sono

strettamente legati alla transizione verde. La gestione dei rischi idrogeologici, ma anche un'attenzione più generale alla protezione dell'ambiente e la mitigazione dei cambiamenti climatici, è parte integrante del passaggio a un modello economico e sociale più sostenibile, rispettoso dell'ambiente e che riduca l'impatto delle attività umane sul pianeta auspicato dalla raccomandazione.

Le misure attuative dell'Azione *“b.iv.1) Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica”* contribuiscono fattivamente ad affrontare le sfide climatiche e ambientali in un territorio, quello della Valle d'Aosta, ricco di specificità naturalistiche e paesaggistiche che, seppur elementi distintivi di attrattività, rappresentano un punto di fragilità, particolarmente esposto agli impatti negativi generati dal cambiamento climatico.

Si tratta, pertanto, di interventi volti non solo alla prevenzione del dissesto e al mitigamento del rischio di frane, alla riduzione del rischio idraulico e di colata detritica, ma anche ad interventi di prevenzione legati al riscaldamento delle temperature, alla modifica dei modelli di precipitazione e alla scomparsa dei ghiacciai. Il disgelo dei ghiacciai, infatti, insieme a fenomeni meteorologici estremi, aumenta il rischio di frane e alluvioni nelle valli alpine. Lo scioglimento dei ghiacciai e l'instabilità del terreno possono generare flussi di detriti e frane improvvise, minacciando le infrastrutture e le abitazioni in alcune zone vulnerabili. Tali interventi verranno e sono stati portati avanti, anche con l'implementazione di sistemi di monitoraggio innovativi, volti alla limitazione della fragilità degli edifici, allo sviluppo di metodi oggettivi in grado di fornire scenari di pericolo/rischio più efficaci, alla mappatura e monitoraggio delle fonti di approvvigionamento idrico e delle relative aree di salvaguardia che consentano di generare scenari di adattamento ai cambiamenti climatici mediante una pianificazione territoriale più rispondente alle necessità.

Infine, il Programma contempla l'Azione *“b.viii.1) Interventi per il potenziamento della rete di piste ciclabili urbane e interurbane”*, con la quale l'intervento del FESR sostiene gli investimenti in infrastrutture per la mobilità verde, come le piste ciclabili, promuovendo il trasporto non motorizzato nell'ottica di trasformare il settore dei trasporti attraverso soluzioni sostenibili che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali, migliorando al contempo la qualità della vita delle persone.

In merito alla transizione digitale - intesa come potenziamento delle reti e delle infrastrutture, ampliamento dell'offerta di servizi digitali e della loro effettiva fruibilità, rafforzamento delle competenze digitali da parte della popolazione e delle imprese - il PR ne evidenzia la centralità quale *driver* di sviluppo tramite la programmazione di importanti iniziative rivolte alle pubbliche amministrazioni e al sistema produttivo regionali.

Riguardo alle pubbliche amministrazioni, il Programma prevede, tramite l'obiettivo specifico *“RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”* e la correlata l'Azione *“a.ii.1) Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione”*, il potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale e degli enti locali, nell'ottica di semplificare ed efficientare i processi di erogazione dei servizi digitali rivolti a cittadini e imprese, garantendone la *cyber security*, la qualità, la tempestività e la trasparenza.

Di particolare rilevanza, il progetto strategico (l'unica operazione pianificata di importanza strategica del PR, con un'allocazione di circa il 6% dell'intero piano finanziario) è stato programmato nell'ambito dell'Azione *“a.ii.1) Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione”*, ed è stato avviato nel corso del 2024. Il progetto è costituito da tre componenti rivolte al potenziamento di servizi e strumenti digitali della Regione ritenuti di cruciale importanza in termini di ricadute positive sul territorio, quali:

- un nuovo portale istituzionale per cittadini e imprese, più completo e fruibile;
- una piattaforma regionale per la gestione dei pagamenti e l'interazione con PagoPA che agevoli e snellisca i relativi processi;
- l'evoluzione e il rinnovamento del sistema di gestione documentale e di conservazione digitale della Regione al fine di favorire l'erogazione di servizi online aggiornati e integrati.

Sul versante delle imprese, il Programma investe in progetti che ne favoriscono il processo di trasformazione digitale. Sempre in risposta all'obiettivo specifico *“RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”*, l'Azione *“a.ii.2) Supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese”* è rivolta al supporto per il superamento dei limiti di carattere digitale, ancora presenti nel sistema produttivo regionale. Al fine di sfruttare al meglio le nuove tecnologie digitali quale fattore di produttività e di sviluppo, l'impegno del Programma si orienta su investimenti per l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate che migliorino i processi (gestionali, di produzione e di distribuzione di beni e servizi) e i sistemi (es. *data analytics*) nonché, di conseguenza, la competitività delle imprese del territorio.

Rispetto alla necessità di rafforzare le capacità di ricerca e innovazione, nonché in generale promuovere la competitività, al pari della doppia transizione verde e digitale - e in stretta interazione con essa - l'ambito dell'R&S è il contesto nel quale il Programma concentra i propri sforzi.

Si evidenzia, pertanto, l'avvio delle azioni del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 relative al *“RSO1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”* che individua nella ricerca, sviluppo e innovazione gli elementi imprescindibili per promuovere la competitività territoriale e lo sviluppo sostenibile, nonché per garantire il benessere sociale e l'elevata qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese valdostane incrementando, nel territorio regionale, gli attuali limitati livelli di spesa in R&S e di investimenti in tecnologie avanzate in coerenza con la Strategia di Sviluppo Intelligente (S3).

In particolare, l'Azione *“a.i.1) Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca”* mira a valorizzare e rafforzare l'intera filiera della ricerca, stimolando la cooperazione tra imprese e tra esse e i centri di ricerca favorendo la collaborazione e il trasferimento di conoscenze; supportare lo sviluppo di progetti di ricerca negli ambiti tecnologico-applicativi della S3 Valle d'Aosta e la crescita di nuove imprese innovative nel territorio. L'Azione *“a.i.2) Sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca ed innovazione”* è attuata con la realizzazione del CMP3 Valle d'Aosta (CMP3 VDA), un centro di ricerca a supporto della medicina personalizzata, preventiva e predittiva, al fine di qualificare in senso innovativo il settore regionale della ricerca e della sanità, per contribuire alla promozione della salute, nonché alla competitività e alla crescita economica del territorio. In particolare, l'attività di

ricerca è orientata ad alcune malattie neurodegenerative, oncologiche e del neurosviluppo e si basa anche sull'elaborazione di profili genomici di campioni della popolazione, al fine di costituire una banca dati bioinformatica regionale. Il CMP3 VDA, costituito nella forma di Unità di ricerca (un'aggregazione di organismi di ricerca ed imprese), rafforza inoltre le capacità di ricerca delle imprese locali fungendo da “polo di attrazione ed animazione” del territorio, promuovendo lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, la realizzazione di nuovi prodotti e servizi e la costituzione di imprese spin off e start up.

L'Azione “a.i.3) *Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione*” che intende favorire il consolidamento delle imprese innovative tramite contributi finalizzati alla realizzazione di un piano di sviluppo volti alla valorizzazione in ottica produttiva ed innovativa dei risultati della ricerca specialmente nei campi di intervento della Strategia di specializzazione intelligente (S3).

Il Programma favorisce, inoltre, la competitività delle imprese attraverso l'azione “A.iii.2 *Sostegno alla competitività del sistema produttivo*”, tramite la quale vengono agevolati una serie di servizi volti a sostenere la competitività del sistema produttivo valdostano (in particolare delle filiere strategiche) sui mercati nazionali e internazionali, attraverso azioni di alfabetizzazione del sistema, di supporto specialistico, di comunicazione e azioni volte a favorire la partecipazione a fiere/incontri di partenariato/manifestazioni.

Il Programma, infine, prevede l'Azione “A.iii.3 *Sostegno agli investimenti delle PMI*”, rivolta a sostenere il rilancio della propensione agli investimenti delle PMI attraverso nuovi modelli di business (produzione, commercio, ecc.) legati all'innovazione, alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, attuativi del Piano nazionale transizione 4.0.

Per quanto riguarda le azioni che mirano al rafforzamento della capacità amministrativa di gestione dei fondi dell'UE, all'accelerazione degli investimenti (in particolare, quelli relativi alla ricerca, all'innovazione e alla competitività) all'attuazione delle riforme ed all'accelerazione dell'attuazione dei programmi della politica di coesione.

La “capacitazione amministrativa” della PA in Italia si basa su un'azione centrale, coordinata dal Programma Nazionale di Coesione ed un'azione periferica gestita dalle Regioni mediante il proprio PRA - Piano di Rafforzamento Amministrativo (o PRigA - Piano di Rigenerazione Amministrativa), che risponde in modo specifico sui temi di organizzazione delle strutture amministrative ai diversi livelli di attuazione dei fondi, di competenze del personale, di semplificazione e di digitalizzazione delle procedure amministrative come elemento chiave per ridurre oneri e tempi di attuazione dei fondi. Quest'ultimo è un tema che risulta sempre più rilevante in termini di risorse e iniziative dedicate. La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha in corso un'importante azione di “capacitazione amministrativa” collegata alla definizione del nuovo modello organizzativo regionale attualmente in atto.

Il primo stralcio di Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2021/27 è stato approvato dalla Giunta regionale, con Deliberazione n. 897 in data 8 agosto 2022, in vista dell'approvazione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 della Regione. In tale primo documento sono state identificate alcune azioni da porre in essere prevalentemente nel corso del biennio 2022/23. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo 2021-27 della Regione autonoma Valle d'Aosta è stato approvato dalla Giunta Regionale il 29 gennaio 2024, quale parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO), e il 27 gennaio 2025, quale parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 (PIAO). Le azioni di rafforzamento della

capacità amministrativa identificate sono in continuità con il percorso avviato con il PRA (Fasi I e II) della Politica regionale di sviluppo 2014/20 e tengono conto della mappatura delle criticità riscontrate nel ciclo di Programmazione 2014/20 dalle diverse Strutture regionali a vario titolo coinvolte nella gestione dei Fondi europei, nonché dai tavoli partenariali tematici per la preparazione della Programmazione 2021/27. A fronte delle criticità rilevate, gli obiettivi di rafforzamento individuati riguardano: il mantenimento, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane dedicate alla gestione dei Programmi cofinanziati e la stabilizzazione delle risorse assunte a tempo determinato; l'innalzamento delle competenze del personale del Dipartimento politiche strutturali e affari europei e del Dipartimento agricoltura, presso cui sono incardinate le Autorità di gestione e il Responsabile dei Programmi di Cooperazione Territoriale europea, nonché del personale delle Strutture regionali a vario titolo coinvolte nell'attuazione dei Fondi europei; la semplificazione delle procedure di gestione, controllo e monitoraggio degli interventi finanziati con i Fondi europei, anche in una logica di progressivo avvicinamento tra i Programmi regionali FESR e FSE+; lo sviluppo e l'adeguamento del sistema informativo regionale SISREG; il potenziamento dell'attività di comunicazione, sia con l'obiettivo di aumentare il livello di conoscenza da parte della società civile relativamente alle scelte di policy, sia per diffondere più efficacemente le opportunità di finanziamento; il miglioramento di alcune funzioni trasversali, funzionali alla realizzazione degli interventi. Tali obiettivi sono perseguiti mediante 5 linee di intervento.

La Linea a) comprende interventi di sostituzione del personale assente, di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato e l'assunzione di personale a tempo determinato, nonché la formazione trasversale e specialistica e tengono conto della revisione del modello organizzativo regionale attualmente in atto nella Regione autonoma Valle d'Aosta. La linea risponde al sottodimensionamento dell'organico del personale nei diversi ruoli e, in particolare, di quello dedicato alle attività di controllo di primo livello ed ha permesso, nel corso del 2023, la costituzione dell' Ufficio dedicato ai controlli di primo livello FESR e Aree interne, che ha centralizzato la funzione di controllo in una logica di maggiore efficienza e coordinamento, sgravando nel contempo le altre Strutture regionali che si dedicavano in modo frammentario allo svolgimento di tali attività. E' stato, infatti, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 994 del 4 settembre 2023 il progetto che prevede l'assunzione di n. 3 assistenti amministrativo-contabili, categoria C, posizione C2, a tempo determinato, per un massimo di tre anni, da destinare alla Struttura regionale controllo progetti europei e statali, del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, per l'avvio della sperimentazione del nuovo modello organizzativo (di cui alla DGR n. 481/2023), sopra descritto. Nel corso del 2022/2023 sono stati realizzati corsi di formazione trasversale su temi di fondamentale importanza per la gestione del Programma (appalti e piattaforma del mercato elettronico, applicazione del principio DNSH, irregolarità e frodi nei fondi UE, pari opportunità di genere, tecniche e strumenti per la predisposizione dei Progetti) ed un corso di formazione specialistico per il personale delle Autorità di gestione dei Fondi europei sull'applicazione dei principi orizzontali previsti dal regolamento (UE) n. 2021/1060. Un'attenzione specifica è dedicata all'applicazione dei principi orizzontali previsti dal Regolamento (EU) n. 2021/1060, ed al tema della valutazione, al miglioramento della partecipazione degli enti e delle Strutture della Regione ai Programmi tematici gestiti dalla Commissione europea.

La Linea b) è finalizzata a mettere a punto standard e interventi per la semplificazione di processi, di procedure e di atti. Le azioni previste da questa Linea supportano la reingegnerizzazione dei processi,

la definizione dei ruoli e delle responsabilità, e la gestione dei tempi per una efficace governance dei Programmi. Già nel corso del 2023 è stata posta in essere una specifica attività per la riorganizzazione e la reingegnerizzazione di alcuni processi del Dipartimento politiche strutturali e affari europei.

La Linea c) interviene per rafforzare gli strumenti trasversali, funzionali alla gestione, attuazione, monitoraggio, controllo dei fondi rispetto allo specifico modello di governance adottato dall'Amministrazione e delineato nel QRSvS 2030. La Linea prevede prioritariamente interventi sul sistema informativo SISREG finalizzati ad adeguare il sistema, digitalizzare la documentazione e sviluppare le nuove funzionalità necessarie alla gestione delle attività del periodo di programmazione 2021/2027. Nel corso del 2023 sono stati realizzati alcuni interventi di configurazione delle componenti necessarie alla programmazione, nonché altri interventi generali di funzionamento del sistema informativo.

La Linea d) comprende azioni tese a favorire il coinvolgimento attivo del partenariato e la diffusione di informazioni presso gli stakeholders, oltre che all'interno della stessa Amministrazione, e si realizza attraverso la consultazione periodica del Tavolo partenariale sulla Politica regionale di sviluppo 2021/2027, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 98/2021.

La Linea e) racchiude interventi per lo sviluppo e l'attivazione di una Task force specialistica, prevista nel modello di governance del QRSvS 2030 ed approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1513 del 28 novembre 2022.

In sintesi si dà di seguito evidenza per ogni obiettivo specifico degli interventi attuati. Ad oggi il totale approvato come costo ammesso sul Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 ammonta a circa 48 Mln.

Tabella 1 : Interventi approvati al 31 marzo 2025

<u>Obiettivo specifico del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027</u>	<u>Interventi approvati al 31 marzo 2025</u>
RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	- Approvati i seguenti bandi «Aggregazioni R&S», «Aggregazioni R&S - Salute» e «Smart & Start VdA» – euro 5.064.532,40 - Deliberazione della Giunta regionale n. 38 in data 22 gennaio 2024; - il progetto «CMP3 Valle d'Aosta» – euro 7.213.000,00 - Deliberazione della Giunta regionale n. 526 in data 3 giugno 2024
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	- Progetto complesso «Datacenter unico regionale - Resilienza cyber» – euro 2.400.000,00. Finanziato con Deliberazione della Giunta regionale n. 784 in data 17 luglio 2023; - «Potenziamento della Data Strategy regionale» -

	euro 800.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 269 in data 18 marzo 2024; - Progetto strategico “Digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese”: «Valle d’Aosta Web - VdAWeb» - euro 1.837.660,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 868 in data 29 luglio 2024; «Valle d’Aosta Pay - VDAPay» - euro 1.909.960,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 906 in data 6 agosto 2024; «Valle d’Aosta Doc - VdADoc» - euro 600.410,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 940 in data 12 agosto 2024.
RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	- «OPEN VDA - Rafforzamento dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese valdostane» euro 400.000,00 - Deliberazione della Giunta regionale n. 506 in data 6 maggio 2024;
RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	- progetto «Efficientamento energetico edifici pubblici – Forte di Bard» - 2.360.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 676 in data 17 giugno 2024; - «Efficientamento energetico biblioteca regionale di Aosta» - euro 4.000.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 931 in data 6 agosto 2024; - «Avviso per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei comuni e delle unités des communes valdôtaines (scuole, municipi, ed altri edifici)» - euro 5.000.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 758 in data 1° luglio 2024
RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	- «Avviso per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) sul territorio regionale per gli enti locali valdostani» - euro 800.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 1126 in data 16 settembre 2024;
RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	- «Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: gestione dei rischi idrogeologici che interessano la strada romana delle Gallie e l’accesso da est al Comune di Bard e al Forte di Bard» - 2.566.002,00 di cui 2.500.000,00 FESR e 66.002,00 di risorse aggiuntive regionali. – Deliberazione della Giunta

	regionale n. 940 in data 28 agosto 2023; - «Sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Comboé nei Comuni di Pollein e Charvensod e sistemazione idraulica del torrente Val Moudzou in Comune di Pollein» - 3.430.406,98 di cui euro 2.500.000,00 a valere sul Programma Regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027, euro 800.000,00 su risorse aggiuntive regionali ed euro 130.406,98 a valere su “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”, di cui all’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 – Deliberazione della Giunta regionale n. 941 in data 28 agosto 2023; - «Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: gestione dei rischi idrogeologici che interessano il centro abitato di Pontboset» - 2.563.596,00 di cui 2.500.000,00 FESR e 63.596,00 di risorse aggiuntive regionali – Deliberazione della Giunta regionale n. 939 in data 28 agosto 2023; - «The Chain Project» - euro 500.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 158 in data 19 febbraio 2024; - «Detezione e monitoraggio di fenomeni valanghivi e di colata detritica (IOT)» euro 680.210,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 880 in data 29 luglio 2024; - «Implementazione di un sistema delle conoscenze delle fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano ai fini della loro salvaguardia alla luce dei cambiamenti climatici in atto» - euro 1.400.000 – Deliberazione della Giunta regionale n. 915 in data 6 agosto 2024;
RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	- «Realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale classificato di interesse regionale denominato “Alta Valle” tra i Comuni di Sarre e Aymavilles» - euro 4.200.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 987 in data 4 settembre 2023; - «Realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale classificato di interesse regionale denominato “Bassa Valle” tra i Comuni di Montjovet e Issogne» - euro 3.800.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 989 in data 4 settembre 2023;

RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	- «Predisposizione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per il miglioramento dell'accessibilità del castello di Verrès» - euro 101.000,00 – Deliberazione della Giunta regionale n. 222 in data 4 marzo 2024
--	--

2. I progressi compiuti nell'attuazione del piano nazionale integrato per l'energia e il clima

L'Italia condivide l'orientamento comunitario teso a rafforzare l'impegno per la decarbonizzazione dei sistemi energetici ed economici europei e a portare l'Europa ad essere la prima area ad avere una dimensione sociale, economica e produttiva totalmente ad emissioni nette nulle.

Tale percorso è tuttavia notevolmente complesso e non si presta a soluzioni semplici o a scelte precostituite, ma richiederà misure in grado di favorire l'utilizzo di tutte le tecnologie, i comportamenti e le fonti energetiche disponibili in grado di decarbonizzare l'economia del paese, adattando le diverse scelte in funzione delle esigenze collegate ai diversi ambiti produttivi, economici e sociali.

Essendo le scelte verso la decarbonizzazione divenute sempre più urgenti in funzione del mutamento climatico, sarà pertanto necessario un sostanziale mutamento degli stili di vita e di consumo verso comportamenti caratterizzati da maggior efficienza energetica e minori emissioni.

L'urgenza ambientale globale è declinata per l'Italia all'interno del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) 2024 che i ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) e delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) hanno inviato alla Commissione Europea nella versione definitiva il 30 giugno scorso. Il Piano vaglia 5 dimensioni:

- a. la decarbonizzazione, che rappresenta l'obiettivo cruciale per contrastare il cambiamento climatico e raggiungere gli obiettivi stabiliti dagli accordi internazionali;
- b. l'efficienza energetica, prioritariamente volta ad interventi in ambito civile e trasporti dove il margine di miglioramento è elevato;
- c. la sicurezza energetica, volta alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture esistenti con aumento della loro capacità;
- d. il mercato interno dell'energia, nelle sue componenti di interconnessione elettrica transfrontaliera, al fine di garantire il mutuo soccorso, la rimodulazione della rete elettrica nazionale, l'integrazione dei mercati, la crescita delle fonti rinnovabili, il miglioramento della trasparenza e la competitività del mercato al dettaglio;
- e. la ricerca, l'innovazione e la competitività, finalizzati all'introduzione sul mercato delle tecnologie necessarie a raggiungere i target definiti dal Green Deal e al rafforzamento della competitività dell'industria nazionale.

A livello regionale il documento di pianificazione strategica di riferimento è il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) 2030 approvato il 07 marzo 2024. Il PEAR VDA 2030 definisce gli obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili, in coerenza con gli aspetti ambientali e nel rispetto degli obblighi derivanti dalle norme di settore a livello regionale, nazionale ed europeo. Il PEAR VDA 2030, in coerenza con la strategia del PNIEC, individua l'obiettivo di decarbonizzazione al 2040 ed assolve agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti in un'ottica di sostenibilità ambientale, resilienza, sfida globale e accelerazione, trasversalità, autosufficienza energetica, sviluppo innovazione e ricerca.

Per quanto riguarda l'analisi dei progressi compiuti nell'attuazione dei piani nazionali integrati per energia e clima l'AdG informa di seguito sull'avanzamento per settore di intervento del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente, ai sensi

dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tabella 2: contributo al clima

CONTRIBUTO AL CLIMA					
Obiettivo specifico	Settore di intervento	Risorse attribuite	Coefficiente per il calcolo del sostegno al clima	Risorse considerate	Contributo al clima
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	038 – Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	800.000,00 €	40%	320.000,00 €	40,00%
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	039 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	800.000,00 €	40%	320.000,00 €	
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	044 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.600.000,00 €	40%	1.440.000,00 €	
Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (ue) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	052 – altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	2.800.000,00 €	100%	2.800.000,00 €	
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	058 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	6.200.000,00 €	100%	6.200.000,00 €	
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	083 – Infrastrutture ciclistiche	3.200.000,00 €	100%	3.200.000,00 €	
14.280.000,00 €					

Tabella 3: contributo all'ambiente

CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE					
Obiettivo specifico	Settore di intervento	Risorse attribuite	Coefficiente per il calcolo del sostegno al clima	Risorse considerate	Contributo all'ambiente
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	038 – Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	800.000,00 €	40%	320.000,00 €	35,29%
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	039 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	800.000,00 €	40%	320.000,00 €	
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	044 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.600.000,00 €	40%	1.440.000,00 €	
Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (ue) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	052 – altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	2.800.000,00 €	40%	1.120.000,00 €	
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	058 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	6.200.000,00 €	100%	6.200.000,00 €	
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	083 – Infrastrutture ciclistiche	3.200.000,00 €	100%	3.200.000,00 €	
12.600.000,00 €					

Attualmente per il contributo al clima abbiamo un avanzamento per i settori di intervento 044 e 058 rispettivamente di 2.258.202,70 € e di 367.825,60 € con un coefficiente del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici di 3,44%. In egual maniera i medesimi settori di intervento contribuiscono al coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente raggiungendo un coefficiente del 3,44%.

3. I progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali

A norma dell'articolo 151 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, l'Unione e gli Stati membri, tenuti presenti i diritti sociali fondamentali, quali quelli definiti nella Carta sociale europea firmata a Torino il 18 ottobre 1961 e nella Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori del 1989, hanno come obiettivi la promozione dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la parificazione nel progresso, una protezione sociale adeguata, il dialogo sociale e lo sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato e duraturo e la lotta contro l'emarginazione. Il Pilastro europeo dei diritti sociali (European Pillar of Social Rights, EPSR) è un'iniziativa della Commissione Europea, adottata nel novembre 2017, che si propone di garantire diritti sociali più forti e più equi per tutti i cittadini dell'Unione Europea. Il Pilastro è un quadro di riferimento per rafforzare le politiche sociali nell'UE, promuovendo il benessere, la solidarietà e l'inclusione sociale. L'attuazione dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali nel Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 si concretizza in una serie di azioni e misure che mirano a garantire il benessere sociale, la protezione dei diritti dei lavoratori, l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale. Di seguito sono descritti alcuni dei principali principi del Pilastro e come vengono applicati nel contesto del programma regionale.

Gli obiettivi specifici del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 che contribuiscono maggiormente al raggiungimento di tali obiettivi sono RSO1.2 *“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”* e il RSO4.6. *“Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale”* che opera in coordinamento con le misure sostenute da FSE+.

Nello specifico l'Azione *“a.ii.1) Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione”* intende sostenere, in sinergia con gli interventi promossi a valere sul PNRR, sia il potenziamento di carattere strutturale delle infrastrutture abilitanti (quali ad esempio le piattaforme) necessarie a supportare servizi altamente performanti, sia lo sviluppo di banche dati e servizi rivolti a cittadini e imprese. L'azione implica, attraverso una digitalizzazione e ad una rivisitazione di piattaforme già esistenti, una riorganizzazione dei contenuti, della struttura e dei servizi offerti online per rispecchiare i principi e gli obiettivi di uguaglianza, inclusione, sostenibilità e protezione sociale che sono alla base del Pilastro. La revisione di tali piattaforme è vista come un'opportunità per rafforzare la trasparenza, promuovere l'inclusione sociale e migliorare l'accesso alle informazioni connesse ai diritti sociali fondamentali. In particolare sono oggetto di revisione e adeguamento alle normative nazionali ed europee: il sito web della Regione autonoma Valle d'Aosta il cui progetto prevede di riorganizzare le informazioni e renderlo maggiormente accessibile a tutti i cittadini; la piattaforma di archiviazione documentale della Regione garantendo una maggiore trasparenza, utilizzando una corretta gestione documentale e dei flussi digitali, così da fornire un servizio efficiente e trasparente; la piattaforma di pagamento che permetterà a tutti i cittadini di avere un unico strumento di gestione semplice e sicuro per la gestione di tutti i pagamenti verso la Regione e gli Enti locali della Valle d'Aosta.

L'Azione *“d.vi.1) Valorizzazione di asset culturali e turistici regionali”* è finalizzata all'accessibilità, al recupero ed alla fruibilità del patrimonio storico e culturale per una sua migliore valorizzazione

economica e turistica, attraverso iniziative di partecipazione ed inclusione sociale, anche in coordinamento con le misure sostenute da FSE+. In questo senso, nell'ambito dell'azione saranno oggetto di finanziamento progettualità che, partendo dal miglioramento dell'accessibilità e dal recupero/riqualificazione di beni con alto valore culturale e identitario, favoriscano l'attivazione e la fruizione di tali beni, *in primis* da parte delle comunità locali, puntando all'accrescimento della conoscenza e del senso di appartenenza della cittadinanza e degli operatori presenti sul territorio. L'iniziativa si svilupperà attraverso la partecipazione attiva della popolazione e degli attori locali, con azioni di inclusione sociale dirette a sostenere occasioni di aggregazione e promozione che partono dal basso. Il coinvolgimento delle comunità locali potrà dare origine a nuove attività sostenibili da un punto di vista economico e sociale, contribuendo, in sinergia con FSE+, ad ampliare le opportunità di lavoro prioritariamente per i giovani, le donne e i disoccupati, promuovendo altresì l'attrattività del territorio, in un'ottica di sviluppo locale.

Inoltre, il Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 promuove indirettamente l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali tramite anche il sostegno alle PMI nella digitalizzazione e nell'innovazione, migliorando l'accesso al mercato per le aziende locali e favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro.

4. La situazione socioeconomica dello Stato membro interessato o della regione interessata, con particolare riguardo alle esigenze territoriali e tenendo conto di eventuali sviluppi negativi di grande rilievo sul piano finanziario, economico o sociale

I dati descrittivi del contesto socioeconomico della Valle d'Aosta non restituiscono significative variazioni rispetto a quanto già riportato nella versione del PR approvata nel settembre 2022. L'unico evento di grande rilievo da segnalare è rappresentato dalla calamità naturale avvenuta nel mese di giugno del 2024, che ha causato ingenti danni in alcune località della Regione. Questo evento meteorologico eccezionale avverso ha messo in evidenza la crescente vulnerabilità delle aree montane e alpine agli eventi climatici estremi, che sono sempre più frequenti e intensi a causa del cambiamento climatico.

In particolare, la Valle d'Aosta ha vissuto un'ondata di piogge torrenziali che, in combinazione alla fusione del manto nevoso, ha generato una repentina ed eccezionale saturazione dei suoli, fino a raggiungere valori eccezionali su tutta la regione. Le piogge intense che nella giornata del 29 giugno hanno interessato la Valle d'Aosta hanno determinato l'innalzamento dei livelli idrometrici di diversi corsi d'acqua e l'attivazione di numerosi fenomeni di dissesto. Le zone più colpite sono state le testate della Valtournenche, la Valle di Cogne e i bacini limitrofi della valle centrale, le testate delle valli d'Ayas e del Lys e tutto il fondo valle da Brissogne a Pont-Saint-Martin. Gli effetti al suolo generati dall'evento sono consistiti nell'innescio di fenomeni di esondazione, molteplici colate detritiche, erosioni dei tratti apicali e non dei torrenti della val di Cogne (T. Valnontey e suoi affluenti, T. Valeille, T. D'Urtier, T. Grauson, T. Grand-Eyvia) e della testata della Valtournenche (T. Cervino, T. Chérillon e T. Marmore), e di fenomeni di alluvionamento nella valle centrale tra Brissogne e Pont-Saint-Martin con particolare riferimento ai territori di Pontey, Chambave, Montjovet, Champdepraz, Issogne, Arnad, Hône e Bard. Il Presidente della Regione con decreto n. 304 del 30 giugno 2024 ha dichiarato lo stato di calamità. In seguito il Consiglio dei ministri ha dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei suddetti giorni di giugno 2024.

5. I principali risultati delle valutazioni pertinenti

In attuazione dell'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Amministrazione regionale ha approvato il Piano unitario di Valutazione con la deliberazione di Giunta regionale del 4 settembre 2023 n. 968, ed è stato in ultimo approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta del 12 settembre 2023. Il Piano unitario di Valutazione approvato risulta essere multifondo coinvolgendo tutti i programmi della Politica regionale di sviluppo 2021/2027 (FESR, FSE+, Programmi di Cooperazione Territoriale europea, il Completamento strategico regionale per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/2027, il Fondo per la Sviluppo e la Coesione 2021/2027 e gli Interventi “Servizi essenziali Aree interne” nell'ambito della SNAI).

Vista la complessità del documento quest'ultimo ha subito due ulteriori variazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza rispettivamente in presenza in data 6 dicembre 2023 e con procedura scritta in data 8 aprile 2024.

Il PUV incarica della realizzazione delle valutazioni gli esperti del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturali (altresì detto Nuval) o il Valutatore esterno, a seconda del singolo prodotto valutativo.

L'Autorità di gestione ha avviato l'iter per l'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione del Valutatore esterno. Con provvedimento dirigenziale n. 3823 del 19 luglio 2024 è stata approvata l'indizione di una gara d'appalto, a procedura aperta, per l'acquisizione del servizio di valutazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 e del PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027. La gara è in fase di aggiudicazione.

Nel 2025 il Nuval condurrà due valutazioni previste dal PUV: la Valutazione della Politica regionale di sviluppo (PRS) 2021/27 e la Valutazione dello Sviluppo locale integrato e partecipativo. Nello specifico, nel 2025 è previsto il rilascio del primo Report, nel quale saranno affrontate alcune delle domande valutative che delineano i relativi percorsi di ricerca. Per entrambe le valutazioni, infatti, l'esercizio valutativo condotto dal Nuval si concentrerà sulle domande di valutazione che non riguardano misurazioni di effetti della Politica regionale di sviluppo, poiché sarebbe prematuro rispetto all'attuazione dei programmi e degli interventi ricompresi nell'oggetto valutativo.

Il piano di analisi che il PUV prospetta per la valutazione della PRS 2021/27 è prioritariamente quello dell'impatto, focalizzandosi sul contributo che le diverse componenti della politica (programmi, piani, strumenti, ecc.) apportano allo sviluppo regionale.

La valutazione mira a restituire esiti di carattere quali-quantitativo sul conseguimento della strategia e sulle ricadute che si registrano durante e alla chiusura della programmazione, anche con riferimento agli obiettivi di Agenda 2030.

Per ottenere questi esiti, la valutazione richiede un'osservazione delle dinamiche degli effetti e dell'evoluzione dei contesti e della relativa coerenza e complementarietà, che si snoda nel corso del ciclo di programmazione e, difatti, il PUV prevede tre momenti di valutazione: al 2025, al 2027 e al 2029.

Di conseguenza le domande di valutazione previste dal PUV coprono anche dimensioni diverse e, in particolare, dimensioni che attengono, da un lato, alla complementarietà tra i diversi Programmi della PRS e, dall'altro, alla coerenza tra il contesto regionale (e i suoi attori) e i Programmi stessi. Tali dimensioni saranno affrontate nella valutazione al 2025.

La Valutazione dello Sviluppo locale integrato e partecipativo ha l'obiettivo di evidenziare il contributo e il valore aggiunto delle Strategie Territoriali in relazione alla PRS e, più in generale, allo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

L'attenzione è sul contributo della Valutazione dello Sviluppo locale integrato e partecipativo al raggiungimento degli obiettivi dei Programmi a cofinanziamento europeo e su come la presenza di Strategie Territoriali (ST) possa sviluppare effetti positivi sull'attuazione della PRS.

Il valore aggiunto dello Sviluppo locale integrato e partecipativo a livello regionale potrà essere valutato rispetto al miglioramento del capitale sociale, al miglioramento della *governance* e al contributo a risultati e impatti dei Programmi.

La valutazione dello Sviluppo locale integrato e partecipativo è fortemente correlata alla Valutazione PRS 2021-27 e alla Valutazione per le Coalizioni Locali (altro prodotto valutativo previsto dal PUV) e il PUV definisce un percorso di ricerca articolato in due momenti al 2025 e al 2029:

- nel Report 2025 si analizzeranno i processi e i meccanismi alla base dei partenariati delle Strategie Territoriali operative in Valle d'Aosta, per comprendere come i partenariati abbiano contribuito alla creazione e all'attuazione delle Strategie stesse;
- nel Report 2029 sarà valutato il contributo e il valore aggiunto dello Sviluppo locale integrato e partecipativo nel processo di sviluppo regionale FESR, FSE+, FEASR, nonché agli investimenti realizzati attraverso i fondi CTE e PNRR.

Pur non essendoci valutazioni strutturate è utile richiamare gli esiti del Comitato di Sorveglianza svoltosi in data 27 novembre 2024, che ha analizzato lo stato di attuazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 al 31 ottobre 2024. Il Comitato di Sorveglianza ha, per mandato normativo, le funzioni ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Esso è composto dai soggetti ed autorità a vario titolo coinvolti nella concretizzazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027.

Nel corso della riunione sono stati esposti dall'Autorità di gestione i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi. Più nel dettaglio l'Autorità di gestione ha presentato il seguente quadro di avanzamento finanziario:

	Dotazione iniziale	Costo ammesso	Impegni ammessi	Pagamenti ammessi	n. operazioni
Priorità 1 - ricerca innovazione digitalizzazione e competitività	35.700.000,00 €	20.554.994,63 €	13.176.877,13 €	1.981.641,88 €	24

Priorità 3 – energia ed adattamento ai cambiamenti climatici	35.500.000,00 €	16.440.210,00 €	2.648.775,60 €	2.167.825,60 €	8
Priorità 4 – mobilità sostenibile	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	2
Priorità 5 – cultura e turismo	8.252.168,00 €	101.000,00 €	98.046,89 €	0,00 €	1
Priorità – assistenza tecnica	3.237.125,00 €	3.170.620,00 €	360.000,00 €	17.995,00 €	5
TOTALE	92.489.290,00 €	48.266.824,63 €	16.283.699,62 €	4.167.462,48 €	40

Inoltre nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza, per quanto concerne la certificazione delle spese per il PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027, l'Autorità di gestione ha presentato in data 14 novembre u.s. all'Autorità che svolge la funzione contabile la prima proposta di certificazione del Programma relativa al periodo contabile 01/07/2024 – 30/06/2025 per un importo complessivo di spesa certificata pari a euro 2.849.763,24 suddivisa come segue:

Obiettivo di policy e Priorità	Proposta di certificazione AdG avanzamento spesa
OP1 - UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE	849.763,24 €
1. Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	
OP2 - UN'EUROPA PIU' VERDE	2.000.000,00 €
3. Energia e adattamento ai cambiamenti climatici	
TOTALE	2.849.763,24 €

La domanda di pagamento intermedia correlata è stata in definitiva inoltrata dall'Organismo che svolge la funzione contabile in data 6 dicembre 2024.

Per quanto riguarda, infine, le prospettive di interventi da approvare nell'annualità 2025, l'Autorità di gestione sta ponendo in essere tutte le azioni necessarie per l'approvazione di nuove progettualità.

Questi dati, unitamente alle presentazioni qualitative di avanzamento procedurale delle operazioni svolte da parte dei Programmatori e Beneficiari per ciascuna operazione³, hanno portato i referenti dei servizi dello Stato e della Commissione europea, in conclusione della riunione, a definire confortanti in termini di impegni i dati per il Programma FESR 2021/2027 della Regione Valle d'Aosta, che risultano promettenti rispetto al buon proseguimento della concretizzazione del Programma.

³ Cfr verbale Comitato di sorveglianza del 27 novembre 2024 approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza in data 15 gennaio 2025 protocollo n. 265.

6. I progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi, tenendo conto delle considerevoli difficoltà riscontrate nell'attuazione del Programma

Come già evidenziato il PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 si trova nella fase di avvio della concretizzazione delle operazioni previste, come dimostrato dal soddisfacente livello di costo ammesso (48%), situazione che mette il Programma in condizione di garantire adeguati livelli di spesa nei prossimi anni e il raggiungimento dei target previsti.

Le motivazioni che hanno generato una iniziale inerzia nell'avvio della fase di concretizzazione sono esplicitate di seguito.

In primo luogo, la programmazione 2021/2027 sconta un ritardo iniziale dato dal fatto che l'adozione dei programmi da parte della Commissione europea è avvenuta per la Valle d'Aosta nel corso del 2022, tra l'altro tra le prime regioni che ha portato in approvazione il Programma 2021/2027.

In secondo luogo i primi mesi a seguito dell'approvazione del programma sono stati interamente utilizzati per portare avanti tutte quelle attività propedeutiche e trasversali per il corretto avvio della programmazione, quali ad esempio la costituzione del Comitato di Sorveglianza e la definizione di documentazioni quali la *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”*, il Sistema di Gestione e controllo e l'adeguamento del sistema informativo alle nuove tabelle di contesto dell'IGRUE.

In terzo luogo, si sta lavorando nel medesimo tempo alla chiusura della Programmazione 2014/2020 e all'attuazione della Programmazione 2021/2027.

In aggiunta si sottolinea che l'iter di progettazione di alcune progettualità a valere sul PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 ha visto il coinvolgimento di Strutture dell'Amministrazione regionale nuove all'utilizzo dei fondi che hanno necessitato di un affiancamento da parte dell'Autorità di gestione. In risoluzione di tale criticità è stata organizzata dall'Autorità di gestione una prima attività formativa dedicata in data 11 luglio 2024, a cui ne seguiranno di ulteriori in base alle esigenze riscontrate.

Si informa inoltre che le nuove disposizioni contabili interne all'Amministrazione regionale concernenti l'attuazione applicativa del d.lgs. 118/2011 hanno comportato un estendersi dei tempi per il trasferimento delle risorse finanziarie e, di conseguenza, dell'attuazione delle operazioni.

Si segnala che ha causato un rallentamento nell'attuazione del Programma anche l'obbligatorietà ex articolo 53, paragrafo 2, di adozione delle Opzioni di Costo Semplificate, in quanto il FESR è un fondo che ne ha sempre fatto un limitato utilizzo.

Conseguentemente a quanto sopra esposto, l'approvazione delle prime progettualità a valere sul PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 è avvenuta nella seconda metà del 2023, causando un rallentamento generale nell'attuazione dei progetti e nell'avanzamento di spesa potenzialmente certificabile.

I target, ad oggi, non sono pertanto sempre pienamente raggiunti, come di seguito analiticamente motivato, per obiettivo specifico.

6.1 RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Il presente obiettivo specifico incrementa la qualità e la diffusione delle attività di ricerca e innovazione

del tessuto imprenditoriale rafforzando la capacità di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese insediate in Valle d'Aosta, favorendo altresì il consolidamento di centri di ricerca scientifica e delle imprese innovative.

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	11,00	34,00	22,00
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	11,00	34,00	22,00
RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	6,00	13,00	8,00
RCO06	Ricercatore che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	ETP annui	8,00	8,00	12,00
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Organizzazioni di ricerca	5,00	5,00	0
RCO08	Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione	In euro	800.000,00	2.000.000,00	3.053.602,50
RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	6,00	6,00	13,00

Il target intermedio al 2024 degli indicatori RCO01, RCO02 e RCO05 relativi all'obiettivo specifico RSO1.1. sono stati raggiunti.

Per quanto riguarda l'indicatore RCO07 esso non è stato valorizzato nelle schede azione relative, ma l'informazione è già monitorata tramite l'indicatore RCO10 che conteggia nelle medesime misure, a valere sull'azione a.i.1) *“Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca”*, le imprese che collaborano con enti di ricerca. Si segnala che alla valorizzazione dell'indicatore RCO10 contribuisce anche l'azione sotto descritta.

Per quanto riguarda gli RCO06, RCO08 e RCO10 sono valorizzati dall'Azione *“a.i.2) Sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca ed innovazione”*, attuata con la realizzazione del CMP3 Valle d'Aosta (CMP3 VDA), un centro di ricerca a supporto della medicina personalizzata, preventiva e predittiva, al fine di qualificare in senso innovativo il settore regionale della ricerca e della sanità, per contribuire alla promozione della salute, nonché alla competitività e alla crescita economica del territorio. Il progetto, originariamente previsto nella Programmazione 2014-2020, è stato trasferito nel Programma Regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027, in conformità con l'articolo 63, paragrafo 6, del RDC.

6.2 RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Il presente obiettivo specifico mira a supportare la digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione, con particolare riguardo per cittadini e imprese, e l'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese.

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	18,00	70,00	0
RCO02	Imprese sostenute mediante	imprese	18,00	70,00	0

	sovvenzioni				
RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	4,00	5,00	1,00

Come già ampiamente evidenziato, a livello nazionale, buona parte delle progettualità relative principalmente ai settori della digitalizzazione hanno visto una forte sovrapposizione tra fondi PNRR e fondi strutturali, che ha causato un evidente rallentamento nell'attuazione e conseguentemente nella spesa. Gran parte delle azioni inizialmente previste nell'obiettivo specifico RSO1.2, purtroppo, sono state attuate nell'ambito del PNRR, l'Autorità di gestione ha dovuto pertanto ripartire con le attività di Programmazione per inserire nell'obiettivo specifico RSO1.2 nuove progettualità.

In particolare, la criticità sopra esposta ha penalizzato l'indicatore RCO14, il cui target intermedio al 2024 non è stato raggiunto. L'Autorità di gestione nel corso del 2024 ha comunque attuato le misure correttive al fine di attuare progettualità che andassero in complementarietà con il PNRR, ma, essendo tutte progettualità da poco approvate, non si è potuto valorizzare l'indicatore. Il raggiungimento del target è previsto per il 2029. Si informa inoltre che nel “*Documento metodologico di accompagnamento al Programma regionale FESR 2021/2027*”, presentato contestualmente alla revisione del PR, l'Autorità di gestione ha provveduto a modificare il metodo di calcolo e il relativo valore rendendolo maggiormente conforme alle progettualità rientranti nell'obiettivo specifico RSO1.2.

Gli indicatori RCO01 e RCO02 sono, invece, valorizzati dall'Azione “a.ii.2) *Supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese*” che mira a fornire il necessario supporto per il superamento dei limiti di carattere digitale del sistema produttivo regionale. Tale progettazione, che vedrà come beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, punto 9, lett. d) del RDC, la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, ha riscontrato diversi rallentamenti, *in primis* nell'individuazione del soggetto programmatore, in quanto, volendo aprire l'azione a tutte le imprese del tessuto imprenditoriale valdostano, l'Autorità di gestione ha dovuto individuare un soggetto programmatore il cui ambito di competenza fosse trasversale. La Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, visto l'ingente valore dell'azione, ha, inoltre, preferito dotarsi preventivamente di un sistema informativo idoneo alla gestione delle domande di finanziamento, attualmente gestite tramite l'inoltro di una PEC. La ricerca di tale sistema e la dovuta formazione ai dipendenti di Chambre, così come la formazione alle imprese ha necessitato di un tempo congruo. Il raggiungimento del target è previsto nel 2029.

6.3 RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Il presente obiettivo specifico sostiene lo sviluppo della nuova imprenditorialità, con priorità a donne e giovani, e la competitività del sistema produttivo valdostano sia attraverso una valorizzazione sui mercati nazionali e internazionali, sia attraverso investimenti finalizzati all'innovazione, sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'obiettivo specifico è suddiviso in 3 azioni che movimentano congiuntamente gli indicatori di output previsti nel PR:

- azione a.iii.1 Sostegno alla nuova imprenditorialità;
- azione a.iii.2 Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali;
- azione a.iii.3 Sostegno agli investimenti delle PMI.

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	20,00	216,00	0
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	20,00	66,00	0
RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	imprese	0,00	150,00	/
RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	3,00	13,00	0

L'Azione "a.iii.1) Sostegno alla nuova imprenditorialità" valorizza l'indicatore RCO05 il cui target al 2024 non è stato raggiunto, essendo stato richiesto dalla Struttura regionale competente per materia di stralciare l'intera azione, in quanto di difficile realizzazione all'interno della Programmazione 2021/2027 sia per il rispetto del principio del DNSH e sia per l'applicazione delle opzioni di costo

semplificato. L'Autorità di gestione ha provveduto a stralciare l'azione dal PR ed ha riallocato le risorse a differenti operazioni.

L'Azione "a.iii.2) *Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali*" valorizzerà gli indicatori RCO01 e RCO04 con target al 2029. In sede di programmazione, infatti, si era previsto di non raggiungere target al 2024. La progettualità rientrante in questa azione è stata approvata ed è in fase di attuazione. L'Autorità di gestione confida, dunque, nel raggiungimento dei target al 2029.

L'Azione "a.iii.3) *Sostegno agli investimenti delle PMF*" valorizza gli indicatori di output RCO01 e RCO02, i cui target al 2024 non sono stati realizzati, in quanto la Struttura regionale competente per materia, essendo la legge regionale sulla quale si basa l'avviso particolarmente datata (1993), ha deciso di procedere alla modifica della stessa al fine di renderla più snella e in linea con gli orientamenti previsti a livello eurolunitario in materia di sostenibilità ambientale e di sviluppo sostenibile, nonché con le politiche nazionali rivolte alle imprese. La Struttura regionale competente per materia ha informato l'Autorità di gestione dell'imminente approvazione della legge e, viste le performance della misura proposta nella Programmazione 2014/2020, l'Autorità di Gestione ritiene fortemente probabile il raggiungimento del target al 2029.

6.4 RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale

Il presente obiettivo specifico, in complementarietà con il PNRR, dovrebbe poter coprire con la banda larga le porzioni di territorio antropizzate che risulterebbero ancora scoperte, in quanto non rientrati nel PNRR e non rientrati nei piani nazionali. Dovendo garantire gli interventi nelle sole aree ancora non coperte dai precedenti piani nazionali (Banda Ultra Larga, Italia 1 Giga, Italia 5G, Scuole Connesse e Sanità Connessa) gestiti da Infratel Italia S.p.A. era indispensabile disporre delle mappature puntuali di copertura degli stessi. In particolare, le continue proroghe al completamento del piano nazionale banda ultra larga di fatto ha impedito, oltre che al completamento dei piani Scuole Connesse e Sanità Connessa, anche la mappatura puntuale delle aree scoperte, che era alla base del progetto di completamento del PR Valle d'Aosta FESR. Visti i numerosi ritardi, non governabili dal livello locale, che comunque compromettono la realizzazione dell'operazione entro i termini del PR si è deciso di stralciare la Priorità 2 dal Programma in occasione della riprogrammazione ripartendo le risorse ad essa assegnate ad altre priorità del PR.

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO41	Abitazioni aggiuntive con	abitazioni	430,00	4.295,00	0

	accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità				
RCO42	Imprese aggiuntive con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	imprese	13,00	133,00	0

6.5 RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Il presente obiettivo specifico è finalizzato a finanziare interventi volti all'efficientamento energetico di edifici e infrastrutture di proprietà pubblica, sia regionale che degli enti locali e alla riqualificazione energetica delle imprese, anche sfruttando le nuove tecnologie digitali.

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	4,00	8,00	0
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	4,00	8,00	0
RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadri	3.100,00	14.728,00	12.587,00

ISO2_1VdA	Sistemi informativi di monitoraggio	numero	0,00	1,00	0
-----------	-------------------------------------	--------	------	------	---

Gli indicatori RCO01 e RCO02 sono valorizzati dall'Azione “*b.i.2) Interventi di riqualificazione energetica nelle imprese*”. Per entrambi i suddetti indicatori era stato previsto un target intermedio al 2024 di 4 imprese. Questo non è stato tuttavia raggiunto in quanto la Struttura regionale competente per materia, essendo stata individuata quale programmatore di numerose azioni, ha dato priorità, una volta sbloccatasi la normativa nazionale, all'azione riferita alle CER. La Struttura ha comunicato all'Autorità di gestione di essere in procinto di pubblicare il bando e si ipotizza l'approvazione sul PR Valle d'Aosta FESR nella prima metà del 2025.

Il valore atteso al 2024 dell'indicatore RCO19, valorizzato dall'Azione “*b.i.1) Interventi di efficientamento energetico negli edifici e nelle infrastrutture di proprietà pubblica (regionale e degli EELL)*”, è particolarmente elevato rispetto al valore target definito pari a 3.100,00 mq, in quanto nel corso dell'anno 2024 è stato finanziato a valere sul PR Valle d'Aosta FESR, ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il progetto di efficientamento energetico del Forte di Bard.

L'indicatore di programma ISO2_1VdA non prevedeva un target al 2024, inoltre in sede di riprogrammazione verrà stralciato, in quanto la progettualità ad esso riferita non verrà portata in attuazione.

6.6 RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Il presente obiettivo specifico persegue la finalità della Regione Valle d'Aosta di diventare una regione “*Fossil Fuel Free*” al 2040, promuovendo il consumo di energia da fonti rinnovabili.

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	1,00	/

RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	1,00	/
RCO97	Comunità di energia rinnovabile sostenute	Comunità di energia rinnovabile	0,00	1,00	/
ISO2_2VdA	Elettrolizzatori installati	numero	0,00	1,00	/

Come già ampiamente evidenziato, a livello nazionale, buona parte delle progettualità relative principalmente all'efficientamento energetico hanno visto una forte sovrapposizione tra fondi PNRR e fondi strutturali, ciò ha causato un evidente rallentamento nell'attuazione e conseguentemente nella spesa.

Gli indicatori riportati non prevedono un target intermedio al 2024. Si informa che l'azione "b.ii.1) Interventi per aumentare la produzione di energia da FER" riguardante la produzione di idrogeno verde verrà stralciata dal PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027, in quanto l'obiettivo è già oggetto di una misura PNRR. L'Autorità di gestione ha provveduto, in sede di riprogrammazione, a riallocare le risorse liberate. Gli indicatori: RCO01, RCO02 e ISO2_2VdA, connessi alle operazioni descritte, sono stati pertanto eliminati dal PR.

Per quanto riguarda il restante indicatore RCO97 non si intravedono al momento elementi ostativi al conseguimento al 2029.

6.7 RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Il presente obiettivo specifico finanzia attività di prevenzione dei rischi e delle catastrofi naturali, finalizzati ad innalzare i livelli di sicurezza della popolazione.

Indicatori di output

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di	In euro	4.500.000,00	9.000.000,00	0

	monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali				
RCO25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0,54	1,80	0
RCO27	Strategie nazionali e subnazionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici	strategie	1,00	2,00	0
RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	ettari	25,00	80,00	0

Il target al 2024 del RCO24 non è stato realizzato in quanto l'intensificazione degli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio regionale, rilevata negli ultimi anni, e la comparsa di dissesti strettamente connessi agli effetti dei cambiamenti climatici in alta quota (quali colate di detrito in aree deglaciate o in bacini di piccolo volume con piogge localmente intense) hanno determinato la necessità di aggiornare la strategia di monitoraggio degli eventi e dei fenomeni e soprattutto di individuare nuovi strumenti o metodologie da sperimentare e porre in atto. Questo riallineamento delle strategie è avvenuto unitamente alla definizione dei progetti, che hanno necessitato di diversi adeguamenti ed aggiustamenti prima di poter essere portati in approvazione, determinando un allungamento dei tempi di progettazione, che però verranno recuperati nella fase attuativa.

Il ritardo nella valorizzazione dell'indicatore RCO25 è determinato dalla necessità di co-progettare con gli enti locali territorialmente competenti le soluzioni da realizzare. Le opere di riduzione del rischio previste, infatti, coinvolgono in modo sensibile l'utilizzo delle aree come occupazioni fisiche e determinano effetti rilevanti sui vincoli edilizi esistenti. È stato pertanto necessario coinvolgere gli enti locali non solo nelle scelte progettuali, ma anche nel processo autorizzativo e approvativo mediante atti finalizzati ad aggiornare gli strumenti di pianificazione comunale. Lo sviluppo dei procedimenti

autorizzativi è stato fortemente vincolato dalle tempistiche di risposta e di attivazione degli enti locali. In ogni caso la fase progettuale ed autorizzativa è ormai conclusa e si è pronti per avviare le procedure di affidamento dei lavori che per la loro entità saranno sicuramente conclusi entro i termini stabiliti.

Per quanto riguarda l'indicatore RCO27 si segnala che a fine novembre 2021 è stata approvata la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici, documento strategico rispetto al quale si sono ipotizzati i progetti da realizzare con tali fondi. La crisi idrica del 2022 e l'intensificazione degli eventi meteo avversi degli ultimi anni hanno suggerito di orientare le attività di progetto verso il tema degli effetti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche sia come impatto sulla loro qualità e disponibilità, sia sui possibili utilizzi anche a fini energetici. Si deve anche tenere conto dell'evoluzione dell'assetto gestionale nel settore dei servizi idrici avviato con la legge regionale n. 7 del 2022, entrata nella fase più operativa solo nel 2024, e degli esiti di un altro progetto transfrontaliero con il quale sono state verificate le potenzialità degli acquiferi nelle rocce fratturate. Anche in questo caso il tempo trascorso per l'elaborazione progettuale sarà recuperato nella fase attuativa avendo ben strutturato le attività da svolgere come servizi e forniture da acquisire.

La necessità di approfondire le fasi conoscitive dei fenomeni e dei luoghi ricorrendo anche a nuove tecniche di monitoraggio e sviluppando nuove procedure di valutazione, unitamente al dover co-progettare con gli enti locali interessati gli interventi e, soprattutto, gli effetti di tali opere di riduzione dei rischi sui vincoli esistenti sul territorio ha allungato i tempi decisionali rispetto alle opere da realizzare. Quanto sopra esposto ha comportato il mancato raggiungimento del target al 2024 dell'indicatore RCO106. Ciononostante la piena concertazione con gli enti locali interessati degli interventi da progettare consente di meglio calibrare gli stessi, fornendo ampie garanzie sul loro completamento entro i termini fissati.

In generale le progettualità rientrati in tale obiettivo specifico sono per la maggior parte in fase di attuazione e si prevede di approvare le restanti nel corso del 2025, pertanto l'Autorità di gestione non ha ritenuto necessario porre in essere azioni correttive.

6.8 RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Il presente obiettivo specifico mira a sostenere la realizzazione di nuove infrastrutture e di tratti di connessione tra piste ciclabili esistenti, tali interventi sono sviluppati in continuità e in sinergia con la progettualità sostenuta dal Programma FESR 2014/2020.

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0,00	9,00	/

Per tale obiettivo non sono previsti target al 2024, ciononostante le progettualità sono state approvate sul PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 e sono in fase di attuazione.

6.9 RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Il presente obiettivo specifico intende promuovere investimenti finalizzati all'accessibilità, al recupero e alla fruibilità del patrimonio storico culturale per una sua migliore valorizzazione economica e turistica, ai quali collegare iniziative di partecipazione e di inclusione sociale. L'azione concorre all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne.

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0,00	1,00	/
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0,00	1,00	/
ISO4_2IT	Progetti di	numero	0,00	1,00	/

	partecipazione culturale sostenuti				
--	------------------------------------	--	--	--	--

Per tale obiettivo non sono previsti target al 2024.

6.10 Priorità Assistenza tecnica

La Priorità relativa all'assistenza tecnica si pone l'obiettivo di garantire competenze e strumenti specifici per una corretta esecuzione del PR e rafforzare la capacità amministrativa degli attori coinvolti con riferimento alla preparazione, programmazione, gestione, controllo, monitoraggio, informazione e comunicazione e valutazione, secondo principi di efficacia ed efficienza.

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio previsto (2024)	Target finale (2029)	Target intermedio realizzato (2024)
AT01	Numero di progetti	Numero	5,00	15,00	5,00

Per quanto riguarda l'indicatore AT01 il target al 2024 risulta raggiunto.

7. Per i programmi sostenuti dal JTF, la valutazione effettuata dalla Commissione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2018/1999 (ove pertinente)

Non pertinente

8. Importo di flessibilità

L'importo di flessibilità è disciplinato dall'articolo 86, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e corrisponde al 50% delle dotazioni finanziarie per gli anni 2026 e 2027. Esso è mantenuto e definitivamente assegnato al PR dopo la decisione della Commissione conseguente al riesame intermedio.

Sentiti i Programmatori ed i Beneficiari, l'Autorità di gestione ha ritenuto di modificare le allocazioni inizialmente previste, così da assecondare le differenti necessità di attuazione. L'importo di flessibilità è stato suddiviso tra le Priorità 1 e 4, come rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 4: rimodulazione importo di flessibilità sulle Priorità 1 e 4

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Importo di flessibilità (quota UE)
1	1	3.760.000,00
4	5	1.789.679,00
Totale		5.549.679,00

Conclusione

Alla luce delle informazioni soprariportate che restituiscono un quadro confortante rispetto alle possibilità di raggiungimento dei target fisici e finanziari, ma con alcune necessità di adattamento, l'Autorità di gestione, sentiti i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del PR, ha valutato di procedere ad una riprogrammazione, modificando il PR con azioni correttive volte ad un migliore perseguimento degli obiettivi strategici del Programma.

La riprogrammazione riguarderà sia modifiche non sostanziali e redazionali, sia modifiche sostanziali quali ad esempio lo stralcio di alcune azioni che erano state programmate, ma che non sono state portate in attuazione, la conseguente modifica degli indicatori e una diversa attribuzione finanziaria tra le priorità. Inoltre, visto il cambiamento del contesto sopra definito, e l'approvazione del Regolamento (UE) n. 2024/3236 (RESTORE), volto a sostenere gli interventi finanziati per far fronte alle calamità naturali, l'Amministrazione regionale coglierà l'opportunità, destinando la maggior parte delle risorse del PR ancora libere alla priorità RESTORE.